



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

RIORDINO DELLE COMPETENZE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CNVVF

Elementi essenziali del progetto

Il progetto di riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, predisposto a legislazione vigente e con riduzione di spesa, si basa su una serie di *principi fondamentali*:

- centralità dei bisogni e delle aspettative del cittadino, sviluppo del modello organizzativo sulla base delle esigenze territoriali
- uniformità della risposta ed omogeneità della distribuzione di risorse in ambito territoriale
- chiarezza di compiti e funzioni di ogni struttura (Comandi, Direzioni Regionali, Uffici Centrali) che costituiscono l'articolazione del Corpo
- mantenimento di funzioni di pianificazione, indirizzo e controllo in capo agli Uffici Centrali
- valorizzazione delle Direzioni Regionali attraverso il decentramento di ulteriori compiti e funzioni attinenti alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economiche
- attribuzione di incarichi prevalentemente operativi ai Comandi
- immediata applicabilità, in quanto conforme alla legislazione vigente
- individuazione e recupero di sacche di inefficienza e definizione del quadro di esigenze per il mantenimento/miglioramento dei livelli qualitativi del servizio.

Gli *effetti attesi* dalla sua applicazione sono:

- mantenimento, o miglioramento ove richiesto e possibile, della qualità dei servizi erogati attraverso:
 - redistribuzione del personale nelle strutture territoriali, con conseguente semplificazione gestionale e riduzione di costi (es. abbattimento dei costi connessi alle attuali necessità di rimpiazzo del personale in servizio presso i distaccamenti a cura della sede centrale per garantire la composizione delle squadre)

- razionalizzazione dei servizi specialistici (nuclei dedicati) portuali, con nuove modalità operative e progressiva dismissione di mezzi che hanno alti costi di gestione (es. mezzi navali di grandi dimensioni)
 - ottimizzazione del servizio sommozzatori. Mantenendo la copertura h24 in ambito regionale (escluse Molise, Basilicata e Umbria, dove il servizio non è istituito), vengono ridefiniti gli orari di servizio di nuclei minori presenti nelle regioni a maggior rischio (totale 6). Si procede inoltre alla cessazione di nuclei caratterizzati da bassa attività di soccorso (totale 6)
 - gli interventi illustrati nei due punti precedenti, vengono attuati con una ridefinizione delle piante organiche dei servizi nautici e sommozzatori, che consente il recupero di 314 unità di personale specialistico da destinare alle attività di soccorso ordinarie
 - ottimizzazione delle alte qualificazioni attraverso la semplificazione dei processi di formazione, la definizione delle esigenze e la pianificazione della distribuzione territoriale (non si tratta dei nuclei ad attività specialistica, ma di competenze professionali acquisite con percorsi formativi interni, che si aggiungono a quelle ordinarie di base: es. elisoccorritori, cinofili, soccorritori fluviali-alluvionali ed acquatici, operatori speleo-alpino-fluviali, addetti NBCR, componenti di squadre di ricerca e salvataggio dispersi sotto macerie, addetti alla esecuzione di opere provvisorie). Tali interventi non comportano alcun impatto sugli organici complessivi, determinano invece un miglioramento della capacità di intervento da parte delle squadre ordinarie e nelle grandi emergenze
 - redistribuzione dei funzionari direttivi in ragione delle effettive esigenze territoriali, con conseguente riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti autorizzativi per aziende e cittadini (es. servizi di prevenzione incendi in relazione alle industrie presenti sullo specifico territorio)
- riduzione delle spese di gestione conseguenti a:
- riclassificazione di 25 sedi a distaccamenti volontari
 - risparmi derivanti dal progressivo trasferimento alle Direzioni Regionali di alcuni processi attualmente afferenti ai Comandi Provinciali (es. gare servizi pulizie, servizi mensa, gestione nuclei regionali)

Linee guida seguite:

Il modello organizzativo illustrato è finalizzato all'ottimizzazione delle risorse, al decentramento delle funzioni ed alla razionalizzazione del funzionamento delle strutture.

Il progetto, partendo dalle esigenze del territorio, ridefinisce la mappatura delle sedi (centrali e distaccate), che vengono riclassificate in base ad indicatori riconducibili al rischio ambientale, alla densità abitativa, all'estensione territoriale, allo sviluppo industriale e commerciale. Si ha di conseguenza una rimodulazione dei singoli organici.

Uno degli elementi fondanti di questo processo di riordino, è individuato nel decentramento alle Direzioni Regionali di importanti funzioni organizzative e gestionali, con definizione dei relativi

organici. Restano invece in capo agli Uffici Centrali le funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo, per assicurare risposte uniformi sul territorio nazionale.

In base a ciò, viene ottimizzata l'organizzazione dei posti di funzione attribuiti al personale VV.F. sia negli Uffici Centrali, anche attraverso l'accorpamento di funzioni dirigenziali, sia sul territorio.

Viene inoltre perseguito un miglioramento della efficienza delle strutture di formazione con il mantenimento, unitamente agli Istituti di formazione Centrali (Scuola Centrale Operativa, Istituto Superiore Antincendi, Scuole Centrali Antincendi), di due poli didattici, uno al Nord e l'altro al Sud.

È infine prevista la gestione diretta da parte del Corpo dell'Opera Nazionale di Assistenza dei Vigili del Fuoco e delle funzioni relative alla disciplina del personale.

Il progetto, sviluppato sugli organici di legge, tiene conto anche del prevedibile impatto del blocco parziale del turn-over previsto dalla attuale normativa.

Uno degli effetti del piano è lo spostamento di personale del Corpo dal centro al territorio, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

ORGANICI UFFICI CENTRALI				
Ruolo	Progetto	Accordo OO.SS 2008	Differenza	Variazione
Dirigenti	26	45	- 19	- 42 %
Operativi (VP/CS/CR)	235	355	- 120	- 34 %
SD/Ispettori	102	150	- 48	- 32 %
Direttivi	81	98	- 17	- 17 %
Amministrativi	427	537	- 111	- 21 %
Totale	871	1185	- 315	- 27 %

Le schede e le tabelle seguenti illustrano e definiscono i principali elementi costitutivi del progetto.

L'approccio metodologico di sviluppo del progetto

Il riordino delle competenze e dell'organizzazione del CNVVF parte dall'analisi della domanda di soccorso tecnico urgente proveniente dal territorio con l'obiettivo di offrire un servizio adeguato alle aspettative dei cittadini sia in termini di efficacia che di efficienza.

L'approccio metodologico procede dalla rivisitazione dei servizi operativi sul territorio (Distaccamenti e Comandi), alla rivalutazione delle funzioni organizzative e gestionali proprie delle Direzioni Regionali, per giungere successivamente ai livelli di pianificazione, indirizzo e controllo propri degli Uffici Centrali.

La struttura organizzativa dei Comandi, in considerazione della mission istituzionale del servizio di soccorso, ha una connotazione di tipo gerarchico – piramidale, che riflette più in generale quella del Corpo Nazionale, articolata tra centro e territorio, con una forte distinzione di ruoli e responsabilità, con procedure e flussi comunicativi definiti e codificati.

Il percorso logico proposto per il riordino delle competenze e dell'organizzazione del CNVVF parte quindi dalla base della piramide gerarchica, costituita dai Comandi, con la definizione delle tipologie delle squadre di soccorso, che costituiscono il *front office* del servizio di soccorso pubblico.

Successivamente prosegue, attraverso l'individuazione delle attività di supporto al soccorso, delle altre attività istituzionali (prevenzione, vigilanza, formazione, gestione tecnico - amministrativo – contabile), ed infine giunge, attraverso le attività di coordinamento ed indirizzo, alla definizione della struttura apicale del Corpo.

Il metodo seguito si sviluppa secondo le seguenti fasi:

- rivalutazione di modelli organizzativi delle strutture periferiche del CNVVF (Distaccamenti, Comandi provinciali, Direzioni regionali) sulla base delle competenze e funzioni attribuite dal vigente ordinamento, tenendo conto delle modalità ed esigenze operative di intervento e delle attività di supporto;
- classificazione dei Comandi, dei Distaccamenti e delle Direzioni regionali, in funzione di parametri territoriali di rischio;
- attribuzione a ciascuna struttura del modello organizzativo predefinito, in funzione della categoria di appartenenza.
- individuazione degli Uffici centrali per il coordinamento, il controllo e l'attività di indirizzo delle articolazioni territoriali del C.N.VV.F.

Il modello organizzativo

In base alla consolidata esperienza vengono definite, ai soli fini del dimensionamento delle piante organiche e senza alcun riferimento ad aspetti organizzativi del servizio, le seguenti tipologie di squadre e servizi operativi:

- **squadra di intervento:** composta da 5 unità operative: 1 Capo Squadra e 4 Vigili, di cui un autista. I compiti di tale modulo operativo sono di primo intervento sul luogo del sinistro, con competenza risolutiva nella generalità dei casi. Per scenari di particolare complessità, la squadra di intervento, in attesa di altre squadre di rinforzo, provvede all'effettuazione delle attività previste nelle P.O.S. di riferimento;
- **servizio di Sala Operativa 115:** il modulo base del servizio SO115 è composto da 2 unità;
- **servizio di supporto mezzi speciali:** composto da 2 unità operative, di cui un autista. I compiti di tale modulo operativo sono di rinforzo alla squadra di intervento, con l'impiego di mezzi speciali (autoscala, autogrù, autobotte serbatoio) e/o di mezzi per il trasporto sul luogo del sinistro di speciali attrezzature di soccorso (motopompe, autorespiratori, attrezzature per opere provvisorie, etc.);
- **servizio di supporto ad alta qualificazione** (es. NBCR, SAF, cinofili, TAS, SA, ...): composto indicativamente da 2 unità, il servizio integra la squadra di intervento assicurando competenze operative essenziali per la risoluzione di interventi complessi;
- **nucleo specialistico (SMZ, ELI, PORT, TLC):** nucleo con competenza risolutiva ovvero di supporto alle squadre di intervento in caso di operazioni di soccorso che richiedono abilità e competenze specialistiche riconducibili a servizi "dedicati" del Corpo.

Comandi Provinciali

I Comandi provinciali sono stati categorizzati in base ad indicatori riconducibili al rischio ambientale, alla densità abitativa, all'estensione territoriale nonché allo sviluppo industriale e commerciale del territorio servito; tali indicatori preventivamente normalizzati sono stati successivamente aggregati in un unico indice globale (*indice di categorizzazione totale*).

I parametri presi in considerazione per la categorizzazione dei Comandi sono i seguenti:

- superficie del territorio;
- popolazione residente;
- numero di attività industriali;
- numero attività commerciali;
- articolazioni territoriali ordinarie (sedi VF);
- presenza e numero sedi aeroportuali e portuali;
- numero Distaccamenti volontari;
- media degli interventi effettuati nel periodo 2008-2012;
- tipologia e complessità sede centrale.

Sulla base dei suddetti parametri è stata costruita una matrice (A) composta da n=100 righe, corrispondenti alle province, e m=9 colonne, corrispondenti ai parametri territoriali/distrettuali anzidetti.

Inseriti nella matrice i singoli valori dei diversi parametri territoriali, è stato elaborato un algoritmo per il calcolo del "coefficiente parziale di classificazione" corrispondente per ciascun parametro di riferimento (colonna n-esima) al rapporto tra il valore x della riga i-esima ed il valore massimo Xmax del parametro presente nella colonna n-esima.

I suddetti *coefficienti parziali di classificazione* sono stati riportati in una ulteriore matrice (B), anch'essa composta da n=100 righe ed m=9 colonne.

Sono stati quindi introdotti *fattori di compensazione* dei coefficienti parziali di classificazione, al fine di attribuire un giusto peso a ciascun parametro di categorizzazione, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Fattori di compensazione			
popolazione residente	0.35	n. interventi	0.20
n. attività commerciali	0.05	n. sedi VV.F.	0.10
n. attività industriali	0.05	distaccamenti portuali e aeroportuali	0.04
Superficie territoriale	0.05	n. distaccamenti volontari	0.01
		sede centrale	0.15
TOTALE PARZIALE	0.50		0.50
TOTALE		1.00	

Moltiplicando i fattori di compensazione per i coefficienti parziali di classificazione si sono ottenuti, per ciascuna provincia, i "coefficienti parziali di classificazione pesati".

Si è quindi proceduto alla costruzione di una terza matrice (C) costituita dai coefficienti parziali di classificazione pesati, la cui somma consente di calcolare, per ciascuna provincia, un indicatore quantitativo denominato "*indice di categorizzazione totale*".

I Comandi sono stati quindi ordinati in base al valore del suddetto *indice di categorizzazione totale* e raggruppati in fasce omogenee,

In base al valore dell'indice di categorizzazione totale i Comandi sono stati classificati in 5 categorie: I superiore, I, II, III e IV Categoria, così come indicato in tabella A (Allegato A) allegata al documento,

Ciascun Comando, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, è articolato nei seguenti uffici essenziali:

1. **Uffici di line**, diretti da personale appartenente al ruolo dei direttivi e dei dirigenti:
 - 1.a. *Emergenza e Soccorso Tecnico*, con il compito di organizzare e assicurare gli interventi di soccorso tecnico urgente attraverso il coordinamento e la gestione delle squadre operative;
 - 1.b. *Prevenzione e Sicurezza Tecnica*, cui compete programmare ed assicurare i controlli e la vigilanza in materia di sicurezza antincendio.
2. **Uffici di staff**, con coordinamento affidato a personale appartenente al ruolo dei direttivi e dei dirigenti
 - 2.a. *Risorse Finanziarie, Strumentali e Logistiche*
 - 2.b. *Sviluppo e Gestione Risorse Umane*
 - 2.c. *Affari Generali*

Le attività di supporto al servizio di soccorso e le altre attività istituzionali sono organizzate in aree che ricalcano il modello del Dipartimento al fine di perseguire obiettivi tesi ad assicurare uniformità di servizi sul territorio ed a facilitare l'efficacia dei flussi comunicativi.

In ogni caso il Dirigente territoriale potrà adattare il modello alle esigenze dettate dalle specificità del territorio.

Le aree tecniche, in relazione alla dimensione della sede, sono dirette da un primo dirigente o da un funzionario della carriera direttiva, in armonia alle attribuzioni ad essi conferiti dalla normativa di riferimento.

Gli organigrammi riportati a conclusione del documento (Allegato B) schematizzano graficamente il modello organizzativo di riferimento dei Comandi appartenenti alle diverse categorie.

Distaccamenti permanenti

La categorizzazione dei Distaccamenti, ai fini della successiva attribuzione degli organici è stata effettuata in base ai seguenti parametri, riferiti agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna sede:

- n. abitanti serviti;
- media numero interventi anni 2008-2012;
- superficie territoriale di competenza;
- attività commerciali
- attività industriali.

Il criterio di categorizzazione è speculare a quello descritto in precedenza ed utilizza i seguenti fattori di compensazione:

Fattori di compensazione			
Popolazione residente	0.35	n. interventi/anno	0.30
n. attività commerciali	0.15		
n. attività industriali	0.15		
Superficie territoriale	0.05		
TOTALE PARZIALE	0.70		0.30
TOTALE		1.00	

A conclusione del processo è stato definito per ciascuna sede distaccata il valore dell'indice di categorizzazione totale sulla base del quale i distaccamenti sono stati classificati in 4 categorie: SD1, SD2, SD3 ed SD4, così come indicato in tabella C (Allegato C) allegata al documento,

A ciascuna categoria di distaccamento sono state attribuite le capacità di risposta sintetizzate nella tabella seguente:

Categoria Distaccamento	Squadre intervento	Servizi supporto mezzi speciali	Composizione minima dispositivo risposta
SD1	1	0	4 unità permanenti e 1 unità volontaria
SD2	1	0	5 unità
SD3	1	1	7 unità
SD4	2	0	10 unità

Lo studio effettuato ha evidenziato la presenza di 25 sedi distaccate, per buona parte non ancora attive ovvero a funzionamento stagionale o misto, caratterizzate da scarsi carichi di lavoro e da ridotti parametri di rischio che suggeriscono la loro riclassificazione come distaccamento volontario.

In allegato è riportata una scheda (Allegato D) con il dettaglio delle suddette sedi.

L'esperienza suggerisce inoltre che il personale Capo Reparto assegnato alle sedi distaccate svolga funzioni di coordinamento con orario di lavoro 12/36 diurno.

I Direttori Regionali, di concerto con i Comandanti competenti, possono istituire Distretti sul territorio, costituiti da più distaccamenti, associati ed organizzati in modo da assicurare una maggiore flessibilità operativa. Restano fermi gli organici complessivi di ciascun Comando e la responsabilità di ciascun Comandante in tema di organizzazione del soccorso.

Sedi centrali

La categorizzazione delle sedi centrali, ai fini della successiva attribuzione degli organici è stata effettuata in base ai seguenti parametri, riferiti agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna sede:

- superficie del territorio di competenza;
- popolazione residente;
- numero di attività industriali;
- numero attività commerciali;
- numero articolazioni territoriali ordinarie (sedi VF);
- presenza e numero sedi aeroportuali e portuali;
- numero Distaccamenti volontari;
- media degli interventi effettuati nel periodo 2008-2012.
- Servizi speciali di interesse regionale

Il criterio di categorizzazione è speculare a quello descritto in precedenza ed utilizza i seguenti fattori di compensazione:

Fattori di compensazione			
popolazione residente	0.35	n. interventi/anno	0.20
n. attività commerciali	0.05	n. sedi VV.F.	0.15
n. attività industriali	0.05	distaccamenti portuali e aeroportuali	0.10
Superficie territoriale servita	0.05	n. distaccamenti volontari	0.01
		Servizi speciali regionali	0.04
TOTALE PARZIALE	0.50		0.50
TOTALE		1.00	

A conclusione del processo è stato definito per ciascuna sede centrale il valore dell'indice di categorizzazione totale sulla base del quale le sedi centrali sono stati classificate in 5 categorie C1super, C1, C2, C3 e C4, così come indicato in tabella E (Allegato E) allegata al documento,

A ciascuna categoria di sede centrale sono state attribuite le capacità di risposta sintetizzate nella tabella seguente:

Categoria Sede Centrale	Squadre intervento	Moduli Sala Operativa	Servizi di supporto mezzi speciali	Servizi ad elevata qualificazione
I	3 ÷ 6	1 ÷ 2	2 ÷ 4	in turno ÷ 2
II	2	1	1	in turno (non dedicato)
III	2	1	1	in turno (non dedicato)
IV	1	1	1	in turno (non dedicato)

I Comandi inquadrati nella categoria "I superiore" per le particolari dimensioni e caratteristiche, richiedono una capacità di risposta che non può essere ricondotta a tipologie standardizzate.

Dimensionamento degli organici dei Comandi

Il dimensionamento degli organici per i reparti operativi dei Comandi, tiene conto della necessità di garantire l'operatività delle sedi h. 24, nel rispetto delle previsioni del CCNL che fissa in 133,5 turni/anno (corrispondenti a 1602 ore/anno) la prestazione annua richiesta a ciascun operatore.

Il calcolo per definire la dotazione organica del personale inserito nel servizio operativo di soccorso tecnico urgente è quindi data dal rapporto tra l'orario complessivo del servizio ($365 \text{ gg} \times 24 \text{ h/g} = 8760 \text{ h/anno}$), diviso l'orario individuale (1602 h/anno).

Da ciò discende che teoricamente per assicurare la copertura di un posto di lavoro h24 occorrono 5,4 operatori ($8760/1602 = 365 \times 2 / 133,5$), .

Il valore ottenuto dal calcolo viene empiricamente incrementato di un fattore pari al 6,5% per tenere conto dell'incidenza delle irrinunciabili attività di formazione ed addestramento (stimato pari a 2 settimane/anno per operatore e corrispondente al 4.5% dell'orario ordinario di lavoro) nonché delle assenze per malattia, (statisticamente pari a circa il 2% dell'orario ordinario di lavoro).

Si ritiene infine ragionevole stimare, su base empirica, che circa il 10 % dell'organico di riferimento sia ordinariamente impegnato in attività di supporto al soccorso (laboratori, officine, addestramento e formazione).

Il criterio di assegnazione degli Ispettori, oltre a tener conto della classificazione dei Comandi, prende in considerazione le esigenze dei servizi di soccorso (tecnico di guardia), la presenza di sedi distaccate di tipo ordinario (SD1 e SD2) e di quelle ad elevata operatività (SD3 e SD4), la presenza di servizi di soccorso portuali ed aeroportuali nonché i nuclei sommozzatori ed i reparti volo.

Il dimensionamento degli organici dei Direttivi tiene conto, oltre che della classificazione dei Comandi, della presenza sul territorio di attività a rischio di incidente rilevante (soggette agli obblighi di cui all'art. 8 o all'art. 6 del D.P.R. 334/99 e s.m.i. con diverso peso percentuale).

Nella tabella F allegata (Allegato F) sono quantificati e distribuiti nelle sedi territoriali gli organici del personale operativo e direttivo risultanti dalla applicazione del metodo.

La tabella G (Allegato G) tiene conto, per il personale operativo, del prevedibile impatto del blocco parziale del turn-over previsto dalla attuale normativa.

Per quanto riguarda i direttivi sono stati inoltre stabiliti 413 posti funzione (Allegato H) in modo coerente ai modelli organizzativi dei Comandi delle Direzioni Regionali descritti nella presente relazione.

I posti funzione anzidetti potranno avere diversa fascia di retribuzione e valore differenziato per la progressione in carriera, in ragione della severità dell'incarico e della complessità della sede di servizio.

Direzioni Regionali

A livello regionale il C.N.VV.F. si articola in Direzioni presso cui sono individuati i seguenti uffici, diretti da dirigenti o funzionari direttivi in ragione dei carichi di lavoro attesi in quanto connessi all'estensione geografica, alla popolazione residente, ai fattori di rischio ambientale ed industriale presenti:

1. Uffici di linea: destinati ad assicurare i servizi istituzionali dei Vigili del Fuoco sono:
 - 1.a. Emergenza e Soccorso Tecnico con il compito di coordinare la colonna mobile regionale, i nuclei specialisti, i servizi specializzati di livello regionale e la sala operativa regionale;
 - 1.b. Prevenzione e Sicurezza Tecnica con il compito di coordinare l'attività del comitato tecnico regionale per le istanze di deroga e per le aziende a rischio di incidente rilevante, di assicurare l'uniformità d'indirizzo nelle attività di prevenzione incendi e i compiti degli organi di vigilanza in materia di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro presenti sul territorio, il nucleo specialistico di assistenza in materia di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, il nucleo investigativo antincendio e i nuclei per la Sicurezza dei Beni Culturali;
2. gli Uffici di staff destinati ad assicurare la programmazione e la gestione delle risorse assegnate dal Dipartimento secondo lo specifico piano di ripartizione:
 - 2.a. Risorse Finanziarie, Strumentali e Logistiche;
 - 2.b. Sviluppo e Gestione Risorse Umane;
 - 2.c. Affari Generali.

Coerentemente agli indirizzi politici di decentramento amministrativo, le Direzioni Regionali, rette da Dirigenti Generali, saranno chiamate a svolgere funzioni delegate da parte degli Uffici Centrali e compiti attualmente in capo ai Comandi provinciali con l'assunzione di un ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo molto più articolato e diffuso rispetto all'assetto attuale.

In particolare, in aggiunta ai compiti già ricoperti nel campo degli incidenti rilevanti, delle deroghe di prevenzione incendi, della formazione, del TLC, è previsto un potenziamento di funzioni e compiti relativi a:

- pianificazione e coordinamento dell'attività di soccorso pubblico, di difesa civile e di protezione civile
- pianificazione e coordinamento dell'attività di prevenzione incendi
- coordinamento e gestione funzionale ed amministrativa dei servizi specialistici (l'organico di SMZT, TLC, Reparti Volo farà capo alle Direzioni Regionali) e dei settori ad alta qualificazione
- gestione delle risorse umane in ambito regionale
- gestione delle risorse finanziarie, logistiche e strumentali in ambito regionale
- gestione delle competenze amministrative/contabili
- gestione dei nuclei specialistici di assistenza alle aziende nel campo della sicurezza del lavoro
- assunzione delle competenze attualmente svolte dagli Uffici ispettivi aeroportuali
- collaborazione nelle attività svolte dall'Ufficio Centrale Ispettivo

Tenendo conto di questa nuova organizzazione e definizione delle competenze risulta necessario rivedere la struttura organizzativa delle Direzioni, rapportandola anche alla dimensione e complessità delle aree e dei Comandi della regione.

In particolare, per le maggiori competenze nel settore amministrativo-contabile potrà essere necessario prevedere, in futuro, l'inquadramento in organico di un Dirigente amministrativo.

Il progetto prevede la classificazione delle Direzioni in 2 fasce, in base alla dimensione territoriale.

Fascia	Direzioni Regionali
1	Lombardia, Sicilia, Lazio, Campania, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte
2	Abruzzo, Calabria, Friuli V.G., Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Basilicata, Molise e Umbria

Lo schema di riferimento della struttura organizzativa-gestionale delle Direzioni regionali è il seguente:

- *Area operativa – gestione emergenze*
 - Soccorso tecnico
 - Sala Operativa
 - Nuclei specialistici
 - Prot.civile
 - Difesa civile
- *Area prevenzione incendi-sicurezza tecnica*
 - Attività RIR - CTR
 - Prevenzione incendi
 - Deroghe
 - DL 81/200 Sicurezza lavoro
- *Area servizi logistico-strumentali – contratti*
 - Sedi servizio
 - Gestione automezzi mezzi caricamento equipaggiamento
 - Contratti e servizi
- *Area formazione e addestramento*
- *Area risorse umane e competenze amministrative – Segreteria e affari generali*
- *Area risorse finanziarie*

In Allegato B sono riportati gli organigrammi delle tipologie delle Direzioni e in Allegato F si trovano i relativi organici.

Uffici Centrali

Poiché alcune funzioni gestionali e programmatiche di livello centrale saranno trasferite alle Direzioni regionali appare opportuno orientare maggiormente gli Uffici centrali verso attività di studio e ricerca, innovazione e sviluppo, indirizzo e auditing.

Conseguentemente le due Direzioni Centrali dedicate agli aspetti inerenti la "mission" istituzionale saranno ristrutturate potenziando alcune funzioni riconducibili alle attività anzidette e ridimensionando i settori gestionali.

Per le altre Direzioni che assicurano funzioni di staff nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, strumentali e logistiche si procederà ad un processo di razionalizzazione con spostamento di posti di funzione dirigenziale verso il territorio, soprattutto nei settori che non conferiscono valore aggiunto ai processi decisionali.

Per uniformità, in tutte le Direzioni Centrali tecniche, viene previsto che il Vice Direttore Centrale si dedichi alla pianificazione, coordinamento e controllo con compiti di indirizzo, innovazione e sviluppo (PCC).

La proposta relativa alla razionalizzazione delle risorse per ottimizzare l'organizzazione degli Uffici Centrali del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, prevede l'accorpamento delle funzioni di più Aree e l'eventuale spostamento di Aree da una Direzione Centrale ad un'altra. E' altresì prevista l'implementazione dell'Ufficio di Staff del Capo del Corpo al fine di migliorarne l'attività direttiva e strategica.

La struttura delle Direzioni Centrali, i cui organigrammi sono riportati in allegato (Allegato I) , risulta ridimensionata rispetto a quella attuale in relazione al progressivo trasferimento di competenze e al potenziamento delle Direzioni regionali.

In una fase successiva saranno gradualmente inseriti negli organici degli Uffici Centrali i componenti della banda e gli atleti delle Fiamme Rosse del Corpo, in modo coerente con le previsioni normative.

Le risorse liberate dalla razionalizzazione e sintetizzate nella seguente tabella andranno a rafforzare gli uffici territoriali

ORGANICI UFFICI CENTRALI				
Ruolo	Progetto	Accordo OO.SS 2008	Differenza	Variazione
Dirigenti	26	45	- 19	- 42 %
Operativi (VP/CS/CR)	235	355	- 120	- 34 %
SD/Ispettori	102	150	- 48	- 32 %
Direttivi	81	98	- 17	- 17 %
Amministrativi	427	537	- 111	- 21 %
Totale	871	1185	- 315	- 27 %

Funzioni dirigenziali del ruolo operativo del C.N.VV.F.

Come indicato in premessa il decentramento alle Direzioni Regionali di importanti funzioni organizzative e gestionali impatta in modo rilevante sulla organizzazione generale, imponendo una rivisitazione della distribuzione delle posizioni dirigenziali, anche in considerazione che, al fine di assicurare risposte uniformi sul territorio nazionale, restano in capo agli Uffici Centrali le funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo.

In base a ciò è stata ottimizzata la distribuzione dei dirigenti VVF negli Uffici Centrali, anche attraverso l'accorpamento di funzioni dirigenziali, e sul territorio.

Le seguenti schede sintetizzano la situazione attuale e quella di progetto.

Sono riportati in allegato (Allegato L) tabelle e grafici esplicativi.

SITUAZIONE ATTUALE

- Complessivamente i posti funzione dirigenziali VF (esclusi i medici e i ginnici) sono 187, di cui 164 non generali.
- Su 164 posti funzione VF non generali, 45 sono presso gli Uffici centrali.
- Su 100 Comandi provinciali, 75 sono per primo dirigente e 25 per dirigente superiore.
- I posti funzione di dirigente di supporto presso le Direzioni Regionali sono 13 (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Veneto e T.A.A., Puglia, Marche, Calabria, Liguria).
- I posti funzione di dirigente addetto presso i Comandi Provinciali sono 6 (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Cagliari).
- La DCEST ha 9 dirigenti superiori e primi dirigenti (3+6), la DCF ne ha 5 (3+2), la DCPST ne ha 8 (3+5), la DCRLS ne ha 6 (2+4), gli uffici di staff ne hanno 7 (3+4), l'Ufficio Ispettivo ne ha 7 (4+3), la DCRU ne ha 1 (1+0) e la Difesa Civile ne ha 2 (2+0).

SITUAZIONE DI PROGETTO

- Il progetto è a saldi invariati e a legislazione vigente, prevedendo lo stesso numero complessivo di dirigenti e la stessa distribuzione fra dirigenti superiori e primi dirigenti.
- Prevede una significativa riduzione dei dirigenti presso gli Uffici centrali, passando da 45 (21+24) a 26 (11+15), a beneficio del territorio.
- In tutte le Direzioni centrali vengono accorpate alcune funzioni: la DCEST passa da 9 a 6 tra dirigenti superiori e primi dirigenti (2+4), la DCF da 5 a 4 (1+3), la DCPST da 8 a 4 (1+3), la DCRLS da 6 a 4 (1+3), l'Ufficio Ispettivo da 7 a 3 (3+0), la DCRU da 1 a 1 (1+0), la Difesa Civile da 2 a 1 (1+0).
- In staff con il Capo Dipartimento e con il Capo del Corpo è prevista una struttura di collegamento, diretta da un dirigente superiore, le cui funzioni sono state accorpate rispetto alla situazione attuale, passando da 7 a 3 (1+2). Tale struttura affiancherà il Capo del Corpo per gli aspetti di gestione dell'Opera Nazionale di Assistenza del personale VVF e nelle funzioni relative alla applicazione del regolamento di disciplina del personale.
- Viene costituita un'unica struttura sanitaria di staff che accorpa le funzioni dell'ufficio sanitario e della medicina del lavoro.
- Presso l'Ufficio Ispettivo vengono confermati i 3 Dirigenti Superiori, in accordo alla previsione della Legge 930/80; peraltro, nelle more della modifica della suddetta legge, le funzioni di ispezione degli aeroporti e porti sono demandate alle Direzioni Regionali competenti per territorio.
- Sul territorio i posti funzione da dirigente superiore nei Comandi provinciali passano da 25 a 35, la cui ripartizione territoriale viene valutata in funzione della complessità degli uffici e tenendo conto della distribuzione geografica (agli attuali Comandi si aggiungono Bergamo, Caserta, Cuneo, Foggia, Messina, Modena, Padova, Taranto, Udine, Varese).
- Aumentano i posti funzione da dirigente di supporto presso le Direzioni Regionali (da 13 a 26), in ragione di un decentramento delle competenze dagli Uffici Centrali alle stesse Direzioni (si prevedono 1 dirigente di supporto nelle Direzioni Regionali medio-piccole e 2 dirigenti di supporto in Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto, Toscana, Sicilia, Campania ed Emilia Romagna).
- E' previsto 1 Dirigente addetto nei Comandi di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Palermo, Bologna, Firenze, Cagliari, Genova, Venezia e Perugia.

Personale Tecnico - Amministrativo Contabile e Tecnico Informatico

La distribuzione del personale Tecnico - Amministrativo Contabile e Tecnico Informatico è funzionale alla classificazione dei Comandi e delle Direzioni Regionali, che in ragione del processo di decentramento in corso di definizione, andranno ad assorbire nuove funzioni amministrative.

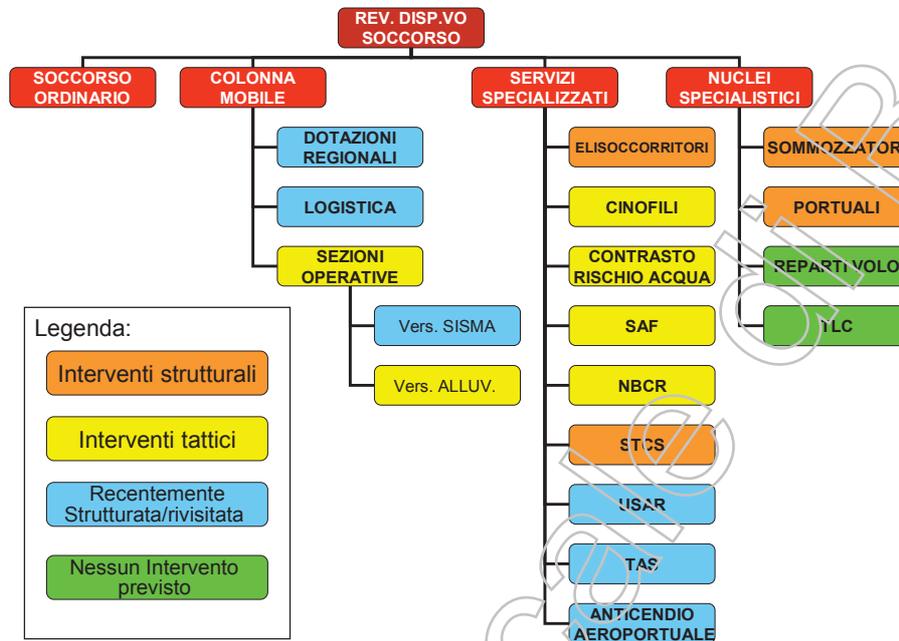
In allegato M è riportata la tabella di ripartizione degli organici.

Unione Sindacale di Base

COLONNE MOBILI, SERVIZI SPECIALISTICI E SPECIALIZZATI

Il seguente diagramma sintetizza settori e servizi che a seguito dell'esperienza maturata, delle innovazioni tecnologiche e normative intervenute, della crescente sensibilità verso gli aspetti di sicurezza si è reso necessario ricanalizzare, rivalutare e rivedere sotto il profilo organizzativo.

La rappresentazione cromatica sintetizza le caratteristiche degli interventi previsti e il loro stato di avanzamento



Si conferma l'impianto generale adottato con circ. EM 01/2011, che ha aggiornato la circolare 28/1991 pur mantenendone alcuni principi fondanti di cui, ancora oggi, si riconoscono caratteristiche di validità quali:

- modularità delle unità operative;
- flessibilità d'impiego per ogni tipo di calamità;
- autonomia logistica;
- distribuzione uniforme delle dotazioni sul territorio nazionale;
- gestione territoriale a cura delle rispettive Direzioni Regionali;
- allertamento e mobilitazione a cura del Centro Operativo Nazionale VV.F.

Le varianti strutturali introdotte riguardano i seguenti aspetti:

1. la consistenza del dispositivo di mobilitazione con la previsione di:
 - dispiegamento di un contingente massimo di 3.000 unità su un unico cratere,
 - 10 campi-base per il soddisfacimento delle esigenze logistiche dei Comandi Operativi Avanzati.
 - capacità ricettiva massima di ciascun campo-base pari a 300 unità,
2. il comando in zona di operazioni di tutte le forze VV.F. mobilitate assunto dal Direttore Regionale territorialmente competente attraverso la struttura del Comando di Cratere
3. l'insediamento, presso ciascun campo-base, di un Comando Operativo Avanzato (C.O.A.), dipendente gerarchicamente dal Comando di Cratere.
4. il raccordo fra la struttura di comando del Corpo e i centri di coordinamento del "Sistema di protezione civile" (DI.COMA.C., COM, COC) sino al superamento della fase emergenziale.

La consistenza delle dotazioni che ciascuna Direzione Regionale deve assicurare in caso di mobilitazione per grande calamità è stata recentemente aggiornata (cfr tabella A) al fine di perseguire un ulteriore avvicinamento del dispositivo di risposta del Corpo agli standard di riferimento previsti dal sistema europeo di protezione civile.

È stato ultimato il piano di assegnazione dei Moduli di Supporto Logistico (1 per regione) per la sistemazione delle Sezioni Operative di immediato intervento in caso di grande emergenza.

Prosegue inoltre il piano per la progressiva sostituzione dei mezzi di Colonna Mobile privilegiando l'acquisizione di veicoli polivalenti dotati di sistema di autoscarramento per il trasporto di moduli standard (sia gli ACT che gli AF operativi con i modelli sotto illustrati).

Le schede seguenti descrivono gli aspetti fondamentali del processo di rivisitazione in corso di definizione.

Tabella A: Dotazioni da assicurare in mobilitazione per grande calamità da parte di ciascuna Direzione Regionale

DIREZIONE REGIONALE	Moduli di Supporto Logistico	Campi Base	Sezioni Operative	Sezioni Operative Alluvione	Sezioni Operative SISMA	Squadre USAR Medium	Nuclei Cinofili	Nuclei SMZT CMR	Movimento terra			Nuclei SAF (*)	Nuclei NBCR avanzati	Nuclei Elisocc. CMR	STCS	Centri TLC Regionali
									GOS	GOS/Mini	GOS/ M-Mini					
ABRUZZO	1		5	3	2		◆		1	1	1	1/1^	◆			◆
BASILICATA	1		3	1	2		◆		1	1	1	1/1^				◆
CALABRIA	1	◆	5	3	2	◆	◆		1	1	1	1/1^	◆			◆
CAMPANIA	1 (+1)		12	6	6	◆	◆		2	1	1	1/1^	◆		UAMA	◆
EMILIA ROMAGNA	1 (+1)	◆	10	4	6		◆		1	1	1	1/1^	◆		UAMA	◆
FRIULI V.G.	1		4	2	2		◆		1	1	1	1/1^				◆
LAZIO	1	◆	10	6	4	◆	◆		1	1	1	1/1^	◆		UAMA	◆
LIGURIA	1		6	4	2		◆		1	1	1	1/1^	◆			◆
LOMBARDIA	1 (+1)	◆	15	7	8	◆	◆		1	1	1	1/1^	◆			◆
MARCHE	1	◆	6	4	2		◆		1	1	1	1/1^				◆
MOLISE	1		3	1	2		◆		1	1	1	1/1^				◆
PIEMONTE	1 (+1)	◆	10	6	4	◆	◆		1	1	1	1/1^	◆		◆	◆
PUGLIA	1	◆	7	3	4		◆		1	1	1	1/1^	◆			◆
SARDEGNA	1		6	4	2		◆		1	1	1	1/1^	◆			◆
SICILIA	1 (+1)	◆	16	8	8	◆	◆		2	1	1	1/1^	◆		UAMA	◆
TOSCANA	1 (+1)	◆	12	6	6	◆	◆		1	1	1	1/1^	◆			◆
UMBRIA	1		3	1	2		◆		1	1	1	1/1^			◆	◆
VENETO	1 (+1)	◆	10	6	4	◆	◆		1	1	1	1/1^	◆		◆	◆
TOTALI	18 (+7)	10	143	75	68	8	18	7	18	18	9	13	10	12	8	18

SERVIZIO ANTINCENDIO PORTUALE

L'aggiornamento del servizio antincendio portuale nei porti (24) ove attualmente detto servizio è prescritto in base alla vigente normativa, sarà effettuato attraverso una revisione strutturale delle modalità di espletamento con il progressivo abbandono, senza sostituzione, delle unità navali di grandi dimensioni privilegiando strategie di contrasto fondate sulla disponibilità di squadre operative adeguatamente addestrate ed equipaggiate per interventi su navi nonché su strutture ed infrastrutture portuali.

La flotta navale VF sarà quindi costituita da unità di rapido intervento di limitate dimensioni abilitate alla navigazione in acque territoriali e aventi caratteristiche prestazionali idonee per supportare l'azione di contrasto di emergenze ragionevolmente ipotizzabili.

Per eventuali emergenze che dovessero verificarsi in acque internazionali, ovvero territoriali ma tali da richiedere un dispiegamento di risorse superiore a quello ordinariamente garantito, sarà previsto, previa definizione di accordi con la competente Autorità Marittima, l'imbarco di una o più squadre di intervento con le relative attrezzature su unità navali rese appositamente disponibili in base a pianificazioni di dettaglio sviluppate in ambito locale.

Nelle more della concreta e progressiva attuazione della suddetta strategia il servizio portuale sarà assicurato attraverso:

- la conferma della scelta tattica tesa ad aggregare all'equipaggio di condotta, disponibile presso ogni sede portuale, una squadra di intervento (standard operativo 5 unità) per interventi di soccorso a bordo nave ed in ambito portuale; tale squadra è ordinariamente orientata anche agli interventi di soccorso in un ambito urbano contiguo all'area portuale.
- la revisione della classificazione delle sedi portuali in ragione di oggettivi indicatori di rischio (traffici merci pericolose e passeggeri) e la conseguente verifica di coerenza della distribuzione delle risorse strumentali
- la conseguente revisione della dotazione organica delle sedi portuali presso cui è assicurata la presenza di un numero di specialisti sufficiente a garantire, nei quattro turni, la composizione dell'equipaggio per la condotta delle unità navali VF nell'ambito delle acque territoriali (entro le 20 miglia);
- l'implementazione delle attività di training del personale incaricato di far parte delle squadre per interventi di soccorso a bordo nave ed in ambito portuale. Tale attività sarà progressivamente estesa anche al personale che presta servizio presso Comandi nel cui territorio di competenza sono presenti porti ove, pur non essendo presente un servizio antincendio svolto con risorse umane e strumentali dedicate VF, è comunque esistente, in ragione dei traffici merci e passeggeri, un profilo di rischio severo;
- la definizione di accordi per l'eventuale imbarco di una o più squadre di intervento su unità navali rese disponibili dalla locale Autorità Marittima per lo svolgimento di operazioni di lotta antincendi, ovvero di soccorso tecnico di altro genere, qualora l'emergenza abbia a verificarsi in acque internazionali ovvero anche nelle acque territoriali, limitatamente ai casi di improvvisa indisponibilità di unità navali VVF
- il mantenimento in esercizio delle unità navali ($n_1 = 45$) che offrono adeguate garanzie di affidabilità e la conseguente alienazione delle unità navali vetuste ($n_2 = 20$) a gestione antieconomica e non strettamente necessarie per la copertura del servizio.

La seguente tabella 1.1 sintetizza l'assetto cui tenderà il servizio antincendio portuale nella fase transitoria del processo di rivisitazione descritta in precedenza:

TABELLA 1.1: NUOVO ASSETTO DEL SERVIZIO SPECIALISTICO DI SOCCORSO PORTUALE

n.	Dist. PORTO	Cat.	Dotazione Organica			Unità Navali VVF	
			Attuale	Reale	Nuova	Grande	Piccola
1.	GENOVA	P2+P1	52	47	52	1	2
2.	NAPOLI	P2	52	41	28	1	1
3.	TRIESTE	P2	36	31	28	1	1
4.	TARANTO	P2	28	25	28	1	1
5.	GIOIA TAURO (RC)	P2	36	26	28	1	1
6.	CAGLIARI	P2	36	37	28	1	1
7.	LIVORNO	P2	52	40	28	1	1
8.	VENEZIA	P2	52	37	28	1	1
9.	MESSINA	P2	36	29	28	1	1
10.	AUGUSTA (SR)	P2	36	36	28	1	1
11.	CIVITAVECCHIA (RM)	P2	36	25	28	1	1
12.	PORTO TORRES (SS)	P1	36	29	24	0	2
13.	LA SPEZIA	P1	28	26	24	0	2
14.	RAVENNA	P1	36	27	24	0	2
15.	SAVONA	P1	28	22	24	0	2
16.	ANCONA	P1	36	28	24	0	2
17.	BRINDISI	P1	28	24	24	0	2
18.	BARI	P1	28	22	24	0	2
19.	PALERMO	P1	36	29	24	0	2
20.	CATANIA	P1	28	25	24	0	2
21.	MILAZZO (ME)	P1	28	24	24	0	1
22.	GAETA (LT)	P1	28	21	24	0	1
23.	TRAPANI	P1	28	24	24	0	1
24.	VIBO VALENTIA	P1	28	22	24	0	1
	OLBIA		28	0	0	0	0
	Totale (VF, CS, CR)		876	697	644	(11)	(34)
	Funzionari referenti (IA)				24		

La tabella 1.2., allegata in calce (Allegato N), sintetizza i criteri adottati per la categorizzazione dei porti ove è presente il servizio antincendio VF dedicato.

SERVIZIO SOMMOZZATORI

La rivisitazione del dispositivo prevede:

- La revisione ed il completamento degli organici nei Nuclei SMZT per assicurare la prestazione del servizio nei quattro turni nell'ambito di ciascuna regione ove il servizio è istituito (15, escluse Umbria, Molise, Basilicata);
- La previsione di un secondo Nucleo SMZT nelle regioni a maggior rischio. Tale secondo nucleo sarà dimensionato per operare in servizio diurno
- l'autonomia dei Direttori Regionali di organizzare i servizi nel rispetto delle norme vigenti e di indicazioni generali emanate a livello centrale;
- l'avvio a chiusura di alcuni nuclei minori (Como, La Spezia, Grosseto, Viterbo, Salerno, Brindisi) e la cessazione di nuclei che per quanto decretati non sono mai stati attivati (Crotone);
- la presenza, nell'ambito di alcuni nuclei, di operatori abilitati a servizi speleosubacquei di livello avanzato in modo da realizzare un dispositivo di risposta rispondente ad una logica operativa di "task force".

La seguente tabella 2.1 sintetizza l'assetto di progetto del servizio sommozzatori, evidenziando nel contempo la situazione attuale (teorica e reale) degli organici

TABELLA 2.1. NUOVO ASSETTO DEL SERVIZIO SOMMOZZATORI

Nucleo Regionale	Sede territoriale		Organico			Note	
	A	B	Nuovo	Attuale	Reale	Sedi avviate a chiusura	Speleosub
1. Piemonte	Torino (14)		28	28	14		
2. Lombardia	Milano (21) ¹		28	42	23	Como (2)	
3. Friuli V.G.	Trieste (23)		28	28	23		Distretto A
4. Veneto	Venezia (16)	Vicenza (8)	42	42	24		
5. Liguria	Genova (27)		28	42	31	La Spezia (4)	
6. Emilia R.	Bologna (20)	Ravenna (8)	42	42	23		
7. Toscana	Firenze (20)	Livorno (17)	42	48	42	Grosseto (5)	
8. Marche	Ancona (14)		28	28	14		
9. Abruzzo	Teramo (13)		28	28	13		
10. Lazio	Roma Com (29)	Roma DCF (5)	34	42	41	Viterbo (7)	Distretto B
11. Campania	Napoli (26)		28	42	29	Salerno (3)	
12. Puglia	Bari (16)	Taranto (11)	42	42	35	Brindisi (8)	Distretto C
13. Calabria	Reggio Cal. (9)		28	42	9	Crotone (0)	
14. Sicilia	Palermo (23)	Catania (16)	42	48	39		
15. Sardegna	Cagliari (21)	Sassari (14)	42	48	35		Distretto D
Totale operativi			510	592	400		
Funzionari ref.ti (IA)	(15)	(6)	21		(22)		

Il modello territoriale ed operativo del sistema di risposta speleosub del Corpo discende dall'analisi dei seguenti fattori:

- presenza territoriale di rischio ipogeo allagato
- addestramenti e retraining congiunti
- impiego operativo a "task force"
- copertura di tutto il territorio nazionale (isole maggiori comprese)

Il modello adottato prevede lo sviluppo della speleosubacquea in macroaree geografiche (distretti) con competenza territoriale assegnata ai Nuclei S.S. e A. in esse ricadenti:

TABELLA 2.2. Assetto territoriale attività speleosub

Identificativo	Regioni distretto	Nuclei S.S. e A. distretto	Nucleo di riferimento
A	Veneto e T.A.A. e Friuli	Vicenza, Venezia, Trieste	Vicenza
B	Lazio e Campania	Roma, Napoli	Roma
C	Puglia	Bari, Taranto	Bari
D	Sardegna	Cagliari, Sassari	Cagliari

Per garantire una efficace risposta operativa sull'intero territorio nazionale, si prevede infine che in ciascuna macroarea siano presenti almeno 12 unità abilitate al servizio speleosub di livello avanzato (3 unità per turno) per un totale complessivo di 48 unità sul territorio nazionale (pari a circa 9,4 % dell'organico previsto).

¹ NB fra parentesi sono indicati gli organici attualmente assegnati alle sedi territoriali dei nuclei regionali

SERVIZIO DI ELISOCCORSO

L'area del Soccorso Aereo, a seguito del trasferimento al Corpo della flotta A.I.B., è stata oggetto di importante riorganizzazione; attualmente gli assetti sono in fase avviamento.

Non sono al momento previste variazioni organizzative riguardanti i Nuclei Elicotteri a motivo delle incertezze che gravano sui prossimi stanziamenti annuali (riferiti soprattutto all'acquisto di nuovi velivoli).

E' stata peraltro definita l'organizzazione e la disciplina del servizio di elisoccorso reso dagli operatori qualificati SAF-2B che saranno aggregati ai Nuclei Elicotteri ed inseriti negli equipaggi di volo con conseguente migliore integrazione con la componente specialistica del soccorso aereo.

L'emanando regolamento del servizio disciplina puntualmente l'attività, definendo i seguenti aspetti:

- Elisoccorritori VV.F. parte integrante equipaggio volo
- Compiti
- Dipendenza amministrativa e funzionale
- Dotazione organica di reparto e turni di servizio (14 unità/nucleo, orario differenziato)
- Funzioni chiave del servizio
 - ✓ Responsabile Operativo
 - ✓ Responsabile delle attrezzature di soccorso
- Modalità di accesso al servizio
- Istituzione dei corsi di formazione per l'accesso al servizio
- Organico e selezione degli istruttori
- Sorveglianza sanitaria
 - ✓ Idoneità psicofisica (ingresso e mantenimento)
 - ✓ Perdita dell'idoneità psico-fisica.

La seguente tabella 3.1 sintetizza l'assetto di progetto del servizio di elisoccorso tecnico del Corpo:

TABELLA 3.1: NUOVO ASSETTO DEL SERVIZIO ELISOCCORRITORI TECNICI

Reparto Volo	Nuovo organico	Note
Torino	14	Presso ciascun Reparto Volo le funzioni di responsabile operativo degli elisoccorritori e di responsabile delle attrezzature potranno essere conferite anche ad elisoccorritori non più operativi per problemi sanitari
Varese	14	
Venezia	14	
Genova	14	
Bologna	14	
Arezzo	14	
Roma CAV	14	
Pescara	14	
Salerno	14	
Bari	14	
Catania	14	
Sassari	14	
	168	totale

Attualmente il numero di elisoccorritori (SAF 2B) è pari a 270 unità, che fanno riferimento ai vari Reparti Volo secondo quanto indicato nella seguente tabella 3.2².

TABELLA 3.2.: ASSETTO ATTUALE SERVIZIO SAF 2B

Reparto Volo	Organico attuale	Regioni "concorrenti"
Torino	26	
Varese	27	
Venezia	21	Friuli Venezia Giulia
Genova	29	
Bologna	21	
Arezzo	16	
Roma CAV	21	
Pescara	22	Marche, Umbria, Molise
Salerno	24	Basilicata, Calabria
Bari	24	
Catania	16	
Sassari	23	
totale	270	

² dati aggiornati con i corsi recentemente conclusi a Genova, Bologna e Bari e in fase di svolgimento a Catania.

SERVIZIO CINOFILO

L'aggiornamento va ad interessare aspetti strutturali del servizio ed in particolare comprende la revisione delle dotazioni organiche e delle politiche di dislocazione territoriale.

Le scelte assunte si fondano su speditivi indicatori di attività quali: popolazione servita, estensione delle aree boschive, praticabilità del principio di sussidiarietà, istituzione dei team M-USAR.

Sulla base dei predetti indicatori le Regioni sono state classificate in 4 categorie:

- A) **Regioni caratterizzate da un carico di lavoro atteso "lieve"**: nel cui ambito, a regime, sarà pianificata la presenza di N_A (6) unità cinofile;
- B) **Regioni caratterizzate da un carico di lavoro atteso "ordinario"**: nel cui ambito, a regime, sarà pianificata la presenza di N_A (8) unità cinofile;
- C) **Regioni caratterizzate da un carico di lavoro atteso "rilevante"**: nel cui ambito, a regime, sarà pianificata la presenza di N_B (12) unità cinofile;
- D) **Regioni caratterizzate da un carico di lavoro atteso "severo"**: nel cui ambito, a regime, sarà pianificata la presenza di N_C (16) unità cinofile;

Per ottimizzare la capacità di risposta si è inoltre ritenuto utile fare riferimento a una organizzazione distrettuale realizzata attraverso la pianificazione integrata dei servizi operativi a livello interregionale secondo la schematizzazione riportata nella seguente Tabella :

Tabella 4.1. Organici di riferimento del servizio cinofilo

DISTRETTO INTERREGIONALE	REGIONE	ORGANICO	
		Regionale	Distrettuale
C1	Piemonte	16	22
	Liguria	6	
C2	Lombardia	16	28
	Emilia Romagna	12	
C3	Veneto	12	18
	Friuli Venezia Giulia	6	
C4	Toscana	16	28
	Umbria	6	
	Marche	6	
C5	Lazio	16	22
	Abruzzo	6	
C6	Campania	12	18
	Molise	6	
C7	Calabria	8	22
	Basilicata	6	
	Puglia	8	
C8	Sicilia	16	16
C9	Sardegna	12	12
TOTALE		186	186

L'esperienza maturata, unita ad esigenze di semplicità organizzativa nonché di speditezza gestionale ed economicità, suggerisce di sviluppare la distribuzione sul territorio dei Nuclei Cinofili Regionali (NCR) in un numero di sedi (Comandi) non superiore a 2 per ogni regione; situazioni difformi attualmente esistenti saranno progressivamente avviate a soluzione.

La rivisitazione del sistema organizzativo tiene conto della esigenza di assicurare l'integrazione del servizio cinofilo con altri servizi specializzati del Corpo (TAS; USAR) e di facilitare l'interoperabilità con servizi cinofili di altre organizzazioni ed associazioni facenti parte del sistema locale e nazionale di protezione civile, attraverso politiche tese a favorire la realizzazione di pianificazioni integrate di intervento ed esercitazioni.

Occorre inoltre conseguire una maggiore autonomia delle Direzioni Regionali in materia di attività formativa e addestrativa sia attraverso un incremento del numero di istruttori cinofili sia attraverso un potenziamento delle infrastrutture (campi macerie) del Corpo ovvero di altri soggetti/enti/associazioni, resi fruibili alle unità cinofile VVF a seguito di specifici accordi/convenzioni.

Sono infine previste misure tese a favorire il coordinamento della componente cinofila permanente e di quella di volontaria del Corpo nel rispetto delle disposizioni regolamentari di riferimento (DPR 76/2004).

Poiché ad oggi il servizio nazionale cinofilo è costituito da circa 140 unità (operatore + cane) e considerato che, statisticamente, ogni anno si riesce a concludere il processo di certificazione di circa 20 unità, si ritiene che l'organico di riferimento indicato in precedenza (186 unità) possa essere raggiunto in tempi ragionevolmente brevi.

Resta inteso che il conseguimento di tale risultato sarà facilitato dal decentramento e dalla semplificazione dell'attuale processo di formazione e mantenimento e potrà essere agevolato dallo svolgimento di azioni di sostegno e supporto da parte degli uffici centrali.

La tabella 4.2, allegata in calce (Allegato O), sintetizza il criterio adottato per il dimensionamento degli organici di riferimento dei nuclei cinofili.

SOCCORSO ACQUATICO DI SUPERFICIE

Negli scenari d'intervento in cui l'acqua è fonte di pericolo, la risposta del CNVVF si è evoluta attraverso l'affiancamento agli specialisti del Servizio Sommozzatori, delle figure dei soccorritori fluviali/alluvionali e dei soccorritori acquatici, ovvero operatori abilitati ad effettuare interventi di soccorso acquatico in superficie in acque vive (fluviali/alluvionali) ed in acque aperte (marine/lacustri).

Fermo restando la somministrazione del corso di auto protezione in ambiente acquatico (corso ATP) a tutto il personale durante il corso di ingresso, le abilità degli operatori sono così sintetizzabili:

- **Soccorritore Fluviale-Alluvionale:** operatore abilitato alla effettuazione di operazioni di soccorso in presenza di masse d'acqua in movimento tipiche degli eventi alluvionali nonché di manovre nell'alveo dei fiumi per il salvataggio ed il recupero di persone e/o animali, per la rimozione di ostacoli in prossimità dei ponti, per il recupero veicoli, ecc.
- **Soccorritore acquatico:** operatore abilitato svolgimento di operazioni di soccorso a pericolante operando da terra, da natante ovvero entrando in acqua.

La circolare EM-01 del 12.04.2011, nel ridefinire il dispositivo di risposta del Corpo in caso di calamità, ha introdotto le Sezioni Operative di C.M.R. in versione "ALLUVIONE" in misura pari al 50% circa dell'intero dispositivo (75 Sezioni Operative), nonché la previsione che tali Sezioni Operative siano costituite da 9 operatori di cui almeno 6 unità in possesso di abilità certificate nel contrasto del rischio acquatico, che, considerate le competenze richieste nonché delle caratteristiche degli scenari emergenziali, sono riconducibili a operatori Fluviali/Alluvionali.

Tale riflessione permette di definire il criterio di dimensionamento del dispositivo di risposta Fluviale/Alluvionale.

Infatti per assicurare una capacità di mobilitazione in tempo reale delle 75 SO-CMR vers. Alluvione-Salvataggi, ciascuna delle quali composta da almeno 6 F/A, occorre disporre di tali risorse diffuse in modo omogeneo sul territorio con una dotazione pari a circa 3600 unità [75 SO x 6 unità F/A x 4 turni x 2 (coefficiente maggiorazione che tiene conto delle assenze fisiologiche – salti programmati, ferie e malattie - incidenza 40 % e della distribuzione di risorse sul territorio provinciale – incidenza 60 %)]. Nei rimanenti Comandi presso cui non sono presenti Sez Op vers. Alluvione appare necessario poter disporre in ogni turno di almeno 4 unità F/A; da ciò deriva un organico di riferimento di 800 soccorritori F/A.

Il valore complessivo dei Soccorritori F/A corrisponde a circa il 15 % della dotazione organica.

Poiché la forza attuale effettiva dei F/A è pari a 2413 unità (9 % dell'organico), peraltro non uniformemente distribuite sul territorio nazionale (vedi tabella 5.1); l'incremento di tale dotazione (2000 unità circa) potrà costituire un obiettivo strategico da perseguire nei prossimi anni.

Tabella 5.1: Situazione attuale organici SAF Fluviali/Alluvionali

Area Geografica	F/A	%
NORD	1113	10,7
CENTRO	619	10,4
SUD	419	8,6
ISOLE	262	6,4
TOTALE	2413	9,0

Per quanto afferisce ai Soccorritori Acquatici si è fatto riferimento al seguente criterio di dimensionamento fondato su speditivi indicatori di rischio (sviluppo lineare costa, vocazione turistica-balneare del territorio, presenza specchi acquei marini o lacustri) fermo restando che in ambito territoriale potranno essere adottati correttivi in ragione di specificità:

- A) **rischio acque aperte "lieve":** Comandi caratterizzati da ambiti territoriali ove non sono presenti ampi specchi acquei aperti (marini/lacustri) ove non occorre pianificare la presenza h24 di Soccorritori Acquatici. Nell'ambito di questi Comandi è comunque prevista la presenza in organico di operatori in possesso di tale qualificazione (8 unità = 2 unità/turno) in grado di garantire una risposta operativa al verificarsi di situazioni straordinarie. Una prima valutazione speditiva porta a stimare che il 36 % dei Comandi si trovi in questa condizione; occorre pertanto prevedere di una forza pari ad almeno 288 Soccorritori Acquatici (S.A.)
- B) **rischio acque aperte "ordinario":** Comandi che pur essendo caratterizzati da ambiti territoriali ove sono presenti ampi specchi acquei aperti (marini/lacustri) non presentano una accentuata vocazione turistica balneare. Il dispositivo di soccorso in progetto prevede, per questi Comandi, la presenza in ogni turno di servizio di almeno 2 Soccorritori Acquatici. Il soddisfacimento di tale standard operativo (oggetto di particolare attenzione in periodo estivo statisticamente caratterizzato da una frequenza attesa di interventi maggiore rispetto agli altri periodi dell'anno), impone l'esigenza di poter disporre in detti Comandi, che una prima valutazione speditiva stima pari al 32% del totale, di 12 Soccorritori Acquatici. Per soddisfare i predetti requisiti occorre poter disporre di una forza pari ad almeno 384 S.A.
- C) **rischio acque aperte "severo":** Comandi che presentano una marcata vocazione turistica balneare. Il dispositivo di soccorso prevede la presenza in ogni turno di servizio di 3 Soccorritori Acquatici. Il soddisfacimento del tale standard, oggetto di particolare attenzione in periodo estivo per i motivi precedentemente indicati, impone l'esigenza di poter disporre in detti Comandi, il cui numero ad una prima valutazione speditiva è stimato pari al 32% del totale, di non meno 16 Soccorritori Acquatici. Ciò determina l'esigenza di poter disporre in questo Comandi di una forza pari ad almeno 512 S.A.

In definitiva a regime il numero dei Soccorritori Acquatici è pari a 1184 unità, corrispondenti a circa il 4 % della dotazione organica. Oggi l'organico dei S.A. è pari a circa 700 unità e la loro distribuzione sul territorio non è organicamente disciplinata. L'obiettivo prefissato potrà essere ragionevolmente raggiunto nell'arco di alcuni anni.

Tabella 5.2: Soccorritori Acquatici di superficie

	Categoria rischio "acque aperte"		
	Lieve ³	Ordinario	Severo
N° Comandi	36	32	32
(Soccorritori Acquatici)/(Comando)	8	12	16
(N° complessivo SA)	288	384	512
Totale	1184		

Fatta salva la possibilità dei Direttori Regionali di adottare eventuali correttivi alla pianificazione sviluppata in ragione di motivate specificità locali di cui non è stato possibile tener conto nella progettazione generale, la tabella 5.3., allegata in calce (Allegato P), sintetizza i criteri seguiti per il dimensionamento degli organici di riferimento dei SA.

³ Province non bagnate da acqua marina o grandi laghi (S≤50 km²)

SAF

Le tecniche di derivazione **Speleologica**, **Alpinistica** e **Fluviale**, adottate e sistematicamente applicate negli interventi di soccorso tecnico urgente del CNVVF da circa 15 anni, hanno costituito la più rilevante innovazione operativa che ha interessato il soccorso tecnico urgente ed hanno favorito sviluppo e diffusione della cultura della sicurezza, contribuendo ad abbattere in modo significativo il rischio di caduta dall'alto e quello derivante dalla presenza di grandi masse d'acqua in movimento.

L'esperienza maturata ed i risultati formativi raggiunti (in special modo quelli relativi al livello 1A che vedono formato oltre il 90% di personale in servizio) suggeriscono interventi di razionalizzazione e semplificazione del modello organizzativo perseguiti attraverso l'accorpamento dei livelli SAF 1A ed 1B nonché attraverso la revisione e l'aggiornamento dei relativi manuali tecnici, di quelli delle procedure e di quelli didattici (lavori in fase di svolgimento).

Più precisamente il progetto di rivisitazione prevede lo scorporo delle attività relative all'elisoccorso tecnico, inquadrate nell'ambito del soccorso aereo, e di quelle afferenti al livello fluviale/alluvionale, accorpate alle attività di contrasto del rischio acquatico, e procede alla riclassificazione dei livelli operativi in :

- soccorritore SAF "basico" (sostanzialmente corrispondente ad un livello intermedio rispetto agli attuali livelli 1A e 1B)
- soccorritore SAF "avanzato" (sostanzialmente corrispondente all'attuale livello 2A)

In definitiva le abilità dei livelli operativi SAF sono così sintetizzabili:

- **Soccorritore SAF basico** operatore abilitato allo svolgimento di manovre di soccorso in discesa ed in salita fino ad una distanza dalla zona sicura (ancoraggio) definita dai limiti operativi e prestazionali delle risorse strumentali. Il percorso per conseguire la qualificazione di soccorritore SAF basico sarà parte integrante della formazione di base (obiettivo formativo 100 % personale). Occorrerà inoltre prevedere percorsi formativi da svolgere in ambito periferico per l'up-grade dal livello SAF 1A al livello di soccorritore SAF "basico". Tali attività saranno prevalentemente effettuate a livello provinciale e, se del caso, a livello regionale.
- **Soccorritore SAF avanzato** operatore in possesso di abilità corrispondenti allo svolgimento di manovre complesse per il recupero e la movimentazione di infortunati in ambienti impervi di carattere naturale, civile ed industriale. La dotazione organica dei SAF Avanzati è definita, in base a speditivi indicatori di rischio (numero interventi SAF, estensione ed orografia del territorio, popolazione servita) che, fatta salva la possibilità di adottare, a livello territoriale ed in una fase successiva, correttivi suggeriti da specificità locali, tendono a categorizzare i Comandi in 3 livelli: rischio lieve (25 %), ordinario (50 %) ed elevato (25 %) presso cui si ritiene opportuno garantire la dotazione in ciascun turno di servizio di 2, 3 e 4 unità. Ciò determina una previsione organica di 1200 unità, così come sintetizzato nella seguente tabella 6.1.

Tabella 6.1: SAF Avanzati

	Categoria rischio		
	Lieve	Ordinario	Severo
N° Comandi	25	50	25
(SAF Avanzati)/Comando	8	12	16
N° SAF-Avanzati	200	600	400
Totale	1200		

In definitiva a regime il numero dei SAF Avanzati è pari a 1200 unità, corrispondenti a circa il 4 % della dotazione organica. Le attività formative saranno effettuate a livello regionale e/o interregionale.

Attualmente la distribuzione del personale SAF 2A (livello avanzato) è abbastanza omogenea sul territorio nazionale così come sintetizzato nella seguente tabella 6.2:

Tabella 6.2: Attuale dotazione SAF 2A

AREA GEOGRAFICA	SAF 2A	%
NORD	250	2,4
CENTRO	158	2,7
SUD	110	2,3
ISOLE	92	2,3
TOTALE	610	2,4

L'incremento di personale da abilitare al livello avanzato (SAF 2A) per conseguire l'obiettivo prefissato del 4 % è piuttosto ambizioso e potrà essere ragionevolmente raggiunto nell'arco di alcuni anni a seguito di una pianificazione operativa di livello regionale e/o interregionale, supportata e condivisa in ambito centrale.

Fatta salva la possibilità dei Direttori Regionali di adottare, in ragione di motivate specificità locali di cui non è stato possibile tener conto nella progettazione generale, eventuali correttivi alla pianificazione sviluppata, la tabella 6.3., allegata in calce (Allegato Q), sintetizza i criteri seguiti per il dimensionamento degli organici di riferimento dei SAF Avanzati.

URBAN SEARCH AND RESCUE (USAR)

Coerentemente alle politiche di protezione civile della UE, il sistema USAR del Corpo, recentemente disciplinato dalla Circolare EM 05/2013, è strutturato in “moduli”, conformi alle indicazioni contenute nella Decisione 2010/481/EU, Euratom del 29 luglio 2010, in grado di operare, secondo principi di interoperabilità, con omologhi moduli di paesi terzi in occasione di macro-emergenze con caratteristiche tali da non poter essere efficacemente affrontate con le sole risorse nazionali. Non è prevista la creazione di ulteriori specializzazioni rispetto a quelle attualmente presenti nel Corpo, ma persegue il miglioramento delle capacità operative attraverso l'ottimizzazione del modello gestionale, la realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale, nonché mediante la effettuazione di attività di training programmate.

I moduli operativi sono di 3 tipologie:

- A) **USAR Light:** in grado di intervenire nell'immediatezza dell'evento a supporto delle squadre ordinarie e di effettuare operazioni di ricerca e salvataggio nelle macerie utilizzando mezzi, attrezzature, procedure e DPI di tipo “ordinario”, appartenenti alla cultura operativa del CNVVF. Ciascun modulo USAR-L è costituito dall'insieme di n. 2 Sezioni Operative di Colonna Mobile versione Sisma e può operare h24 su un sito emergenziale per alcuni giorni. La dislocazione è uniformemente distribuita sul territorio nazionale (34 moduli – 68 Sez. Op. vers. Sisma)
- B) **USAR Medium:** orientato all'effettuazione di operazioni di ricerca e salvataggio all'interno delle macerie, utilizzando unità cinofile nonché attrezzature di tipo tecnologicamente avanzato ed avendo la capacità di eseguire operazioni complesse per l'estricazione delle vittime. Ciascun modulo USAR-M è costituito da 34 soccorritori tecnici (integrati da 4 soccorritori sanitari) in grado di intervenire sullo scenario emergenziale in tempi brevi (non oltre 24 ore dal verificarsi del sinistro) e di operare h24 per almeno 7 giorni. La dislocazione dei moduli USAR-M, definita in base a indicatori oggettivi, interessa, in questa fase, circa il 50% delle Direzioni Regionali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia), cui è demandata la gestione organizzativa e operativa del modulo.
- C) **USAR Heavy:** il modulo, sostanzialmente costituito dall'aggregazione di 2 USAR-M, è caratterizzato dalla messa a fattore comune di alcune unità funzionali dei 2 moduli “aggregati” in modo da ridurre il complesso di risorse umane necessarie, ed assicurare i requisiti prestazionali richiesti dalle linee guida internazionali di riferimento. Ogni modulo USAR-H è costituito da 54 soccorritori tecnici (integrati da 4 soccorritori sanitari) in grado di intervenire in tempi ragionevolmente brevi (non oltre 24 ore dal verificarsi del sinistro) e di operare contemporaneamente h24 su 2 distinti scenari emergenziali per almeno 10 giorni. La dislocazione sarà strategicamente distribuita sul territorio nazionale [4 team USAR-H dislocati nelle seguenti aree geografiche: nord, centro-nord, centro-sud, sud-isole.

Il progetto prevede il progressivo adeguamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio secondo una pianificazione modulare la cui attuazione pratica dipenderà dalle risorse effettivamente disponibili. Le seguenti tabelle 7.1 e 7.2 sintetizzano elementi fondamentali del sistema di risposta USAR

Tabella 7.1: elementi fondanti del sistema di risposta USAR dei CNVVF

Team USAR	N° Soccorritori		Risorse Strum.li	Tempi		Pianf.e Servizi	N° moduli	Dislocne	Cap Op		Note
	Tecnici	Sanitari		Attiv.ne [h]	Disp.to [h]				Siti	Aut. [gg]	
Light (A)	18	-	Standard	0,5	0,5+Tv	Com.do	34	(I)	1	< 7	2 SO Sisma
Medium (B)	34	4	Speciali	6	6+Tv	Dir.Reg.	8	(II)	1	> 7	
Heavy (C)	50	4	Speciali	6	6+Tv	C.O.N.	4	(III)	2	>10	2 M-USAR

Dove

Tv = Tempo di viaggio (trasferimento del modulo USAR da sede abituale ad area colpita)

(I) = distribuzione omogenea sul territorio nazionale, cfr tabella dotazioni regionale per emergenze gravi di cui alla circolare EM 01/2011 aggiornata dalla circolare EM 04/2013;

(II) = Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia

(III) = Lombardia + Veneto, Piemonte + Toscana, Lazio + Campania, Calabria + Sicilia

TABELLA 7.2: ASSETTO DEL SERVIZIO M-USAR

Unità funzionale	Mansione	N. unità M-USAR	Dotazione rif.to (1 M-USAR)	Dotazione rif.to (8 M-USAR)
Direzione e Comando (3)	Direttore Tecnico dei Soccorsi	1	7	56
	Vice Direttore Tecnico dei Soccorsi	1		
	"liason officer"	1		
Valutazione e Gest.ne Sic.zza (4)	Addetto valutaz. speditiva sicurezza statica	2	5	40
	Addetto Haz-Mat	2	5	40
Ricerca (5)	Addetto ricerca con cani	3	8	64
	Addetto ricerca strumentale	2	5	40
Recupero e Salvataggio (16+4)	Responsabile Recupero e Salvataggio	2	40	320
	Soccorritore tecnico su corda (SAF 2A)	4		
	Soccorritore tecnico	10		
	Soccorritore sanitario (1 Medico + 3 Inf.ri)	(4)		
Logistica (6)	Logista, funz.to generale e servizi supporto	6	15	120
TOTALE		34 + (4)	85 +(10)	680 + (80)

TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO (TAS)

La Topografia Applicata al Soccorso (TAS), recentemente disciplinata dalla circolare EM 06/2013, esercita la sua funzione:

- al verificarsi di emergenze, ove è fondamentale un approccio sistematico all'ambiente geografico in cui si sviluppa l'attività operativa;
- nelle fasi di pianificazione delle emergenze mediante la realizzazione di carte geografiche (in formato elettronico) specifiche di piano;
- nella realizzazione di carte geografiche tematiche utili per la gestione operativa quotidiana.

Le carte geografiche, e più in generale la realizzazione di banche dati geo-referenziati (cioè rappresentabili su mappe) consentono la lettura e l'impiego interattivo delle informazioni mediante numerosi dispositivi elettronici (PC desktop e notebook, smartphone, tablet, GPS cartografici, ...) e, particolarmente, mediante i dispositivi delle sale operative VF (sistema SO-115).

Gli operatori TAS sono quindi direttamente legati alla Sala Operativa 115 ed alla gestione delle risorse informative da essa impiegate e custodite.

Il piano di sviluppo TAS pertanto prende in considerazione gli operatori della Sala Operativa 115 e gli addetti alla gestione, manutenzione ed impiego degli UCL.

Il sistema TAS è articolato su due livelli operativi.:

1. Operatore TAS1
2. Operatore TAS2

L'operatore TAS1 conosce ed è in grado di applicare le tecniche TAS di base finalizzate a:

- leggere ed utilizzare una carta topografica;
 - utilizzare bussola, GPS, altimetro;
 - applicare le tecniche TAS, in qualità di soccorritore tecnico in ogni scenario operativo ove ne sia richiesto l'impiego.
- Poiché tali conoscenze ed abilità costituiscono un importante bagaglio tecnico necessario per lo svolgimento delle attività di soccorso, è opportuno che vengano progressivamente estese ad un numero di operatori atto a soddisfare il quadro esigenziale elaborato sulla base dell'analisi dei rischi presenti sul territorio e degli eventi storici.

L'operatore TAS2 conosce ed è in grado di applicare le tecniche avanzate relative all'impiego dell'informazione geografica finalizzata alle attività del Corpo.

Possiede un livello di conoscenze e capacità tecniche per:

- gestire la cartografia digitale e cartacea e georeferenziare carte digitali;
- realizzare database e mappe dedicate a usi ed applicazioni connesse alle attività del Corpo;
- applicare le tecniche TAS agli scenari operativi VV.F.;
- impiegare le risorse disponibili sull'Unità di Comando Locale (UCL) in quanto utili alla gestione di scenari emergenziali attraverso l'applicazione delle tecniche TAS;
- supportare il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) nella gestione di scenari emergenziali che richiedono l'applicazione delle tecniche TAS;

Le suddette abilità e competenze saranno progressivamente estese ad un numero di operatori adeguato a soddisfare il quadro esigenziale elaborato sulla base dell'analisi dei rischi presenti sul territorio, con la previsione di almeno n. 12 unità TAS2 per ogni Comando Provinciale (dotazione complessiva 1200 unità TAS2), uniformemente distribuite nei 4 turni di servizio.

TAS	1° Livello	2° Livello
(Operatori TAS)/Comando	A= f(analisi rischi, eventi storici)	min 12
Totale Operatori TAS	Ax100	> 1200

Nel caso di calamità e conseguente attivazione delle colonne mobili:

- il Comando di Cratere si avvale delle competenze TAS integrate nei COA;
- il nucleo S.T.C. (*Short Term Countermeasures*) si avvale di proprie competenze TAS e di proprie risorse hardware e software per il rilievo e la geo-referenziazione di aree e manufatti critici.

CONTRASTO DEL RISCHIO NBCR

Nel settore NBCR è stata operata a partire dall'inizio dell'anno una azione di aggiornamento degli uffici centrali con l'unificazione delle due distinte Aree (VI e VII della DCEST) che in precedenza si occupavano rispettivamente del rischio N/R e di quello BC; parimenti si procederà ad una riorganizzazione della strutture territoriali di contrasto del rischio NBCR nell'ottica di una globale razionalizzazione e dell'ottimale uso delle risorse economiche e strumentali. In particolare si provvederà a riconoscere la attuale inoperatività di alcuni reparti NR e C () la cui collocazione territoriale, anche in ragione di mutate condizioni ambientali, non ne giustifica la presenza.

Saranno conseguentemente ritirati e ridistribuiti i materiali e gli strumenti in dotazione a detti nuclei e sarà parimenti aggiornata la circolare 6/2002 che definisce puntualmente l'assetto della risposta NBCR nel CNVVF, fino a dettagliare le dotazioni strumentali per singolo comando.

Le attuali funzioni svolte in ambito centrale saranno opportunamente integrate; le attività oggi previste sono:

- Servizio dosimetria
- Gestione strumenti rete N/R
- Taratura e verifica strumenti N/R,
- misure spettrometria gamma e misure alfa, beta, gamma
- Gestione rete NR
- Gestione autorizzazioni e pareri ai sensi del D.Lgs 230/95
- Gestione capitoli di spesa
- Gestione UCL

A beneficio di tutte le strutture territoriali del Corpo, le funzioni aggiuntive previste in ambito centrale consistono nella progressiva estensione anche agli strumenti in uso per il settore chimico (multigas, pid, IMS ...) dell'attività centrale di riparazione, verifica e taratura, oggi condotta solo per strumentazione NR.

Verrà inoltre innovata la fruizione dei dati di gestione della rete di rilevamento della radioattività.

In sintesi queste le attività centrali aggiuntive:

- Taratura e verifica strumenti C
- Fruizione dati rete di rilevamento radioattività

Per quanto afferisce alla riorganizzazione della risposta NBCR a livello territoriale è in programma un riesame dell'organizzazione della risposta NBCR nel CNVVF sia nell'ottica di una rivisitazione delle dotazioni di strumenti, materiali e DPI dei nuclei Regionali e provinciali che di una maggiore integrazione tra settori NR, B e C.

Per quanto riguarda i nuclei Regionali, la circolare 6 prevede oggi due livelli: 8 nuclei "avanzati" e 10 nuclei "ordinari". I concetti di nucleo "ordinario" e "avanzato" non più aderenti all'attuale organizzazione, verranno sostituiti dalla considerazione delle effettive capacità operative possedute: fermo restando il livello "base" di nucleo regionale, i diversi nuclei potranno possedere specifiche capacità operative (travaso GPL, travaso liquidi, specialisti NR, laboratorio chimico) in alcuni casi delocalizzate in comandi diversi dal capoluogo di regione; dette specialità opereranno anche su base interregionale.

I criteri seguiti nella riorganizzazione sono i seguenti

Capacità travaso GPL e liquidi infiammabili

1. Analisi e valutazione della effettiva operatività dei nuclei travaso GPL (9) e dei nuclei travaso liquidi infiammabili (4) rispetto a quelli formalmente decretati (18)
2. Attualizzazione ed ottimizzazione della dislocazione territoriale delle capacità di travaso GPL e dei liquidi infiammabili
3. Ricognizione delle risorse strumentali disponibili presso i nuclei regionali, attualmente inoperativi e non ricompresi nella pianificazione di sviluppo
4. riassegnazione delle risorse di cui al precedente punto 3 ai nuclei che saranno mantenuti e sviluppati

Laboratori BC e laboratori e squadre speciali NR

1. Analisi e valutazione della effettiva operatività dei laboratori BC (5) e delle squadre speciali NR (18) rispetto a quelli formalmente decretati (rispettivamente 18 e 23)
2. Attualizzazione ed ottimizzazione della dislocazione territoriale dei laboratori BC (9) nonché dei laboratori e squadre speciali NR (18);
3. avvio a chiusura dei laboratori e delle squadre speciali NR che presentano problematiche e criticità tali da non giustificare il loro mantenimento in esercizio

La tabella seguente riporta una sintesi degli interventi da eseguire.

CAPACITA' SPECIALISTICHE	SITUAZIONE		
	Teorica	Effettiva	Futura
Travaso GPL	18	9	10
Travaso Liq. Inf.	18	4	10
Laboratori B/C	18	5	9
Squadre Speciali NR	23	18	18

SERVIZIO ANTINCENDI AEROPORTUALE

La consistenza del servizio è regolamentata da norme internazionali cui il Corpo si è adeguato. Sono stati recentemente ridefiniti gli organici minimi da assicurare in ciascun aerodromo tenuto conto delle riduzioni sostenibili con l'ammodernamento tecnologico del macchinario.

Si ha notizia di valutazioni in atto da parte del Ministero dei Trasporti sull'opportunità di tenere aperti taluni aeroporti minori o di ridurne l'operatività al solo arco diurno.

Il Corpo adeguerà i propri servizi sulla base delle determinazioni che saranno assunte.

Unione Sindacale di Base

SISTEMA PER IL TRATTAMENTO DELLE CRITICITÀ STRUTTURALI (STCS)

Le esperienze condotte su recenti scenari sismici hanno evidenziato la necessità di strutturare compiutamente il modello organizzativo per la valutazione esperta, gestione e la realizzazione, da parte di unità qualificate del Corpo, di contromisure dirette a fronteggiare le criticità strutturali derivanti da eventi emergenziali.

Il modello VF, nato e sviluppato in occasione del sisma abruzzese del 2009 e supportato scientificamente dall'Università di Udine Laboratorio di Sicurezza e Protezione Intersettoriale, assume la denominazione di Sistema per il Trattamento delle Criticità Strutturali (STCS, acronimo anche della definizione internazionale: **Short Term Countermeasures System**) ed è strutturato secondo gli standard europei, già adottati per lo sviluppo di uno specifico progetto di settore⁴, consentendo la piena interoperabilità con altri moduli del Meccanismo europeo di protezione civile.

La disciplina e regolamentazione di STCS, integrando e completando le indicazioni contenute nella circolare EM 01/2011, è volta a costituire un sistema finalizzato a fornire un supporto tecnico-specialistico per l'analisi e gestione delle criticità strutturali di edifici e manufatti edilizi in genere, attraverso l'espressione di valutazioni esperte e la realizzazione di contromisure tecniche urgenti per la messa in sicurezza dei luoghi (opere provvisorie, opere di protezione, rimozioni e smontaggi controllati, monitoraggi e rilievi in scenari complessi e/o che presentano particolari criticità strutturali, etc.), in raccordo con il dispositivo generale di soccorso.

STCS dipende organizzativamente dall'Ufficio Gestione e Coordinamento dell'Emergenza che ne dispone la mobilitazione tramite il C.O.N. e in ambito emergenziale opera in supporto al Comandante di Cratere assolvendo, in particolare, i seguenti compiti:

- ricognizione rapida dei luoghi, anche con l'ausilio di strumenti tecnologicamente avanzati, e predisposizione, ove la situazione lo richieda, di apposita cartografia tematica finalizzata ad un efficace orientamento delle squadre di soccorso sul cratere ed a fornire un "quadro d'insieme" dello scenario;
- assistenza e consulenza attraverso l'individuazione delle soluzioni progettuali per le diverse fasi di realizzazione delle contromisure tecniche di messa in sicurezza dei manufatti, considerando attentamente tutti gli aspetti relativi alla sicurezza degli operatori VV.F. presenti;
- sorveglianza dello stato di avanzamento nella realizzazione delle contromisure tecniche speciali curandone l'archiviazione su supporto informatico, nonché curando i rapporti con Enti e organismi coinvolti.

L'attivazione di STCS avviene per fasi.

1. *Ricognizione preliminare esperta*: mirata a "fotografare" lo stato dei luoghi e delle strutture, traendone le necessarie indicazioni per le successive attività, ivi compreso il dimensionamento delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli interventi
2. *Progettazione ed organizzazione*: effettuata, ove necessario, a cura del Nucleo Interventi Speciali (NIS) che effettua l'analisi e la pianificazione del processo di realizzazione di contromisure tecniche speciali anche organizzandosi per ambiti di competenza (beni culturali - ex NCP, infrastrutture critiche, attività industriali e siti strategici, scenari di particolare complessità, etc.). Il NIS provvede alla individuazione delle soluzioni progettuali ovvero alla verifica della fattibilità di soluzioni proposte da terzi, individuando le risorse umane e materiali necessarie per la messa in opera delle contromisure tecniche per interventi speciali.
3. *Esecuzione dei lavori*: realizzazione degli interventi programmati nel corso della fase 2. Le attività necessarie alla esecuzione delle contromisure speciali sono coordinate dal NIS che in particolare:
 - avvia e dirige le operazioni nell'area di intervento monitorando gli stati di avanzamento dei lavori;
 - cura l'archiviazione della documentazione di interesse;
 - sovrintende all'adozione delle procedure di sicurezza nell'area di intervento per il personale VV.F.;
 - verifica la conformità delle opere realizzate, verbalizzando la chiusura dei lavori e la successiva consegna dei manufatti ai soggetti interessati;
 - coordina e gestisce i DTS, i ROS e le squadre operative STCS.STCS impiega le *Unità di Approvvigionamento Materiali e Attrezzature (UAMA)* necessarie per l'approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature specialistiche oltre che per il reintegro delle attrezzature ordinarie in dotazione alle squadre STCS. Le UAMA sono costituite presso Comandi dipendenti dalle seguenti Direzioni Regionali: Emilia Romagna, Lazio, Campania, Sicilia

La maggior parte delle attività di realizzazione di contromisure tecniche urgenti per la messa in sicurezza dei luoghi (opere provvisorie, opere di protezione, etc.) sono condotte da personale in possesso di abilità basiche in materia di puntellamenti e dissesti statici acquisite durante i corsi di ingresso e pertanto non è necessaria alcuna abilità operativa aggiuntiva rispetto a quelle ordinariamente in possesso di tutti gli operatori VF.

La messa in opera delle contromisure tecniche per interventi speciali sia curata direttamente dal NIS attraverso un nucleo di operatori esperti appositamente formato. Il numero di operatori esperti abilitati alla effettuazione di tali interventi è stimato pari a 300 unità (criterio di dimensionamento: 5 interventi speciali simultanei affrontati con squadre da 10 pers/cad con rotazione settimanale, per un periodo di alcuni mesi).

Attualmente il personale VF in possesso di abilità tali da soddisfare i requisiti precedentemente indicati è pari a circa 100 unità, prevalentemente riconducibili ai partecipanti al progetto europeo³ indicato in precedenza.

⁴ DR_HOUSE - Development of Rapid Highly-specialized Operative Units for Structural Evaluation

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SERVIZI SPECIALISTICI E SPECIALIZZATI

Il progetto fissa il quadro esigenziale del dispositivo di soccorso i cui aspetti più rilevanti, in termini di risorse umane, sono sintetizzati nella seguente tabella.

SPECIALIZZAZIONI e SPECIALITÀ AVANZATE		DOTAZIONI			PRIORITÀ
		TEORICA ATTUALE	REALE	FUTURA	
Condotta mezzi Portuali		876	697	644	Ordinaria
Sommozzatori		592	400	510	Ordinaria
Elisoccorritori (SAF 2B)			270	168	Ordinaria
Cinofili			140	186	Ordinaria
Rischio Acquatico	F/A		2400	4400	Elevata
	SA		700	1184	Ordinaria
SAF Avanzato(2A)			610	1200	Ordinaria
USAR			200	680	Elevata
TAS			280	1200	Elevata
Team NBCR (Travasi, Lab, NR)			400	600	Ordinaria
STCS "esperto"			100	300	Ordinaria
TOTALE			6197	11072	
ABILITÀ "SPECIFICHE"					
Squadre intervento portuali ⁵			800	1600	Elevata
Squadre Aeroportuali ⁶			1927	2808	Ordinaria
USAR Light ⁷			nd ⁸	tutti	Elevata
TOTALE			2727	3608	

L'esame della tabella evidenzia che il progetto non costituisce affatto un abbattimento della attuale capacità di risposta, quanto piuttosto, che la sua progressiva attuazione darà corso ad un significativo miglioramento delle prestazioni erogate (efficacia ed efficienza), tenendo nella dovuta attenzione i principi di economicità e sostenibilità.

L'ultima colonna esprime una sintetica valutazione delle priorità di sviluppo, tendente a perseguire obiettivi tesi a soddisfare bisogni ed aspettative della collettività.

Peraltro il progetto dovrà essere accompagnato da una importante riorganizzazione delle modalità di pianificazione e svolgimento delle attività di mantenimento (addestramento ed esercitazioni) prevedendone l'effettuazione durante l'orario ordinario di lavoro e non escludendo la possibilità di ricorrere, in modo programmato e sistematico, a temporanee variazioni dell'orario turnista per consentirne l'effettuazione.

⁵ Attività "Fire Fighting Advanced" c/o simulatori incendio navali VF di La Spezia, Montelibretti (RM), Reggio Calabria e Brindisi, ove ad oggi sono stati rispettivamente addestrati circa 50, 400, 200 e 150 soccorritori (totale 800 unità)

⁶ La maggior parte del personale "non formato" assegnato i Distaccamenti Aeroportuali presta servizio in tali sedi da molti anni e pertanto ha maturato sul campo le necessarie conoscenze e competenze

⁷ Componenti Sezioni Operative versione Sisma con competenze acquisite a seguito di percorsi informativi di 8 ore/cad rivolti a tutto il personale e svolti, nell'ambito di ogni Comando, da istruttori professionali, preventivamente aggiornati sulla materia specifica

⁸ Dato non disponibile; stante la recente strutturazione del sistema ad oggi il percorso informativo è stato attivato presso i Comandi delle Direzioni Regionali Toscana e Veneto

ALLEGATO A

Classificazione Comandi VV.F.

Unione Sindacale di Base

Classificazione COMANDI

pos.	COMANDO	CATEG.	Comand.	Vicario	DIRET.	ISPET.	SD	VIG	CS	CR	TOT	TOT. OP.	
1	ROMA	COM 1 SUPER	DS	PD	20	24	8	1084	506	106	1748	1696	
2	MILANO		DS	PD	17	22	7	684	334	54	1118	1072	
3	NAPOLI		DS	PD	14	20	6	628	308	60	1036	996	
4	TORINO		DS	PD	12	20	5	444	230	46	757	720	
5	BARI	COM 1	DS	PD	8	14	4	360	164	38	588	562	
6	PALERMO		DS	PD	8	13	4	368	198	46	637	612	
7	BOLOGNA		DS	PD	8	13	4	304	130	34	493	468	
8	CATANIA		DS	DVD	8	12	3	300	136	40	499	476	
9	FIRENZE		DS	PD	7	11	3	272	126	30	449	428	
10	SALERNO		DS	DVD	7	12	3	280	126	29	457	435	
11	BRESCIA		DS	DVD	8	14	4	204	82	26	338	312	
12	CAGLIARI		DS	PD	8	12	3	272	120	36	451	428	
13	VENEZIA		DS	PD	8	13	4	372	162	44	603	578	
14	GENOVA		DS	PD	8	12	3	312	162	42	539	516	
15	PERUGIA		DS	PD	6	12	3	284	118	30	453	432	
16	SASSARI		DS	DVD	6	13	4	316	126	41	506	483	
17	BERGAMO		DS	DVD	8	12	3	200	74	26	323	300	
18	VERONA		DS	DVD	6	10	3	196	78	24	317	298	
19	ANCONA		DS	DVD	5	10	3	232	98	33	381	363	
20	REGGIO CALABRIA		DS	DVD	5	11	3	252	99	31	401	382	
21	PADOVA		COM 2	DS	DVD	5	8	2	152	70	19	256	241
22	VARESE			DS	DVD	5	10	3	328	118	30	494	476
23	FOGGIA			DS	DVD	4	9	2	184	79	23	301	286
24	COSENZA			PD	DVD	4	9	2	172	71	21	279	264
25	CASERTA	DS		DVD	4	8	2	164	71	19	268	254	
26	MESSINA	DS		DVD	4	10	3	200	87	29	333	316	
27	TREVISO	PD		DVD	5	10	3	224	87	25	354	336	
28	LECCE	PD		DVD	4	9	2	164	67	19	265	250	
29	CUNEO	DS		DVD	4	12	3	176	67	21	283	264	
30	VICENZA	PD		DVD	5	8	2	160	70	20	265	250	
31	MODENA	DS		DVD	4	9	2	172	71	21	279	264	
32	POTENZA	DS		DVD	4	8	2	148	63	19	244	230	
33	UDINE	DS		DVD	4	11	3	168	71	21	278	260	
34	TARANTO	DS		DVD	4	9	2	192	75	25	307	292	
35	CATANZARO	DS		DVD	4	9	2	196	82	27	320	305	
36	TRAFANI	PD		DVD	4	11	3	260	103	33	414	396	
37	PARMA	PD		DVD	4	8	2	152	62	19	247	233	
38	AGRIGENTO	PD		DVD	4	9	2	212	83	25	335	320	
39	REGGIO EMILIA	PD		DVD	4	8	2	124	55	17	210	196	
40	LATINA	PD		DVD	4	8	2	152	70	22	258	244	
41	PESCARA	PD		DVD	4	6	2	144	51	21	228	216	

pos.	COMANDO	CATEG.	Comand.	Vicario	DIRET.	ISPET.	SD	VIG	CS	CR	TOT	TOT. OP.
42	PAVIA		PD	DVD	4	9	2	116	54	16	201	186
43	ALESSANDRIA		PD	DVD	4	8	2	160	70	20	264	250
44	TRIESTE		DS	DVD	4	8	2	112	54	17	197	183
45	L'AQUILA		DS	DVD	4	8	2	128	55	17	214	200
46	LIVORNO		DS	DVD	4	9	2	132	62	20	229	214
47	SIRACUSA		PD	DVD	4	9	2	168	78	24	285	270
48	AREZZO		PD	DVD	4	6	2	124	54	16	206	194
49	FROSINONE		PD	DVD	4	5	2	120	54	16	201	190
50	NUORO		PD	DVD	4	6	2	160	70	20	262	250
51	PISA		PD	DVD	4	8	2	176	66	24	280	266
52	CAMPOBASSO		DS	DVD	4	7	2	108	47	15	183	170
53	VITERBO		PD	DVD	3	5	2	104	46	14	174	164
54	MANTOVA		PD	DVD	4	6	2	120	54	16	202	190
55	AVELLINO		PD	DVD	3	6	2	128	62	18	219	208
56	BRINDISI		PD	DVD	4	7	2	164	66	26	269	256
57	FERRARA		PD	DVD	4	6	2	140	62	18	232	220
58	SAVONA		PD	DVD	3	8	2	208	86	26	333	320
59	RIMINI		PD	DVD	3	6	2	156	58	22	247	236
60	RAVENNA		PD	DVD	4	6	2	128	62	20	222	210
61	COMO		PD	DVD	3	6	2	96	46	14	167	156
62	FORLÌ - CESENA		PD	DVD	3	7	2	124	58	16	210	198
63	PIACENZA		PD	DVD	3	5	2	96	46	14	166	156
64	SIENA		PD	DVD	3	6	2	132	62	18	223	212
65	GROSSETO		PD	DVD	3	6	2	120	54	16	201	190
66	BELLUNO		PD	DVD	3	12	3	144	70	20	252	234
67	LUCCA		PD	DVD	3	6	2	128	62	16	217	206
68	PESARO E URBINO		PD	DVD	3	5	2	116	54	16	196	186
69	PORDENONE		PD	DVD	3	5	2	116	54	16	196	186
70	PRATO		PD	DVD	3	5	2	80	38	12	140	130
71	CHIETI		PD	DVD	3	6	2	132	59	18	220	209
72	CALTANISSETTA		PD	DVD	3	6	2	128	62	16	217	206
73	NOVARA		PD	DVD	3	5	2	100	46	14	170	160
74	BENEVENTO		PD	DVD	3	6	2	116	54	16	197	186
75	MACERATA		PD	DVD	3	6	2	116	54	16	197	186
76	ASCOLI PICENO		PD	DVD	3	6	2	108	50	14	183	172
77	TERAMO		PD	DVD	3	5	2	96	46	14	166	156
78	CROTONE		PD	DVD	3	6	2	144	58	18	231	220
79	TERNI		PD	DVD	3	5	2	92	46	14	162	152
80	PISTOIA		PD	DVD	3	5	2	112	54	16	192	182
81	LA SPEZIA		PD	DVD	3	6	2	104	54	18	187	176
82	VIBO VALENTIA		PD	DVD	3	6	2	88	46	16	161	150
83	VERCELLI		PD	DVD	3	6	2	96	46	14	167	156
84	RAGUSA		PD	DVD	3	6	2	136	55	18	220	209

pos.	COMANDO	CATEG.	Comand.	Vicario	DIRET.	ISPET.	SD	VIG	CS	CR	TOT	TOT.OP.
85	ASTI	COM 4	PD	DVD	3	5	2	56	30	10	106	96
86	SONDRIO		PD	DVD	3	8	2	120	59	18	210	197
87	MATERA		PD	DVD	3	5	2	108	51	16	185	175
88	LECCO		PD	DVD	3	5	2	56	30	10	106	96
89	CREMONA		PD	DVD	3	5	2	72	35	12	129	119
90	ORISTANO		PD	DVD	3	5	2	88	43	14	155	145
91	ENNA		PD	DVD	2	5	2	108	51	16	184	175
92	ROVIGO		PD	DVD	3	5	2	82	43	14	155	145
93	RIETI		PD	DVD	2	5	2	84	43	14	150	141
94	IMPERIA		PD	DVD	2	5	2	100	47	14	170	161
95	VERBANIA		PD	DVD	2	7	2	72	35	12	130	119
96	LODI		PD	DVD	2	5	2	52	27	10	98	89
97	MASSA CARRARA		PD	DVD	2	5	2	88	43	14	154	145
98	BIELLA		PD	DVD	2	5	2	52	27	10	98	89
99	ISERNIA	PD	DVD	2	5	2	68	35	12	124	115	
100	GORIZIA	PD	DVD	2	6	2	120	47	20	197	187	
TOTALI					448	831	247	17912	8030	2253	29721	28195

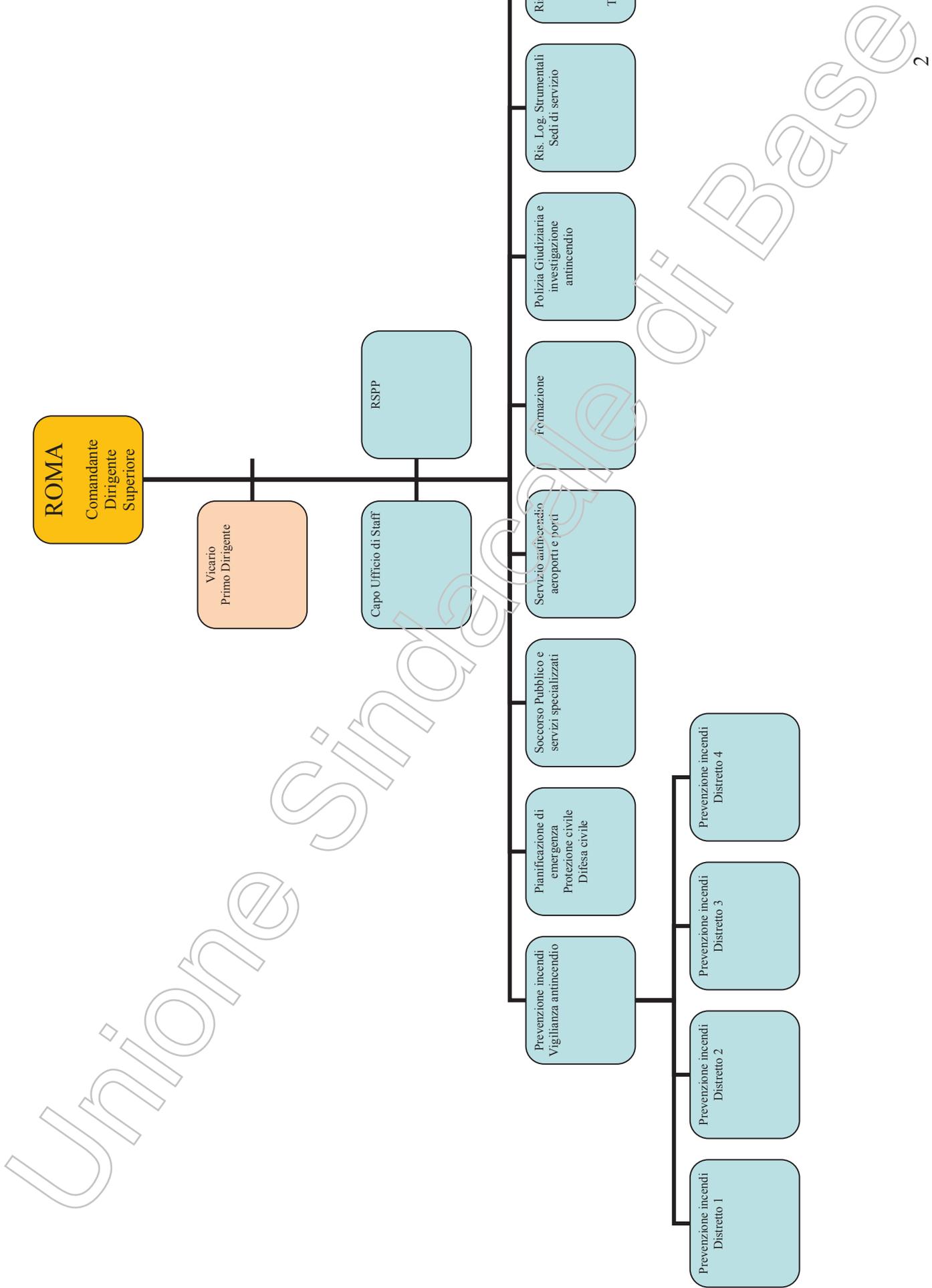
Unione Sindacato

ALLEGATO B

MODELLO ORGANIZZATIVO DEI COMANDI

POSTI FUNZIONE DEL PERSONALE DIRETTIVO

Unione Sindacale di Base



MILANO
Comandante
Dirigente

Vicario
Primo Dirigente

Capo Ufficio di Staff

RSPP

Prevenzione incendi
Vigilanza antincendio

Pianificazione di
emergenza
Protezione civile
Difesa civile

Soccorso Pubblico e
servizi specializzati

Servizio antincendio
aeroporti e porti

Formazione

Polizia Giudiziaria e
investigazione
antincendio

Ris. Log. Strumentali
Sedi di servizio

Ris. Log. Strumentali
Automezzi
Laboratori
Attrezzature di
soccorso
Telecomunicazioni

Prevenzione incendi
Distretto 1

Prevenzione incendi
Distretto 2

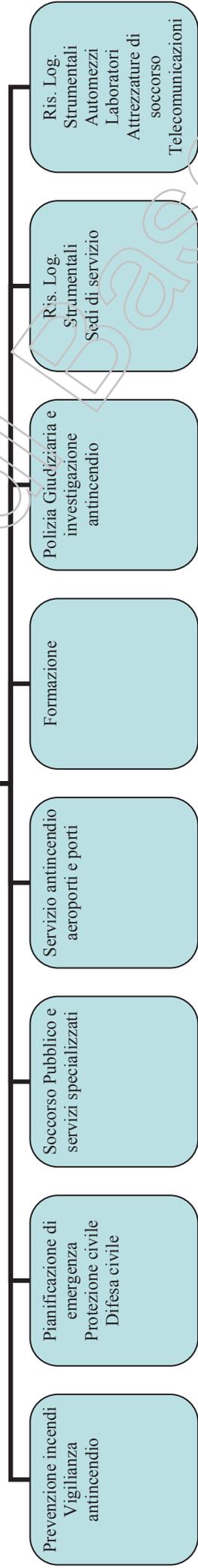
Unione Sindacale di Base

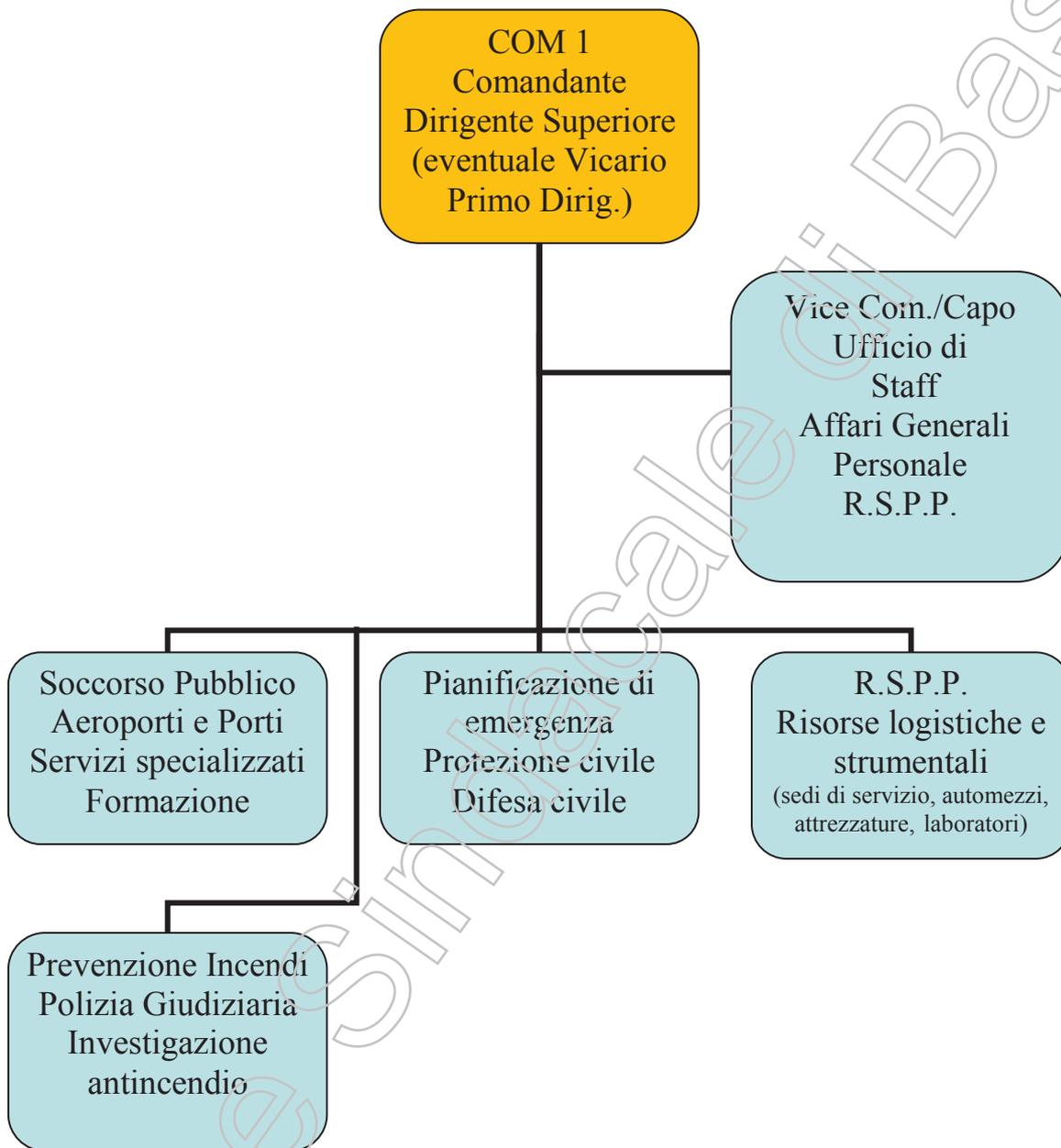
Napoli
Torino
Comandante
Dirigente
Superiore

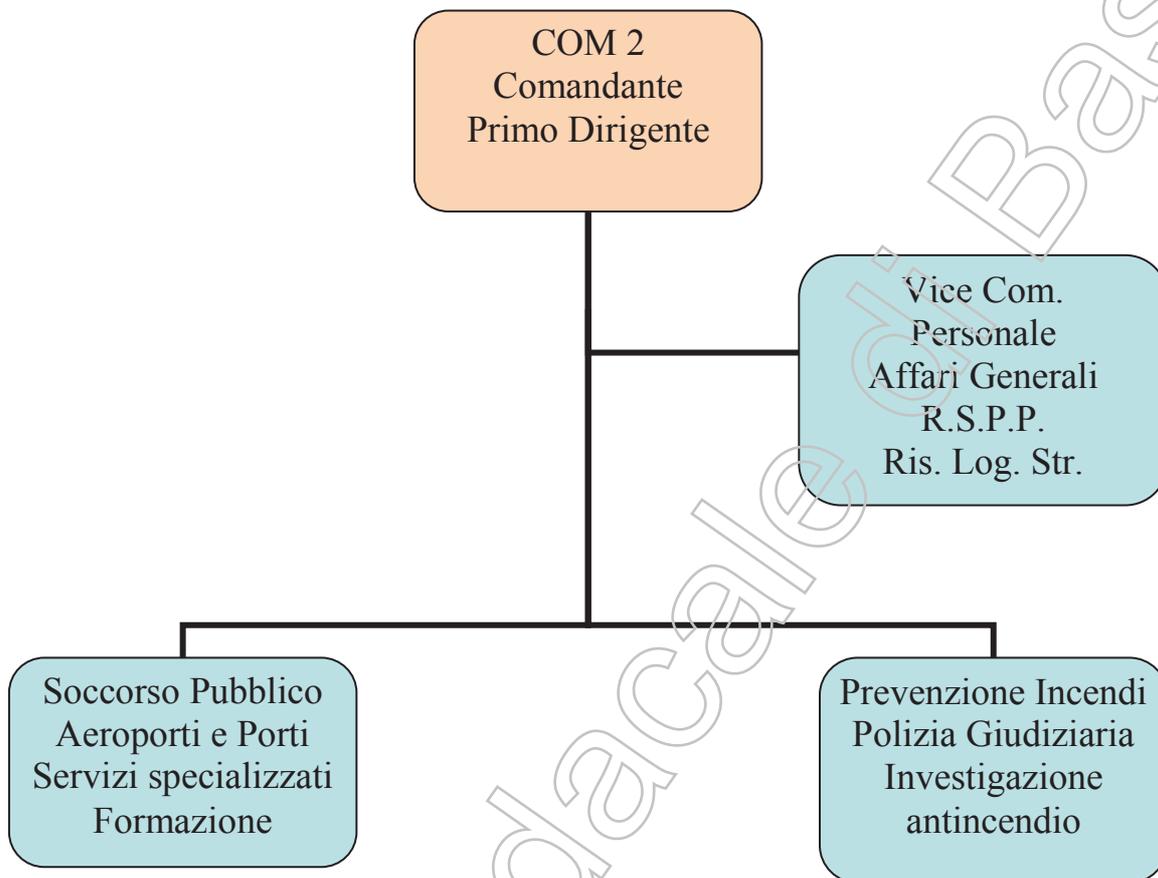
Vicario
Primo Dirigente

RSPP

Capo Ufficio di Staff







COM 3-4
Comandante
Primo Dirigente

Vice Com.
Personale
Affari Generali
R.S.P.P.
Ris. Log. Str.
Prevenzione incendi
Polizia Giudiziaria
Investig. Antinc.

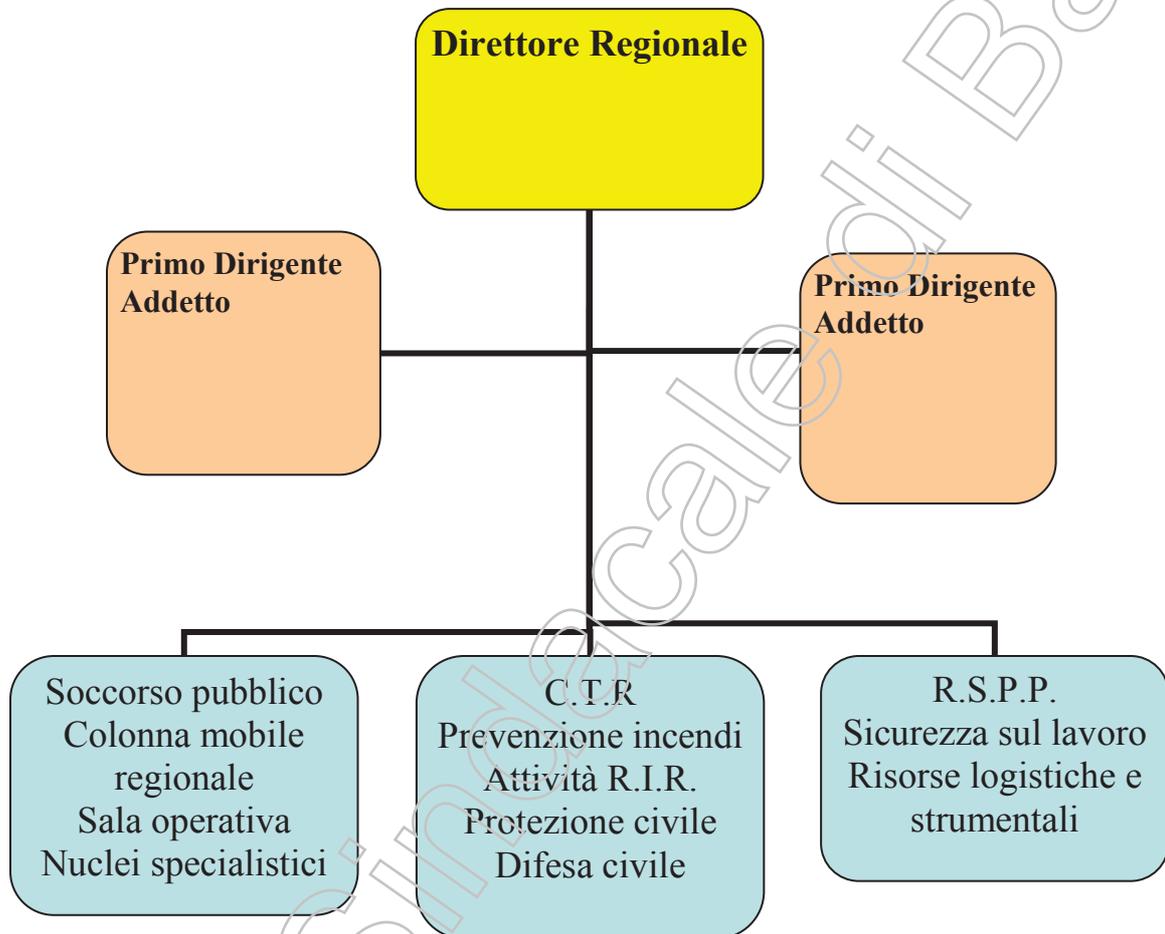
Soccorso Pubblico
Servizi specializzati
Formazione

**MODELLO ORGANIZZATIVO
DELLE DIREZIONI REGIONALI VV.F.**

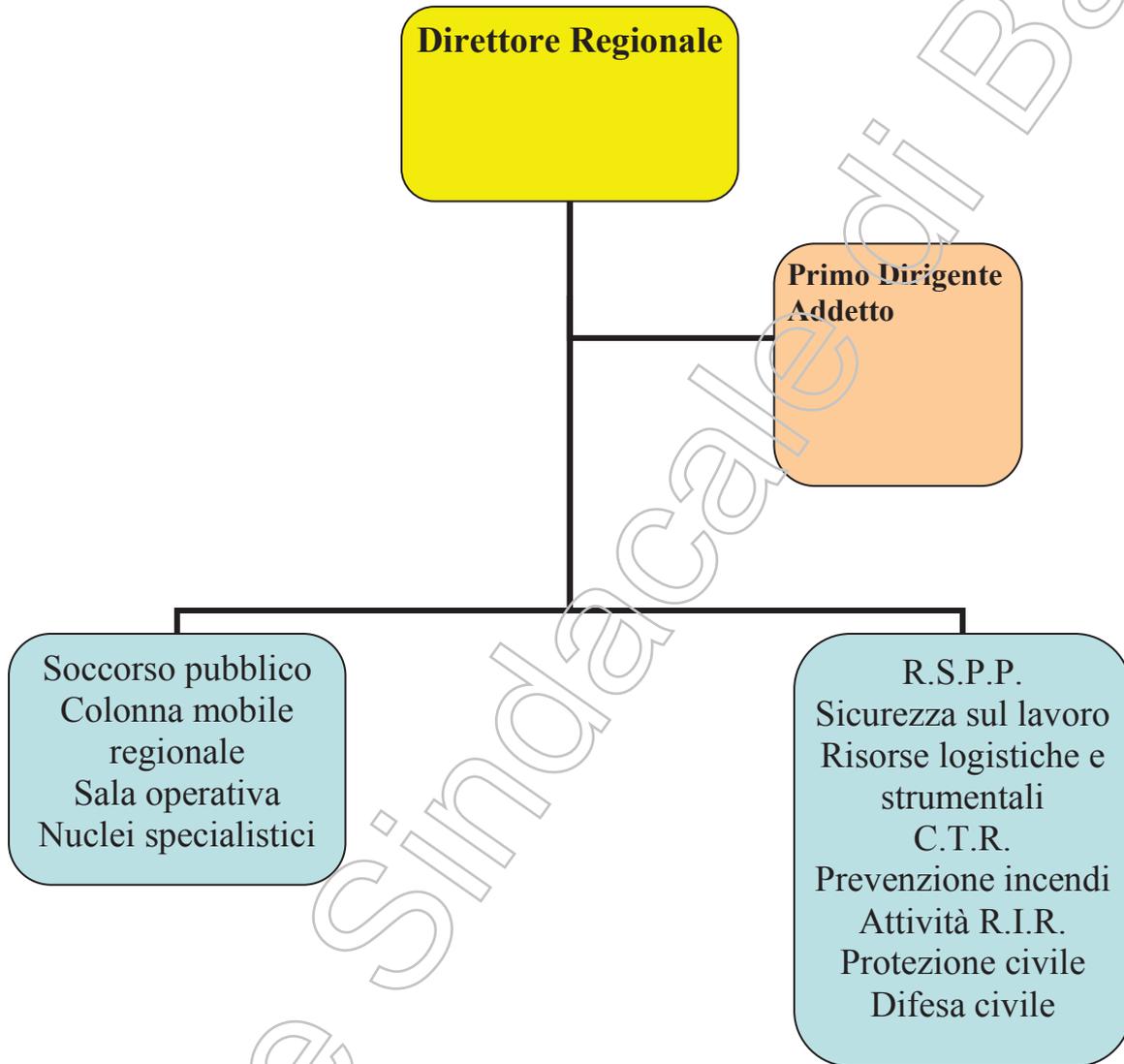
POSTI FUNZIONE DEL PERSONALE DIRETTIVO

Unione Sindacale

**DIREZIONE REGIONALE TIPO 1
SCHEMA POSTI FUNZIONE DIRETTIVI**



**DIREZIONE REGIONALE TIPO 2
SCHEMA POSTI FUNZIONE DIRETTIVI**



ALLEGATO C
CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE
COMANDI VV.F.

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
1	MILANO	Monza	D2	0,82276	1.852	36	16	2	54	SD4
2	NAPOLI	Afragola	D1	0,77550	2.263	36	16	2	54	SD4
3	NAPOLI	Nola	D2	0,75221	1.690	36	16	2	54	SD4
4	TORINO	Grugliasco	D2	0,74846	2.844	36	16	2	54	SD4
5	VARESE	Busto Gallarate	D3	0,74219	1.894	36	16	2	54	SD4
6	BARI	Barletta	D3	0,73593	1.847	36	16	2	54	SD4
7	MILANO	Legnano	D1	0,72678	1.457	36	16	2	54	SD4
8	SALERNO	Eboli	D2	0,63725	1.852	36	16	2	54	SD4
9	MILANO	Desio	D1	0,61209	1.258	36	16	2	54	SD4
10	MILANO	Sesto S.Giovanni	D3	0,60977	2.264	36	16	2	54	SD4
11	MILANO	Gorgonzola	D1	0,60387	1.307	36	16	2	54	SD4
12	LUCCA	Viareggio	D4	0,58408	2.381	36	16	2	54	SD4
13	SALERNO	Nocera Inferiore	D2	0,57834	1.667	36	16	2	54	SD4
14	CASERTA	Aversa	D3	0,57156	2.118	36	16	2	54	SD4
15	BARI	Putignano	D1	0,56077	1.250	32	12	2	46	SD3
16	MILANO	Seregno	D1	0,55055	956	32	12	2	46	SD3
17	ASCOLI PICENO	Fermo	D2	0,51037	1.531	32	12	2	46	SD3
18	BARI	Molfetta	D1	0,50979	1.537	32	12	2	46	SD3
19	FORLI'	Cesena	D2	0,49536	1.734	32	12	2	46	SD3
20	LECCE	Gallipoli	D1	0,49242	1.435	32	12	2	46	SD3
21	TORINO	Ivrea	D2	0,48672	913	32	12	2	46	SD3
22	TREVISO	Conegliano	D1	0,48606	956	32	12	2	46	SD3
23	NAPOLI	Torre del Greco	D1	0,48141	1.119	32	12	2	46	SD3
24	NAPOLI	Castellammare di S.	D3	0,46634	1.825	36	16	2	54	SD4
25	MILANO	Rho	D1	0,45758	1.453	20	8	2	30	SD2
26	CUNEO	Alba	D1	0,45649	1.054	20	8	2	30	SD2
27	FOGGIA	S.Severo	D1	0,45334	1.354	20	8	2	30	SD2
28	L'AQUILA	Avezzano	D2	0,45173	1.880	20	8	2	30	SD2
29	BOLOGNA	Casalecchio	D1	0,44985	1.107	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
30	VICENZA	Schio	D2	0,42966	907	20	8	2	30	SD2
31	MODENA	Sassuolo	D1	0,42927	924	20	8	2	30	SD2
32	CALTANISSETTA	Gela	D3	0,42908	2.317	36	16	2	54	SD4
33	CATANIA	Acireale	D1	0,42703	1.523	20	8	2	30	SD2
34	BARI	Altamura	D1	0,42645	1.313	20	8	2	30	SD2
35	COMO	Cantu'	D1	0,42563	940	20	8	2	30	SD2
36	ROMA	Tivoli	D2	0,42173	1.501	20	8	2	30	SD2
37	VICENZA	Bassano del Grappa	D1	0,41771	1.008	20	8	2	30	SD2
38	MESSINA	Milazzo	D1	0,41301	1.313	20	8	2	30	SD2
39	PISA	Cascina	D1	0,41012	1.209	20	8	2	30	SD2
40	COSENZA	Castrovillari	D2	0,40575	1.150	20	8	2	30	SD2
41	CATANZARO	Lametia Terme	D2	0,40527	1.778	20	8	2	30	SD2
42	FOGGIA	Cerignola	D1	0,40268	1.424	20	8	2	30	SD2
43	CREMONA	Crema	D1	0,40131	1.020	20	8	2	30	SD2
44	NAPOLI	Pozzuoli	D1	0,39925	1.746	20	8	2	30	SD2
45	LECCE	Veglie	D1	0,39726	1.130	20	8	2	30	SD2
46	BERGAMO	Dalmine	D2	0,39322	537	20	8	2	30	SD2
47	MANTOVA	Cast.ne delle Stiviere	D2	0,38852	589	20	8	2	30	SD2
48	FROSINONE	Cassino	D2	0,38494	1.715	20	8	2	30	SD2
49	ROMA	Marino	D2	0,38369	1.563	20	8	2	30	SD2
50	LECCE	Maglie	D1	0,38253	1.274	20	8	2	30	SD2
51	ASCOLI PICENO	S.Benedetto del Tronto	D2	0,37992	1.432	20	8	2	30	SD2
52	TORINO	Pinerolo	D2	0,37301	929	20	8	2	30	SD2
53	PADOVA	Cittadella	D1	0,37032	650	20	8	2	30	SD2
54	BRINDISI	Ostuni	D1	0,36389	1.378	20	8	2	30	SD2
55	LATINA	Terracina	D1	0,36139	1.328	20	8	2	30	SD2
56	PERUGIA	Foligno	D3	0,35893	1.655	32	12	2	46	SD3
57	CUNEO	Saluzzo	D1	0,35805	698	20	8	2	30	SD2
58	VARESE	Saronno	D2	0,35151	701	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
59	CAGLIARI	Sanluri	D1	0,35149	842	20	8	2	30	SD2
60	FIRENZE	Empoli	D2	0,34973	1.157	20	8	2	30	SD2
61	ROMA	Montelibretti	D2	0,34550	963	20	8	2	30	SD2
62	ANCONA	Osimo	D1	0,34357	1.216	20	8	2	30	SD2
63	TREVISO	Montebelluna	D1	0,34167	794	20	8	2	30	SD2
64	BRINDISI	Francavilla Fontana	D1	0,34097	1.399	20	8	2	30	SD2
65	PESARO URBINO	Fano	D2	0,34019	1.161	20	8	2	30	SD2
66	CATANIA	Caltagirone	D1	0,33944	1.250	20	8	2	30	SD2
67	SASSARI	Olbia	D2	0,33655	1.500	20	8	2	30	SD2
68	ANCONA	Jesi	D2	0,33608	1.468	20	8	2	30	SD2
69	REGGIO EMILIA	Guastalla	D1	0,33605	606	20	8	2	30	SD2
70	PADOVA	Este	D2	0,33604	787	20	8	2	30	SD2
71	BOLOGNA	Imola	D3	0,33454	1.355	32	12	2	46	SD3
72	FOGGIA	Manfredonia	D1	0,33164	1.033	20	8	2	30	SD2
73	VICENZA	Arzignano	D1	0,33040	552	20	8	2	30	SD2
74	CASERTA	Teano	D1	0,32758	865	20	8	2	30	SD2
75	MODENA	Carpi	D2	0,32690	1.133	20	8	2	30	SD2
76	COSENZA	Rossano	D2	0,32681	1.380	20	8	2	30	SD2
77	RAGUSA	Vittoria	D2	0,32376	1.613	20	8	2	30	SD2
78	PAVIA	Vigevano	D2	0,32272	821	20	8	2	30	SD2
79	VERONA	Legnago	D2	0,32095	617	20	8	2	30	SD2
80	RAGUSA	Modica	D1	0,31872	1.257	20	8	2	30	SD2
81	BRESCIA	Darfo Boario Terme	D1	0,31605	643	20	8	2	30	SD2
82	SAVONA	Albenga	D3	0,31199	1.516	32	12	2	46	SD3
83	BRESCIA	Salo'	D2L	0,31146	798	20	8	2	30	SD2
84	CHIETI	Vasto	D1	0,31093	1.362	20	8	2	30	SD2
85	LATINA	Gaeta	D2	0,30365	1.188	20	8	2	30	SD2
86	CAMPOBASSO	Termoli	D1	0,30126	1.193	20	8	2	30	SD2
87	CATANIA	Riposto	D1	0,30058	1.272	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
88	LECCE	Tricase	D1	0,29993	958	20	8	2	30	SD2
89	RAVENNA	Faenza	D1	0,29918	1.312	20	8	2	30	SD2
90	CATANIA	Paterno'	D1	0,29902	1.336	20	8	2	30	SD2
91	ROMA	Pomezia	D2	0,29861	1.629	20	8	2	30	SD2
92	IMPERIA	Sanremo	D3	0,29597	1.230	32	12	2	46	SD3
93	SAVONA	Varazze	D1	0,29536	840	20	8	2	30	SD2
94	MACERATA	Civitanova	D2	0,29348	1.372	20	8	2	30	SD2
95	PISTOIA	Montecatini	D2	0,29225	1.026	20	8	2	30	SD2
96	VENEZIA	Mira	D1	0,28906	915	20	8	2	30	SD2
97	AREZZO	Montevarchi	D1	0,28862	988	20	8	2	30	SD2
98	REGGIO CALABRIA	Siderno	D2	0,28851	1.109	20	8	2	30	SD2
99	TRAPANI	Marsala	D1	0,28743	1.434	20	8	2	30	SD2
100	TREVISO	Castelfranco Veneto	D1	0,28459	728	20	8	2	30	SD2
101	PAVIA	Voghera	D1	0,28369	769	20	8	2	30	SD2
102	TARANTO	Manduria	D1	0,28303	1.296	20	8	2	30	SD2
103	SIRACUSA	Noto	D1	0,28259	1.193	20	8	2	30	SD2
104	ANCONA	Senigallia	D2	0,28083	1.257	20	8	2	30	SD2
105	PALERMO	Termini Imerese	D1	0,28003	978	20	8	2	30	SD2
106	FROSINONE	Sora	D1	0,27822	1.053	20	8	2	30	SD2
107	AVELLINO	Grottaminarda	D1	0,27736	804	20	8	2	30	SD2
108	REGGIO CALABRIA	Palmi	D1	0,27650	992	20	8	2	30	SD2
109	PADOVA	Piove di Sacco	D1	0,27545	646	20	8	2	30	SD2
110	VENEZIA	Portogruaro	D1	0,27530	879	20	8	2	30	SD2
111	ROMA	Anzio	D2	0,27474	1.476	20	8	2	30	SD2
112	RAVENNA	Lugo	D1	0,27325	1.002	20	8	2	30	SD2
113	PERUGIA	Citta' di Castello	D1	0,27058	1.015	20	8	2	30	SD2
114	ROMA	Velletri	D2	0,27014	1.112	20	8	2	30	SD2
115	RIMINI	Cattolica	D1	0,26864	764	20	8	2	30	SD2
116	TARANTO	Castellaneta	D1	0,26740	995	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
117	UDINE	Cervignano	D1	0,26471	811	20	8	2	30	SD2
118	CUNEO	Mondovì	D1	0,26467	784	20	8	2	30	SD2
119	VENEZIA	S.Dona' di Piave	D1	0,26437	958	20	8	2	30	SD2
120	COSENZA	Rende	D1	0,26287	1.300	20	8	2	30	SD2
121	TRAPANI	Castelvetrano	D1	0,26033	1.202	20	8	2	30	SD2
122	PERUGIA	Spoletto	D2	0,25872	1.133	20	8	2	30	SD2
123	MODENA	Vignola	M	0,25865	736	20	8	2	30	SD2
124	BERGAMO	Clusone	D1	0,25829	316	20	8	2	30	SD2
125	PISA	S.Croce sull'Arno - Castelfr.	D1	0,25623	784	20	8	2	30	SD2
126	CAGLIARI	Carbonia	D1	0,25459	845	20	8	2	30	SD2
127	FIRENZE	Pontassieve	D1	0,25389	544	20	8	2	30	SD2
128	FOGGIA	Lucera	D1	0,25373	722	20	8	2	30	SD2
129	ENNA	Leonforte	D1	0,25288	719	20	8	2	30	SD2
130	PERUGIA	Gubbio	D1	0,25197	1.468	20	8	2	30	SD2
131	CROTONE	Petilia Policastro	M	0,25197	717	20	8	2	30	SD2
132	CASERTA	Mondragone	D1	0,25042	1.613	20	8	2	30	SD2
133	SALERNO	Vallo della Lucania	D1	0,25041	718	20	8	2	30	SD2
134	POTENZA	Melfi	D1	0,25013	977	20	8	2	30	SD2
135	PALERMO	Partinico	D1	0,24809	1.141	20	8	2	30	SD2
136	MATERA	Policoro	D1	0,24793	1.165	20	8	2	30	SD2
137	PESARO URBINO	Urbino	D2	0,24612	976	20	8	2	30	SD2
138	AGRIGENTO	Canicattì	D1	0,24546	931	20	8	2	30	SD2
139	MASSA CARRARA	Carrara	D2	0,24539	1.157	20	8	2	30	SD2
140	TRAPANI	Alcamo	D1	0,24470	1.161	20	8	2	30	SD2
141	GENOVA	Chiavari	D2	0,24001	231	20	8	2	30	SD2
142	MESSINA	S.Agata Militello	D1	0,23919	549	20	8	2	30	SD2
143	ENNA	Piazza Armerina	D1	0,23615	1.374	20	8	2	30	SD2
144	COSENZA	Paola	D1	0,23588	918	20	8	2	30	SD2
145	ROMA	Civitavecchia	D2	0,23540	1.183	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
146	VERONA	Bardolino Garda	D2L	0,23488	547	32	12	2	46	SD3
147	MODENA	S. Feice sul Panaro	D1	0,23451	701	20	8	2	30	SD2
148	ALESSANDRIA	Novi Ligure	D1	0,23397	938	20	8	2	30	SD2
149	SIENA	Poggibonsi	D1	0,23375	991	20	8	2	30	SD2
150	AGRIGENTO	Sciaccia	D1	0,23307	999	20	8	2	30	SD2
151	CHIETI	Lanciano	D1	0,23243	1.035	20	8	2	30	SD2
152	MATERA	Ferrandina	D1	0,23232	717	20	8	2	30	SD2
153	VERBANIA	Domodossola	D2	0,23066	837	20	8	2	30	SD2
154	PARMA	Fidenza	D1	0,23021	737	20	8	2	30	SD2
155	L'AQUILA	Sulmona	D1	0,23014	1.118	20	8	2	30	SD2
156	GENOVA	Rapallo	D3	0,22997	970	20	8	2	30	SD2
157	CATANIA	Adrano	D1	0,22896	958	20	8	2	30	SD2
158	SALERNO	Sala Consilina	D1	0,22696	533	20	8	2	30	SD2
159	SIENA	Montepulciano	D1	0,22672	826	20	8	2	30	SD2
160	ROMA	Frascati	D2	0,22547	1.302	20	8	2	30	SD2
161	ROVIGO	Adria	D1	0,22543	695	20	8	2	30	SD2
162	POTENZA	Lauria	D2	0,22429	574	20	8	2	30	SD2
163	ROMA	Palestrina	D1	0,22425	832	20	8	2	30	SD2
164	NUORO	Macomer	D1	0,22379	574	20	8	2	30	SD2
165	LATINA	Aprilia	D1	0,22266	1.297	20	8	2	30	SD2
166	FIRENZE	Petrizzi	D1	0,22133	703	20	8	2	30	SD2
167	BENEVENTO	Bonea	D1	0,21973	851	20	8	2	30	SD2
168	GORIZIA	Monfalcone	D2	0,21909	1.171	20	8	2	30	SD2
169	GROSSETO	Follonica	D1	0,21767	1.105	20	8	2	30	SD2
170	NOVARA	Borgomanero	D1	0,21601	631	20	8	2	30	SD2
171	MANTOVA	Suzzara	D1	0,21594	656	20	8	2	30	SD2
172	NUORO	Lanusei	D1	0,21575	661	20	8	2	30	SD2
173	MASSA CARRARA	Aulla	D1	0,21542	713	20	8	2	30	SD2
174	SIRACUSA	Lentini	D1	0,21444	949	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
175	SASSARI	Tempio Pausania	D1	0,21380	744	20	8	2	30	SD2
176	ALESSANDRIA	Casale Monferrato	D1	0,21051	928	20	8	2	30	SD2
177	TRAPANI	Mazara del Vallo	D1	0,20988	1.110	20	8	2	30	SD2
178	PIACENZA	Fiorenzuola d'Arda	D1	0,20986	602	20	8	2	30	SD2
179	SAVONA	Finale ligure	D1	0,20605	1.032	20	8	2	30	SD2
180	VARESE	Somma Lombarda	D1	0,20554	726	20	8	2	30	SD2
181	VITERBO	Civita Castellana	D1	0,20506	1.044	20	8	2	30	SD2
182	BENEVENTO	Telese	D1	0,20472	946	20	8	2	30	SD2
183	COSENZA	Scalea	D1	0,20406	874	20	8	2	30	SD2
184	TARANTO	Martinafranca	D1	0,20367	759	20	8	2	30	SD2
185	BOLOGNA	Budrio	D1	0,20255	613	20	8	2	30	SD2
186	REGGIO CALABRIA	Polistena	D1	0,20203	737	20	8	2	30	SD2
187	IMPERIA	Ventimiglia	D1	0,20161	862	20	8	2	30	SD2
188	SONDRIO	Morbegno	D1	0,20084	516	20	8	2	30	SD2
189	NUORO	Tortolì	D1	0,20077	571	20	8	2	30	SD2
190	TERAMO	Nereto	M	0,19926	965	20	8	2	30	SD2
191	LIVORNO	Cecina	D1	0,19920	665	20	8	2	30	SD2
192	FROSINONE	Fiuggi	D1	0,19896	829	20	8	2	30	SD2
193	MESSINA	Letoianni – Taormina	D1	0,19700	719	20	8	2	30	SD2
194	SONDRIO	Chiavenna – Mese	D1	0,19693	1.367	20	8	2	30	SD2
195	PERUGIA	Assisi	D1	0,19641	891	20	8	2	30	SD2
196	TERAMO	Roseto degli Abruzzi	D1	0,19601	998	20	8	2	30	SD2
197	ROMA	Ladispoli	D1	0,19584	1.063	20	8	2	30	SD2
198	CAGLIARI	Iglesias	D1	0,19271	870	20	8	2	30	SD2
199	PADOVA	Abano Terme	D1	0,19233	547	20	8	2	30	SD2
200	LA SPEZIA	Sarzana	D1	0,18954	1.044	20	8	2	30	SD2
201	GROSSETO	Orbetello	D1	0,18949	692	20	8	2	30	SD2
202	TORINO	Susa	D1	0,18889	741	20	8	2	30	SD2
203	ALESSANDRIA	Tortona	D1	0,18839	726	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
204	TREVISO	Motta di Livenza	D1	0,18633	554	20	8	2	30	SD2
205	SASSARI	Alghero	D1	0,18508	958	20	8	2	30	SD2
206	CROTONE	Ciro'	D1	0,18333	1.121	20	8	2	30	SD2
207	VENEZIA	Mirano	D1	0,18200	217	20	8	2	30	SD2
208	ANCONA	Fabriano	D2	0,17999	1.113	20	8	2	30	SD2
209	TERNI	Orvieto	D2	0,17933	756	20	8	2	30	SD2
210	LIVORNO	Piombino	D1	0,17924	674	20	8	2	30	SD2
211	FIRENZE	Calenzano	M	0,17827	507	0	0	0	0	SDVOL
212	VENEZIA	Chioggia	D1	0,17776	857	20	8	2	30	SD2
213	CATANZARO	Soverato	D1	0,17658	940	20	8	2	30	SD2
214	VERCELLI	Varallo	D1	0,17597	656	20	8	2	30	SD2
215	AGRIGENTO	Licata	D1	0,17571	1.099	20	8	2	30	SD2
216	MACERATA	Tolentino	M	0,17549	665	20	8	2	30	SD2
217	ROMA	Colleferro	D1	0,17548	723	20	8	2	30	SD2
218	NOVARA	Arona	D1	0,17534	617	20	8	2	30	SD2
219	BERGAMO	Zogno	D1	0,17508	320	20	8	2	30	SD2
220	FIRENZE	Borgo S.Lorenzo	D1	0,17434	681	20	8	2	30	SD2
221	SASSARI	Porto Torres	D1	0,17335	493	20	8	2	30	SD2
222	AREZZO	Cortona	D1	0,17176	600	20	8	2	30	SD2
223	FERRARA	Codigoro	D1	0,17139	508	20	8	2	30	SD2
224	RIETI	Poggio Mirteto	M	0,17089	486	20	8	2	30	SD2
225	CHIETI	Casoli	D1	0,17012	456	20	8	2	30	SD2
226	UDINE	Gemona	D1	0,16969	474	20	8	2	30	SD2
227	NAPOLI	Ischia	D1	0,16919	535	20	8	2	30	SD2
228	MESSINA	Patti	D1	0,16835	641	20	8	2	30	SD2
229	BELLUNO	Feltre	D1	0,16679	658	20	8	2	30	SD2
230	SALERNO	Sarno	M	0,16526	470	20	8	2	30	SD2
231	VICENZA	Lonigo	D1	0,16098	402	20	8	2	30	SD2
232	MACERATA	Camerino	D1	0,16072	706	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
233	POTENZA	Villa d'Agri	D1	0,16040	362	20	8	2	30	SD2
234	MODENA	Pavullo	D1	0,15997	571	20	8	2	30	SD2
235	VARESE	Luino	D1	0,15908	557	20	8	2	30	SD2
236	VITERBO	Gradoli	D1	0,15846	577	20	8	2	30	SD2
237	CHIETI	Ortona	D1	0,15808	828	20	8	2	30	SD2
238	PESARO URBINO	Cagli	D1	0,15774	722	20	8	2	30	SD2
239	ALESSANDRIA	Acqui Terme	D1	0,15738	615	20	8	2	30	SD2
240	ALESSANDRIA	Ovada	D1	0,15727	464	20	8	2	30	SD2
241	PESCARA	Alanno	M	0,15631	496	20	8	2	30	SD2
242	TORINO	Chieri	D1	0,15625	601	20	8	2	30	SD2
243	REGGIO CALABRIA	Villa San Giovanni	D1	0,15612	444	20	8	2	30	SD2
244	FERRARA	Porto Maggiore	D1	0,15601	573	20	8	2	30	SD2
245	PERUGIA	Todi	D1	0,15583	516	20	8	2	30	SD2
246	UDINE	Cividale	M	0,15257	540	20	8	2	30	SD2
247	PORDENONE	S.Vito al Tagliamento	D1	0,15235	662	20	8	2	30	SD2
248	UDINE	Tolmezzo	D1	0,15211	496	20	8	2	30	SD2
249	SAVONA	Cairo Montenotte	D1	0,15155	677	20	8	2	30	SD2
250	AREZZO	Bibbiena	D1	0,14725	489	20	8	2	30	SD2
251	SIRACUSA	Augusta	D2	0,14586	875	20	8	2	30	SD2
252	SASSARI	Ozieri	D1	0,14528	406	16	8	2	26	SD1
253	REGGIO CALABRIA	Melito Porto Salvo	D1	0,14508	715	20	8	2	30	SD2
254	PISTOIA	Pescia	D1	0,14298	651	20	8	2	30	SD2
255	FERRARA	Cento	D1	0,14265	657	20	8	2	30	SD2
256	ROMA	Bracciano	D2	0,13919	702	20	8	2	30	SD2
257	ENNA	Nicosia	D1	0,13756	371	20	8	2	30	SD2
258	PALERMO	Petralia Soprana	D1	0,13732	352	20	8	2	30	SD2
259	REGGIO EMILIA	S. Ilario d'Enza	M	0,13678	389	20	8	2	30	SD2
260	VERCELLI	Livorno Ferraris	D1	0,13678	389	20	8	2	30	SD2
261	SALERNO	Cilento Santa Marina	D1	0,13412	402	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
262	CALTANISSETTA	Mussomeli	D1	0,13288	718	20	8	2	30	SD2
263	MESSINA	Lipari	D1	0,13284	378	20	8	2	30	SD2
264	FIRENZE	Figline Valdarno	D1	0,13283	546	20	8	2	30	SD2
265	NAPOLI	Sorrento	D1	0,13256	377	20	8	2	30	SD2
266	REGGIO CALABRIA	Bianco	D1	0,13164	646	20	8	2	30	SD2
267	PISA	Saline di Volterra	D1	0,12988	477	20	8	2	30	SD2
268	LUCCA	Castelnuovo G.	D1	0,12965	322	20	8	2	30	SD2
269	ORISTANO	Ghilarza	M	0,12799	364	20	8	2	30	SD2
270	ROVIGO	Castelmassa	D1	0,12675	480	20	8	2	30	SD2
271	GROSSETO	Arcidosso	D1	0,12648	590	20	8	2	30	SD2
272	MATERA	Pisticci	M	0,12623	359	20	8	2	30	SD2
273	REGGIO EMILIA	Castelnuovo ne' Monti	D1	0,12562	290	20	8	2	30	SD2
274	BELLUNO	S.Stefano di Cadore	D1	0,12435	805	20	8	2	30	SD2
275	RIMINI	Nova Feltria	D1	0,12311	540	20	8	2	30	SD2
276	PRATO	Montemurlo	D1	0,12307	350	20	8	2	30	SD2
277	BRESCIA	Gardone V. T	M	0,12082	344	20	8	2	30	SD2
278	ROMA	Subiaco	D1	0,12025	526	20	8	2	30	SD2
279	PALERMO	Corleone	D1	0,11990	423	20	8	2	30	SD2
280	PORDENONE	Maniago	D1	0,11952	464	20	8	2	30	SD2
281	AGRIGENTO	S.Margherita B.	D1	0,11654	630	20	8	2	30	SD2
282	LATINA	Castelforte	D1	0,11568	329	20	8	2	30	SD2
283	NUORO	Siniscola	D1	0,11516	660	20	8	2	30	SD2
284	ISERNIA	Agnone	D1	0,11300	660	20	8	2	30	SD2
285	NUORO	Sorgono	D1	0,11284	244	20	8	2	30	SD2
286	MANTOVA	Viadana	D1	0,11259	320	20	8	2	30	SD2
287	VENEZIA	Iesolo	D1	0,11212	515	20	8	2	30	SD2
288	FERRARA	Comacchio	M	0,11168	566	20	8	2	30	SD2
289	BOLOGNA	Vergato	D1	0,11160	317	20	8	2	30	SD2
290	BENEVENTO	S.Marco dei Cavoti	D1	0,11113	445	20	8	2	30	SD2

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
291	ROMA	Campagnano	D1	0,11052	786	20	8	2	30	SD2
292	TERNI	Ameia	D1	0,11013	541	16	8	2	26	SD1
293	LIVORNO	Portoferraio	D1	0,10833	399	16	8	2	26	SD1
294	TRAPANI	Pantelleria	D1	0,10795	307	16	8	2	26	SD1
295	SALERNO	Maiori	D1	0,10699	435	16	8	2	26	SD1
296	PAVIA	Broni	M	0,10408	296	16	8	2	26	SD1
297	ANCONA	Arcevia	M	0,10387	295	16	8	2	26	SD1
298	LA SPEZIA	Bugnato	D1	0,10343	422	16	8	2	26	SD1
299	BELLUNO	Pieve di Cadore	D1	0,10335	542	16	8	2	26	SD1
300	CATANZARO	Chiaravalle	D1	0,10193	632	16	8	2	26	SD1
301	TREVISO	Vittorio Veneto	D1	0,10005	444	16	8	2	26	SD1
302	BELLUNO	Agordo	D1	0,09922	376	16	8	2	26	SD1
303	AVELLINO	Montella	D1	0,09829	432	16	8	2	26	SD1
304	FORLI'	Bagno di Romagna	M	0,09828	336	16	8	2	26	SD1
305	AVELLINO	Lioni	D1	0,09804	410	16	8	2	26	SD1
306	COMO	Menaggio	M	0,09638	231	16	8	2	26	SD1
307	SALERNO	Giffoni Valle Piana	M	0,09564	272	16	8	2	26	SD1
308	PORDENONE	Spilimbergo	D1	0,09529	440	16	8	2	26	SD1
309	L'AQUILA	Castel di Sangro	D1	0,09432	458	16	8	2	26	SD1
310	CATANZARO	Sellia M	D1	0,09230	875	16	8	2	26	SD1
311	SASSARI	La Maddalena	M	0,09212	262	16	8	2	26	SD1
312	PERUGIA	Gaifana	D1	0,09127	482	16	8	2	26	SD1
313	SONDRIO	Tirano	D1	0,08977	308	16	8	2	26	SD1
314	SIRACUSA	Palazzo Acreide	D1	0,08873	543	16	8	2	26	SD1
315	CAGLIARI	San Vito	D1	0,08835	300	16	8	2	26	SD1
316	SIENA	Piancastagnaio	D1	0,08775	401	16	8	2	26	SD1
317	TRIESTE	Muggia	D2	0,08712	515	16	8	2	26	SD1
318	ASCOLI PICENO	Amandola	M	0,08636	16	0	0	0	0	SDVOL
319	VIBO VALENTIA	Serra S Bruno	D1	0,08620	522	16	8	2	26	SD1

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
320	FORLI'	Rocca s.Casciano	D1	0,08603	528	16	8	2	26	SD1
321	SONDRIO	Bormio	D1	0,08550	229	16	8	2	26	SD1
322	GENOVA	Busalla	D2	0,08356	337	16	8	2	26	SD1
323	ASTI	Canelli	M	0,08242	215	0	0	0	0	SDVOL
324	BOLOGNA	Pianoro	D1	0,08186	436	16	8	2	26	SD1
325	VICENZA	Asiago	D1	0,08088	276	16	8	2	26	SD1
326	ORISTANO	Ales	D1	0,08034	257	16	8	2	26	SD1
327	AVELLINO	Bisaccia	D1	0,07948	347	16	8	2	26	SD1
328	POTENZA	Pescopagano	D1	0,07690	285	16	8	2	26	SD1
329	CATANIA	Randazzo	D1	0,07554	313	16	8	2	26	SD1
330	RAVENNA	Cervia	M	0,07485	231	16	8	2	26	SD1
331	VENEZIA	Cavarzere	D1	0,07311	354	0	0	0	0	SDVOL
332	SIENA	Montalcino	D1	0,07290	378	16	8	2	26	SD1
333	FOGGIA	Vico del Gargano	D1	0,06879	504	16	8	2	26	SD1
334	FOGGIA	Deliceto	M	0,06730	191	16	8	2	26	SD1
335	CALTANISSETTA	Mazzerino	D1	0,06622	628	16	8	2	26	SD1
336	PARMA	Langhirano	D1	0,06487	396	16	8	2	26	SD1
337	BARI	Corato	M	0,06399	182	16	8	2	26	SD1
338	BELLUNO	Cortina d'A.	D1	0,06380	381	16	8	2	26	SD1
339	RIETI	Posta	M	0,05716	269	16	8	2	26	SD1
340	PISTOIA	S.Marcello Pistoiese	D1	0,05045	229	16	8	2	26	SD1
341	UDINE	Tarvisio	D1	0,04704	196	16	8	2	26	SD1
342	PIACENZA	Bobbio	M	0,04501	128	0	0	0	0	SDVOL
343	NAPOLI	Capri	D1	0,04231	156	16	8	2	26	SD1
344	GORIZIA	Grado	M	0,03917	168	0	0	0	0	SDVOL
345	MESSINA	Roccalumera	M	0,03868	110	0	0	0	0	SDVOL
346	PESARO URBINO	Macerata Feltria	M	0,03551	101	0	0	0	0	SDVOL
347	PIACENZA	Castel S Giovanni	M	0,03516	100	16	8	2	26	SD1
348	AGRIGENTO	Lampedusa	M	0,03234	206	16	8	2	26	SD1

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

GENNAIO 2014

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
349	COSENZA	S. Giovanni in Fiore	M	0,02743	78	0	0	0	0	SDVOL
350	LUCCA	Pietrasanta	D1	0,02637	75	16	8	2	26	SD1
351	SASSARI	Arzachena	D1	0,02521	239	16	8	2	26	SD1
352	CAGLIARI	Mandas	M	0,01934	55	0	0	0	0	SDVOL
353	GROSSETO	Scansano	M	0,01589	45	0	0	0	0	SDVOL
354	MACERATA	Visso	M	0,01180	67	0	0	0	0	SDVOL
355	ORISTANO	Cuglieri	M	0,00949	27	0	0	0	0	SDVOL
356	ROMA	Torvaianica	D1	0,00563	16	0	0	0	0	SDVOL
357	CAMPOBASSO	S Croce Magliano	D1	0,00274	430	16	8	2	26	SD1
358	BRESCIA	Manerbio	D1	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
359	CASERTA	Alife	D1	0,00000	0	16	8	2	26	SD1
360	CATANIA	Palagonia	M	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
361	COSENZA	Corigliano C	D1	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
362	FIRENZE	Barberino Mugello	M	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
363	PALERMO	Bagheria	D1	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
364	PALERMO	Cefalu'	D1	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
365	PESCARA	Loreto Aprutino	D1	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
366	PORDENONE	Sacile	M	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
367	REGGIO CALABRIA	Monasterace	M	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
368	REGGIO CALABRIA	Rosarno	M	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
369	SALERNO	Mercato San Severino	D1	0,00000	0	16	8	2	26	SD1
370	SASSARI	Bono	M	0,00000	0	0	0	0	0	SDVOL
371	SIRACUSA	Priolo Gargallo	D1	0,00000	0	16	8	2	26	SD1
372	VARESE	Ispra - Convenzione UE	D1	0,00000	0	16	8	2	26	SD1
TOTALI						7132	2960	694	10786	

CLASSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE

	COMANDO	Sede	Vecchia class.	INDICE	Interventi media 2008 2012	VIG	CS	CR	TOT	Nuova class.
	SDVOL		25							
	SD1		58							
	SD2		259							
	SD3		14							
	SD4		16							
	TOT SD		372							

ALLEGATO D

**DISTACCAMENTI
PROPOSTI VOLONTARI**

Unione Sindacale di Base

	COMANDO	SEDE	VECCHIA CLASS.
1	FIRENZE	Calenzano	M
2	ASCOLI PICENO	Amandola	M
3	ASTI	Canelli	M
4	VENEZIA	Cavarzere	D1
5	PIACENZA	Bobbio	M
6	GORIZIA	Grado	M
7	MESSINA	Roccalumera	M
8	PESARO URBINO	Macerata Feltria	M
9	COSENZA	S. Giovanni in Fiore	M
10	CAGLIARI	Mandas	M
11	GROSSETO	Scansano	M
12	MACERATA	Visso	M
13	ORISTANO	Cuglieri	M
14	ROMA	Torvaianica	D1
15	BRESCIA	Manerbio	D1
16	CATANIA	Palagonia	M
17	COSENZA	Corigliano C	D1
18	FIRENZE	Barberino Mugello	M
19	PALERMO	Bagheria	D1
20	PALERMO	Cefalu'	D1
21	PESCARA	Loreto Aprutino	D1
22	PORDENONE	Sacile	M
23	REGGIO CALABRIA	Monasterace	M
24	REGGIO CALABRIA	Rosarno	M
25	SASSARI	Bono	M

ALLEGATO E
CLASSIFICA SEDI CENTRALI

Unione Sindacale di Base

N.	CLASSIFICAZIONE SEDI CENTRALI	PUNTEGGIO CLASSIFICAZ.	ORGANICO OPERATIVI			
			VP	CS	CR	TOT
1	ROMA	0,968	584	342	58	984
2	MILANO	0,587	400	222	32	654
3	NAPOLI	0,535	344	196	32	572
4	TORINO	0,530	260	166	28	454
5	PALERMO	0,411	224	146	26	396
6	GENOVA	0,335	172	110	24	306
7	BARI	0,329	156	88	16	260
8	BOLOGNA	0,294	144	74	16	234
9	VENEZIA @	0,274	184	94	20	298
10	FIRENZE	0,265	128	74	16	218
11	CAGLIARI	0,264	128	68	16	212
12	CATANIA	0,223	120	68	16	204
13	BRESCIA	0,212	92	46	12	150
14	PERUGIA	0,207	92	46	12	150
15	VERONA	0,206	92	46	12	150
16	BERGAMO	0,203	84	38	12	134
17	VARESE	0,181	80	38	12	130
18	SASSARI	0,178	80	38	11	129
19	SALERNO	0,167	80	38	11	129
20	PADOVA	0,165	72	38	11	121
21	CATANZARO	0,165	72	38	11	121
22	ANCONA	0,162	72	38	11	121
23	PARMA	0,162	72	34	11	117
24	TRIESTE *	0,156	80	38	11	129
25	POTENZA	0,150	72	31	11	114
26	MESSINA	0,148	72	31	11	114
27	CASERTA	0,146	72	31	11	114
28	FOGGIA	0,145	72	31	11	114
29	TARANTO	0,145	72	31	11	114
30	PESCARA	0,136	72	31	11	114
31	REGGIO CALABRIA	0,135	72	31	11	114
32	CUNEO	0,135	72	31	11	114
33	COSENZA	0,133	72	31	11	114
34	LECCE	0,133	72	31	11	114
35	CAMPOBASSO	0,132	72	31	11	114
36	TREVISO	0,131	72	31	11	114
37	L'AQUILA	0,131	72	31	11	114
38	UDINE	0,127	72	31	11	114
39	MODENA	0,124	72	31	11	114
40	AGRIGENTO	0,123	72	31	11	114
41	TRAPANI	0,121	64	31	11	106
42	REGGIO EMILIA	0,119	64	31	11	106
43	RIMINI	0,117	64	30	10	104
44	VICENZA	0,113	64	30	10	104
45	VITERBO	0,113	64	30	10	104
46	AREZZO	0,112	64	30	10	104

N.	CLASSIFICAZIONE SEDI CENTRALI	PUNTEGGIO CLASSIFICAZ.	ORGANICO OPERATIVI			
			VP	CS	CR	TOT
47	PRATO	0,112	60	30	10	100
48	PAVIA	0,109	60	30	10	100
49	MANTOVA	0,108	60	30	10	100
50	LIVORNO	0,107	60	30	10	100
51	BRINDISI	0,107	60	30	10	100
52	PIACENZA	0,106	60	30	10	100
53	NUORO	0,105	60	30	10	100
54	LATINA	0,102	60	30	10	100
55	PISA	0,102	60	30	10	100
56	FERRARA	0,100	60	30	10	100
57	SIRACUSA	0,099	60	30	10	100
58	FROSINONE	0,099	60	30	10	100
59	AVELLINO	0,098	60	30	10	100
60	ALESSANDRIA	0,097	60	30	10	100
61	RAVENNA	0,094	60	30	10	100
62	SAVONA	0,092	60	30	10	100
63	GROSSETO	0,092	60	30	10	100
64	COMO	0,091	60	30	10	100
65	PORDENONE	0,090	60	30	10	100
66	SIENA	0,088	60	30	10	100
67	NOVARA	0,088	60	30	10	100
68	CROTONE	0,088	60	30	10	100
69	FORLÌ	0,087	60	30	10	100
70	VIBO VALENTIA	0,086	60	30	10	100
71	BELLUNO	0,085	56	30	10	96
72	BENEVENTO	0,082	56	30	10	96
73	ASTI	0,082	56	30	10	96
74	TERNI	0,079	56	30	10	96
75	TERAMO	0,079	56	30	10	96
76	PESARO	0,078	56	30	10	96
77	LUCCA	0,078	56	30	10	96
78	VERCELLI	0,078	56	30	10	96
79	CALTANISSETTA	0,077	56	30	10	96
80	PISTOIA	0,076	56	30	10	96
81	LECCO	0,076	56	30	10	96
82	ASCOLI PICENO	0,076	56	30	10	96
83	MACERATA	0,076	56	30	10	96
84	LODI	0,073	52	27	10	89
85	CHIETI	0,071	52	27	10	89
86	BIELLA	0,070	52	27	10	89
87	CREMONA	0,069	52	27	10	89
88	RAGUSA	0,068	52	27	10	89
89	CRISTANO	0,067	52	27	10	89
90	LA SPEZIA *	0,065	56	30	10	96
91	ROVIGO	0,065	48	27	10	85
92	RIETI	0,064	48	27	10	85
93	ENNA	0,064	48	27	10	85

N.	CLASSIFICAZIONE SEDI CENTRALI	PUNTEGGIO CLASSIFICAZ.	ORGANICO OPERATIVI			
			VP	CS	CR	TOT
94	SONDRIO	0,060	48	27	10	85
95	ISERNIA	0,058	48	27	10	85
96	VERBANIA #	0,056	52	27	10	89
97	MATERA	0,056	48	27	10	85
98	GORIZIA	0,049	48	27	10	85
99	IMPERIA	0,048	48	27	10	85
100	MASSA CARRARA	0,041	48	27	10	85
	TOTALI		8368	4374	1215	13957

* = PER RIFERIMENTO ALLA VECCHIA CLASSIFICAZIONE

= PER SOCCORSO ACQUATICO LAGO MAGGIORE

@ = UNICITA' TIPOLOGICA DEL COMANDO DI VENEZIA

13957

Unione Sindacale

ALLEGATO F

ORGANICI COMPLESSIVI PER
UFFICI CENTRALI
DIREZIONI REGIONALE VV.F.
COMANDI VV.F.

RIEPILOGO - COMANDI/DIREZIONI REGIONALI/UFFICI CENTRALI

SEDE	DIRET.	ISPET.	SD	VIG	CS	CR	TOTALE
AGRIGENTO	4	9	2	212	83	25	335
ALESSANDRIA	4	8	2	160	70	20	264
ANCONA	5	10	3	232	98	33	381
AREZZO	4	6	2	124	54	16	206
ASCOLI PICENO	3	6	2	108	50	14	183
ASTI	3	5	2	56	30	10	106
AVELLINO	3	6	2	128	62	18	219
BARI	8	14	4	360	164	38	588
BELLUNO	3	12	3	144	70	20	252
BENEVENTO	3	6	2	116	54	16	197
BERGAMO	8	12	3	200	74	26	323
BIELLA	2	5	2	52	27	10	98
BOLOGNA	8	13	4	304	130	34	493
BRESCIA	8	14	4	204	82	26	338
BRINDISI	4	7	2	164	66	26	269
CAGLIARI	8	12	3	272	120	36	451
CALTANISSETTA	3	6	2	128	62	16	217
CAMPOBASSO	4	7	2	108	47	15	183
CASERTA	4	8	2	164	71	19	268
CATANIA	8	12	3	300	136	40	499
CATANZARO	4	9	2	196	82	27	320
CHIETI	3	6	2	132	59	18	220
COMO	3	6	2	96	46	14	167
COSENZA	4	9	2	172	71	21	279
CREMONA	3	5	2	72	35	12	129
CROTONE	3	6	2	144	58	18	231
CUNEO	4	12	3	176	67	21	283
ENNA	2	5	2	108	51	16	184
FERRARA	4	6	2	140	62	18	232
FIRENZE	7	11	3	272	126	30	449
FOGGIA	4	9	2	184	79	23	301
FORLÌ	3	7	2	124	58	16	210
FROSINONE	4	5	2	120	54	16	201
GENOVA	8	12	3	312	162	42	539
GORIZIA	2	6	2	120	47	20	197
GROSSETO	3	6	2	120	54	16	201
IMPERIA	2	5	2	100	47	14	170
ISERNIA	2	5	2	68	35	12	124
LA SPEZIA	3	6	2	104	54	18	187
L'AQUILA	4	8	2	128	55	17	214
LATINA	4	8	2	152	70	22	258
LECCE	4	9	2	164	67	19	265
LECCO	3	5	2	56	30	10	106
LIVORNO	4	9	2	132	62	20	229

SEDE	DIRET.	ISPET.	SD	VIG	CS	CR	TOTALE
LODI	2	5	2	52	27	10	98
LUCCA	3	6	2	128	62	16	217
MACERATA	3	6	2	116	54	16	197
MANTOVA	4	6	2	120	54	16	202
MASSA CARRARA	2	5	2	88	43	14	154
MATERA	3	5	2	108	51	16	185
MESSINA	4	10	3	200	87	29	333
MILANO	17	22	7	684	334	54	1118
MODENA	4	9	2	172	71	21	279
NAPOLI	14	20	6	628	308	60	1036
NOVARA	3	5	2	100	46	14	170
NUORO	4	6	2	160	70	20	262
ORISTANO	3	5	2	88	43	14	155
PADOVA	5	8	2	152	70	19	256
PALERMO	8	13	4	368	198	46	637
PARMA	4	8	2	152	62	19	247
PAVIA	4	9	2	116	54	16	201
PERUGIA	6	12	3	284	118	30	453
PESARO E URBINO	3	5	2	116	54	16	196
PESCARA	4	6	2	144	51	21	228
PIACENZA	3	5	2	96	46	14	166
PISA	4	8	2	176	66	24	280
PISTOIA	3	5	2	112	54	16	192
PORDENONE	3	5	2	116	54	16	196
POTENZA	4	8	2	148	63	19	244
PRATO	3	5	2	80	38	12	140
RAGUSA	3	6	2	136	55	18	220
RAVENNA	4	6	2	128	62	20	222
REGGIO CALABRIA	5	11	3	252	99	31	401
REGGIO EMILIA	4	8	2	124	55	17	210
RIETI	2	5	2	84	43	14	150
RIMINI	3	6	2	156	58	22	247
ROMA	20	24	8	1084	506	106	1748
ROVIGO	3	5	2	88	43	14	155
SALERNO	7	12	3	280	126	29	457
SASSARI	6	13	4	316	126	41	506
SAVONA	3	8	2	208	86	26	333
SIENA	3	6	2	132	62	18	223
SIRACUSA	4	9	2	168	78	24	285
SONDRIO	3	8	2	120	59	18	210
TARANTO	4	9	2	192	75	25	307
TERAMO	3	5	2	96	46	14	166
TERNI	3	5	2	92	46	14	162
TORINO	12	20	5	444	230	46	757
TRAPANI	4	11	3	260	103	33	414
TREVISO	5	10	3	224	87	25	354

SEDE	DIRET.	ISPET.	SD	VIG	CS	CR	TOTALE
TRIESTE	4	8	2	112	54	17	197
UDINE	4	11	3	168	71	21	278
VARESE	5	10	3	328	118	30	494
VENEZIA	8	13	4	372	162	44	603
VERBANIA	2	7	2	72	35	12	130
VERCELLI	3	6	2	96	46	14	167
VERONA	6	10	3	196	78	24	317
VIBO VALENTIA	3	6	2	88	46	16	161
VICENZA	5	8	2	160	70	20	265
VITERBO	3	5	2	104	46	14	174
TOTALE COMANDI	448	831	247	17912	8030	2253	29721
DIR.REG. ABRUZZO	3	8	4	30	20	17	82
DIR.REG. BASILICATA	3	3	1	5	6	9	27
DIR.REG. CALABRIA	3	6	2	22	15	13	61
DIR.REG. CAMPANIA	4	8	6	30	20	17	85
DIR.REG. EMILIA R.	4	12	6	38	24	19	103
DIR REG. FRIULI. V. G.	3	6	2	22	15	13	61
DIR.REG. LAZIO	4	10	4	24	17	14	73
DIR.REG. LIGURIA	3	8	4	30	20	17	82
DIR.REG. LOMBARDIA	4	12	6	30	20	17	89
DIR.REG. MARCHE	3	6	2	22	15	13	61
DIR.REG. MOLISE	3	3	1	5	6	9	27
DIR REG. PIEMONTE	4	10	6	30	20	17	87
DIR.REG. PUGLIA	3	10	4	38	24	19	98
DIR.REG. SARDEGNA	3	10	4	40	25	19	101
DIR.REG. SICILIA	4	14	6	40	25	19	108
DIR.REG. TOSCANA	4	12	6	40	25	19	106
DIR.REG. UMBRIA	3	3	6	5	6	9	32
DIR.REG. VENETO	4	12	1	38	24	19	98
TOTALE DIREZIONI	62	153	71	489	327	279	1381
UFFICI CENTRALI	81	80	19	92	53	90	415
TOTALI NAZIONALI	591	1064	337	18493	8410	2622	31517

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
AGRIGENTO	Sede centrale	SC	72	31	11	114	9	2	4
AGRIGENTO	Canicatti'	SD2	20	8	2	30			
AGRIGENTO	Lampedusa	SD1	16	8	2	26			
AGRIGENTO	Licata	SD2	20	8	2	30			
AGRIGENTO	S.Margherita B.	SD2	20	8	2	30			
AGRIGENTO	Sciacca	SD2	20	8	2	30			
AGRIGENTO	Lampedusa Aeroporto	A7	44	12	4	60			
		TOT	212	83	25	320			
ALESSANDRIA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	8	2	4
ALESSANDRIA	Acqui Terme	SD2	20	8	2	30			
ALESSANDRIA	Casale Monferrato	SD2	20	8	2	30			
ALESSANDRIA	Novi Ligure	SD2	20	8	2	30			
ALESSANDRIA	Ovada	SD2	20	8	2	30			
ALESSANDRIA	Tortona	SD2	20	8	2	30			
		TOT	160	70	20	250			
ANCONA	Sede centrale	SC	72	38	11	121	10	3	5
ANCONA	Ancona Porto	P1	12	8	4	24			
ANCONA	Arcevia	SD1	16	8	2	26			
ANCONA	Fabriano	SD2	20	8	2	30			
ANCONA	Jesi	SD2	20	8	2	30			
ANCONA	Osimo	SD2	20	8	2	30			
ANCONA	Senigallia	SD2	20	8	2	30			
ANCONA	Ancona Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	232	98	33	363			
AREZZO	Sede centrale	SC	64	30	10	104	6	2	4
AREZZO	Bibbiena	SD2	20	8	2	30			
AREZZO	Cortona	SD2	20	8	2	30			
AREZZO	Montevarchi	SD2	20	8	2	30			
		TOT	124	54	16	194			
ASCOLI PICENO	Sede centrale	SC	56	30	10	96	6	2	3
ASCOLI PICENO	Fermo	SD3	32	12	2	46			
ASCOLI PICENO	S.Benedetto del Tronto	SD2	20	8	2	30			
		TOT	108	50	14	172			
ASTI	Sede centrale	SC	56	30	10	96	5	2	3
		TOT	56	30	10	96			
AVELLINO	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	3
AVELLINO	Bisaccia	SD1	16	8	2	26			
AVELLINO	Grottaminarda	SD2	20	8	2	30			
AVELLINO	Lioni	SD1	16	8	2	26			
AVELLINO	Montella	SD1	16	8	2	26			
		TOT	128	62	18	208			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
BARI	Sede centrale	SC	156	88	16	260	14	4	8
BARI	Bari Porto	P1	12	8	4	24			
BARI	Altamura	SD2	20	8	2	30			
BARI	Barletta	SD4	36	16	2	54			
BARI	Corato	SD1	16	8	2	26			
BARI	Molfetta	SD3	32	12	2	46			
BARI	Putignano	SD3	32	12	2	46			
BARI	Bari Aeroporto	A9	56	12	8	76			
		TOT	360	164	38	562			
BELLUNO	Sede centrale	SC	56	30	10	96	12	3	3
BELLUNO	Agordo	SD1	16	8	2	26			
BELLUNO	Cortina d'A.	SD1	16	8	2	26			
BELLUNO	Feltre	SD2	20	8	2	30			
BELLUNO	Pieve di Cadore	SD1	16	8	2	26			
BELLUNO	S.Stefano di Cadore	SD2	20	8	2	30			
		TOT	144	70	20	234			
BENEVENTO	Sede centrale	SC	56	30	10	96	6	2	3
BENEVENTO	Bonea	SD2	20	8	2	30			
BENEVENTO	S.Marco dei Cavoti	SD2	20	8	2	30			
BENEVENTO	Telese	SD2	20	8	2	30			
		TOT	116	54	16	186			
BERGAMO	Sede centrale	SC	84	38	12	134	12	3	8
BERGAMO	Clusone	SD2	20	8	2	30			
BERGAMO	Dalmine	SD2	20	8	2	30			
BERGAMO	Zogno	SD2	20	8	2	30			
BERGAMO	Bergamo Aeroporto	A9	56	12	8	76			
		TOT	200	74	26	300			
BIELLA	Sede centrale	SC	52	27	10	89	5	2	2
		TOT	52	27	10	89			
BOLOGNA	Sede centrale	SC	144	74	16	234	13	4	8
BOLOGNA	Budrio	SD2	20	8	2	30			
BOLOGNA	Casalecchio	SD2	20	8	2	30			
BOLOGNA	Imola	SD3	32	12	2	46			
BOLOGNA	Pianoro	SD1	16	8	2	26			
BOLOGNA	Vergato	SD2	20	8	2	30			
BOLOGNA	Bologna Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	304	130	34	468			
BRESCIA	Sede centrale	SC	92	46	12	150	14	4	8
BRESCIA	Darfo Boario Terme	SD2	20	8	2	30			
BRESCIA	Gardone V. T	SD2	20	8	2	30			
BRESCIA	Salo'	SD2	20	8	2	30			
BRESCIA	Brescia Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	204	82	26	312			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
BRINDISI	Sede centrale	SC	60	30	10	100	7	2	4
BRINDISI	Brindisi Porto	P1	12	8	4	24			
BRINDISI	FrancaVilla Fontana	SD2	20	8	2	30			
BRINDISI	Ostuni	SD2	20	8	2	30			
BRINDISI	Brindisi Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	164	66	26	256			
CAGLIARI	Sede centrale	SC	128	68	16	212	12	3	8
CAGLIARI	Cagliari Porto	P2	16	8	4	28			
CAGLIARI	Carbonia	SD2	20	8	2	30			
CAGLIARI	Iglesias	SD2	20	8	2	30			
CAGLIARI	San Vito	SD1	16	8	2	26			
CAGLIARI	Sanluri	SD2	20	8	2	30			
CAGLIARI	Cagliari Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	272	120	36	428			
CALTANISSETTA	Sede centrale	SC	56	30	10	96	6	2	3
CALTANISSETTA	Gela	SD4	36	16	2	54			
CALTANISSETTA	Mazzerano	SD1	16	8	2	26			
CALTANISSETTA	Mussomeli	SD2	20	8	2	30			
		TOT	128	62	16	206			
CAMPOBASSO	Sede centrale	SC	72	31	11	114	7	2	4
CAMPOBASSO	Termoli	SD2	20	8	2	30			
CAMPOBASSO	S Croce Magliano	SD1	16	8	2	26			
		TOT	108	47	15	170			
CASERTA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	8	2	4
CASERTA	Alife	SD1	16	8	2	26			
CASERTA	Aversa	SD4	36	16	2	54			
CASERTA	Mondragone	SD2	20	8	2	30			
CASERTA	Teano	SD2	20	8	2	30			
		TOT	164	71	19	254			
CATANIA	Sede centrale	SC	120	68	16	204	12	3	8
CATANIA	Catania Porto	P1	12	8	4	24			
CATANIA	Acireale	SD2	20	8	2	30			
CATANIA	Adrano	SD2	20	8	2	30			
CATANIA	Caltagirone	SD2	20	8	2	30			
CATANIA	Paterno	SD2	20	8	2	30			
CATANIA	Randazzo	SD1	16	8	2	26			
CATANIA	Riposto	SD2	20	8	2	30			
CATANIA	Catania Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	300	136	40	476			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
CATANZARO	Sede centrale	SC	72	38	11	121	9	2	4
CATANZARO	Chiaravalle	SD1	16	8	2	26			
CATANZARO	Lametia Terme	SD2	20	8	2	30			
CATANZARO	Sellia M	SD1	16	8	2	26			
CATANZARO	Soverato	SD2	20	8	2	30			
CATANZARO	Lametia T. Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	196	82	27	305			
CHIETI	Sede centrale	SC	52	27	10	89	6	2	3
CHIETI	Casoli	SD2	20	8	2	30			
CHIETI	Lanciano	SD2	20	8	2	30			
CHIETI	Ortona	SD2	20	8	2	30			
CHIETI	Vasto	SD2	20	8	2	30			
		TOT	132	59	18	209			
COMO	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	3
COMO	Cantu'	SD2	20	8	2	30			
COMO	Menaggio	SD1	16	8	2	26			
		TOT	96	46	14	156			
COSENZA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	9	2	4
COSENZA	Castrovillari	SD2	20	8	2	30			
COSENZA	Paola	SD2	20	8	2	30			
COSENZA	Rende	SD2	20	8	2	30			
COSENZA	Rossano	SD2	20	8	2	30			
COSENZA	Scalea	SD2	20	8	2	30			
		TOT	172	71	21	264			
CREMONA	Sede centrale	SC	52	27	10	89	5	2	3
CREMONA	Crema	SD2	20	8	2	30			
		TOT	72	35	12	119			
CROTONE	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	3
CROTONE	Ciro'	SD2	20	8	2	30			
CROTONE	Petilia Policastro	SD2	20	8	2	30			
CROTONE	Crotone Aeroporto	A6	44	12	4	60			
		TOT	144	58	18	220			
CUNEO	Sede centrale	SC	72	31	11	114	12	3	4
CUNEO	Alba	SD2	20	8	2	30			
CUNEO	Mondovi'	SD2	20	8	2	30			
CUNEO	Saluzzo	SD2	20	8	2	30			
CUNEO	Cuneo Aeroporto	A6	44	12	4	60			
		TOT	176	67	21	264			
ENNA	Sede centrale	SC	48	27	10	85	5	2	2
ENNA	Leonforte	SD2	20	8	2	30			
ENNA	Nicosia	SD2	20	8	2	30			
ENNA	Piazza Armerina	SD2	20	8	2	30			
		TOT	108	51	16	175			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
FERRARA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	4
FERRARA	Cento	SD2	20	8	2	30			
FERRARA	Codigoro	SD2	20	8	2	30			
FERRARA	Comacchio	SD2	20	8	2	30			
FERRARA	Porto Maggiore	SD2	20	8	2	30			
		TOT	140	62	18	220			
FIRENZE	Sede centrale	SC	128	74	16	218	11	3	7
FIRENZE	Borgo S.Lorenzo	SD2	20	8	2	30			
FIRENZE	Empoli	SD2	20	8	2	30			
FIRENZE	Figline Valdarno	SD2	20	8	2	30			
FIRENZE	Petrazzi	SD2	20	8	2	30			
FIRENZE	Pontassieve	SD2	20	8	2	30			
FIRENZE	Firenze Aeroporto	A6	44	12	4	60			
		TOT	272	126	30	428			
FOGGIA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	9	2	4
FOGGIA	Cerignola	SD2	20	8	2	30			
FOGGIA	Deliceto	SD1	16	8	2	26			
FOGGIA	Lucera	SD2	20	8	2	30			
FOGGIA	Manfredonia	SD2	20	8	2	30			
FOGGIA	S.Severo	SD2	20	8	2	30			
FOGGIA	Vico del Gargano	SD1	16	8	2	26			
		TOT	184	79	23	286			
FORLÌ	Sede centrale	SC	60	30	10	100	7	2	3
FORLÌ'	Bagno di Romagna	SD1	16	8	2	26			
FORLÌ'	Cesena	SD3	32	12	2	46			
FORLÌ'	Rocca s.Casciano	SD1	16	8	2	26			
		TOT	124	58	16	198			
FROSINONE	Sede centrale	SC	60	30	10	100	5	2	4
FROSINONE	Cassino	SD2	20	8	2	30			
FROSINONE	Fiuggi	SD2	20	8	2	30			
FROSINONE	Sora	SD2	20	8	2	30			
		TOT	120	54	16	190			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
GENOVA	Sede centrale	SC	172	110	24	306	12	3	8
GENOVA	GE Porto (Gadda - Multedo)	P1+P2	32	16	4	52			
GENOVA	Busalla	SD1	16	8	2	26			
GENOVA	Chiavari	SD2	20	8	2	30			
GENOVA	Rapallo	SD2	20	8	2	30			
GENOVA	Genova Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	312	162	42	516			
GORIZIA	Sede centrale	SC	48	27	10	85	6	2	2
GORIZIA	Monfalcone	SD2	20	8	2	30			
GORIZIA	Gorizia Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	120	47	20	187			
GROSSETO	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	3
GROSSETO	Arcidosso	SD2	20	8	2	30			
GROSSETO	Follonica	SD2	20	8	2	30			
GROSSETO	Orbetello	SD2	20	8	2	30			
		TOT	120	54	16	190			
IMPERIA	Sede centrale	SC	48	27	10	85	5	2	2
IMPERIA	Sanremo	SD3	32	12	2	46			
IMPERIA	Ventimiglia	SD2	20	8	2	30			
		TOT	100	47	14	161			
ISERNIA	Sede centrale	SC	48	27	10	85	5	2	2
ISERNIA	Agnone	SD2	20	8	2	30			
		TOT	68	35	12	115			
LA SPEZIA	Sede centrale	SC	56	30	10	96	6	2	3
LA SPEZIA	La Spezia Porto	P1	12	8	4	24			
LA SPEZIA	Brugnato	SD1	16	8	2	26			
LA SPEZIA	Sarzana	SD2	20	8	2	30			
		TOT	104	54	18	176			
L'AQUILA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	8	2	4
L'AQUILA	Avezzano	SD2	20	8	2	30			
L'AQUILA	Castel di Sangro	SD1	16	8	2	26			
L'AQUILA	Sulmona	SD2	20	8	2	30			
		TOT	128	55	17	200			
LATINA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	8	2	4
LATINA	Gaeta Porto	P1	12	8	4	24			
LATINA	Aprilia	SD2	20	8	2	30			
LATINA	Castelforte	SD2	20	8	2	30			
LATINA	Gaeta	SD2	20	8	2	30			
LATINA	Terracina	SD2	20	8	2	30			
		TOT	152	70	22	244			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
LECCE	Sede centrale	SC	72	31	11	114	9	2	4
LECCE	Gallipoli	SD3	32	12	2	46			
LECCE	Maglie	SD2	20	8	2	30			
LECCE	Tricase	SD2	20	8	2	30			
LECCE	Veglie	SD2	20	8	2	30			
		TOT	164	67	19	250			
LECCO	Sede centrale	SC	56	30	10	96	5	2	3
		TOT	56	30	10	96			
LIVORNO	Sede centrale	SC	60	30	10	100	9	2	4
LIVORNO	Livorno Porto	P2	16	8	4	28			
LIVORNO	Cecina	SD2	20	8	2	30			
LIVORNO	Piombino	SD2	20	8	2	30			
LIVORNO	Portoferraio	SD1	16	8	2	26			
		TOT	132	62	20	214			
LODI	Sede centrale	SC	52	27	10	89	5	2	2
		TOT	52	27	10	89			
LUCCA	Sede centrale	SC	56	30	10	96	6	2	3
LUCCA	Castelnuovo G.	SD2	20	8	2	30			
LUCCA	Pietrasanta	SD1	16	8	2	26			
LUCCA	Viareggio	SD4	36	16	2	54			
		TOT	128	62	16	206			
MACERATA	Sede centrale	SC	56	30	10	96	6	2	3
MACERATA	Camerino	SD2	20	8	2	30			
MACERATA	Civitanova	SD2	20	8	2	30			
MACERATA	Tolentino	SD2	20	8	2	30			
		TOT	116	54	16	186			
MANTOVA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	4
MANTOVA	Cast.ne delle Stiviere	SD2	20	8	2	30			
MANTOVA	Suzzara	SD2	20	8	2	30			
MANTOVA	Viadana	SD2	20	8	2	30			
		TOT	120	54	16	190			
MASSA CARRARA	Sede centrale	SC	48	27	10	85	5	2	2
MASSA CARRARA	Aulla	SD2	20	8	2	30			
MASSA CARRARA	Carrara	SD2	20	8	2	30			
		TOT	88	43	14	145			
MATERA	Sede centrale	SC	48	27	10	85	5	2	3
MATERA	Ferrandina	SD2	20	8	2	30			
MATERA	Pisticci	SD2	20	8	2	30			
MATERA	Policoro	SD2	20	8	2	30			
		TOT	108	51	16	175			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
MESSINA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	10	3	4
MESSINA	Messina	P2	16	8	4	28			
MESSINA	Milazzo	P1	12	8	4	24			
MESSINA	Letoiani – Taormina	SD2	20	8	2	30			
MESSINA	Lipari	SD2	20	8	2	30			
MESSINA	Milazzo	SD2	20	8	2	30			
MESSINA	Patti	SD2	20	8	2	30			
MESSINA	S.Agata Militello	SD2	20	8	2	30			
		TOT	200	87	29	316			
MILANO	Sede centrale	SC	400	222	32	654	22	7	17
MILANO	Desio	SD4	36	16	2	54			
MILANO	Gorgonzola	SD4	36	16	2	54			
MILANO	Legnano	SD4	36	16	2	54			
MILANO	Monza	SD4	36	16	2	54			
MILANO	Rho	SD2	20	8	2	30			
MILANO	Seregno	SD3	32	12	2	46			
MILANO	Sesto S.Giovanni	SD4	36	16	2	54			
MILANO	Milano Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	684	334	54	1072			
MODENA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	9	2	4
MODENA	Carpi	SD2	20	8	2	30			
MODENA	Pavullo	SD2	20	8	2	30			
MODENA	S. Felice sul Panaro	SD2	20	8	2	30			
MODENA	Sassuolo	SD2	20	8	2	30			
MODENA	Vignola	SD2	20	8	2	30			
		TOT	172	71	21	264			
NAPOLI	Sede centrale	SC	344	196	32	572	20	6	14
NAPOLI	Napoli Porto	P2	16	8	4	28			
NAPOLI	Afragola	SD4	36	16	2	54			
NAPOLI	Capri	SD1	16	8	2	26			
NAPOLI	Castellamare di S.	SD4	36	16	2	54			
NAPOLI	Ischia	SD2	20	8	2	30			
NAPOLI	Nola	SD4	36	16	2	54			
NAPOLI	Pozzuoli	SD2	20	8	2	30			
NAPOLI	Sorrento	SD2	20	8	2	30			
NAPOLI	Torre del Greco	SD3	32	12	2	46			
NAPOLI	Napoli Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	628	308	60	996			
NOVARA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	5	2	3
NOVARA	Arona	SD2	20	8	2	30			
NOVARA	Borgomanero	SD2	20	8	2	30			
		TOT	100	46	14	160			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
NUORO	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	4
NUORO	Lanusei	SD2	20	8	2	30			
NUORO	Macomer	SD2	20	8	2	30			
NUORO	Siniscola	SD2	20	8	2	30			
NUORO	Sorgono	SD2	20	8	2	30			
NUORO	Tortolì	SD2	20	8	2	30			
		TOT	160	70	20	250			
ORISTANO	Sede centrale	SC	52	27	10	89	5	2	3
ORISTANO	Ales	SD1	16	8	2	26			
ORISTANO	Ghilarza	SD2	20	8	2	30			
		TOT	88	43	14	145			
PADOVA	Sede centrale	SC	72	38	11	121	8	2	5
PADOVA	Abano Terme	SD2	20	8	2	30			
PADOVA	Cittadella	SD2	20	8	2	30			
PADOVA	Este	SD2	20	8	2	30			
PADOVA	Piove di Sacco	SD2	20	8	2	30			
		TOT	152	70	19	241			
PALERMO	Sede centrale	SC	224	146	26	396	13	4	8
PALERMO	Palermo Porto	P1	12	8	4	24			
PALERMO	Corleone	SD2	20	8	2	30			
PALERMO	Partinico	SD2	20	8	2	30			
PALERMO	Petralia Soprana	SD2	20	8	2	30			
PALERMO	Termini Imerese	SD2	20	8	2	30			
PALERMO	Palermo Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	368	198	46	612			
PARMA	Sede centrale	SC	72	34	11	117	8	2	4
PARMA	Fidenza	SD2	20	8	2	30			
PARMA	Langhirano	SD1	16	8	2	26			
PARMA	Parma Aeroporto	A7	44	12	4	60			
		TOT	152	62	19	233			
PAVIA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	9	2	4
PAVIA	Broni	SD1	16	8	2	26			
PAVIA	Vigevano	SD2	20	8	2	30			
PAVIA	Voghera	SD2	20	8	2	30			
		TOT	116	54	16	186			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
PERUGIA	Sede centrale	SC	92	46	12	150	12	3	6
PERUGIA	Assisi	SD2	20	8	2	30			
PERUGIA	Citta' di Castello	SD2	20	8	2	30			
PERUGIA	Foligno	SD3	32	12	2	46			
PERUGIA	Gaifana	SD1	16	8	2	26			
PERUGIA	Gubbio	SD2	20	8	2	30			
PERUGIA	Spoletto	SD2	20	8	2	30			
PERUGIA	Todi	SD2	20	8	2	30			
PERUGIA	Perugia Aeroporto	A6	44	12	4	60			
		TOT	284	118	30	432			
PESARO E URBINO	Sede centrale	SC	56	30	10	96	5	2	3
PESARO URBINO	Cagli	SD2	20	8	2	30			
PESARO URBINO	Fano	SD2	20	8	2	30			
PESARO URBINO	Urbino	SD2	20	8	2	30			
		TOT	116	54	16	186			
PESCARA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	6	2	4
PESCARA	Alanno	SD2	20	8	2	30			
PESCARA	Pescara Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	144	51	21	216			
PIACENZA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	5	2	3
PIACENZA	Castel S Giovanni	SD1	16	8	2	26			
PIACENZA	Fiorenzuola d'Arda	SD2	20	8	2	30			
		TOT	96	46	14	156			
PISA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	8	2	4
PISA	Cascina	SD2	20	8	2	30			
PISA	S.Croce sull'Arno – Castelfranco	SD2	20	8	2	30			
PISA	Saline di Volterra	SD2	20	8	2	30			
PISA	Pisa Aeroporto	A9	56	12	8	76			
		TOT	176	66	24	266			
PISTOIA	Sede centrale	SC	56	30	10	96	5	2	3
PISTOIA	Montecatini	SD2	20	8	2	30			
PISTOIA	Pescia	SD2	20	8	2	30			
PISTOIA	S.Marcello Pistoiese	SD1	16	8	2	26			
		TOT	112	54	16	182			
PORDENONE	Sede centrale	SC	60	30	10	100	5	2	3
PORDENONE	Maniago	SD2	20	8	2	30			
PORDENONE	S.Vito al Tagliamento	SD2	20	8	2	30			
PORDENONE	Spilimbergo	SD1	16	8	2	26			
		TOT	116	54	16	186			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
POTENZA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	8	2	4
POTENZA	Lauria	SD2	20	8	2	30			
POTENZA	Melfi	SD2	20	8	2	30			
POTENZA	Pescopagano	SD1	16	8	2	26			
POTENZA	Villa d'Agri	SD2	20	8	2	30			
		TOT	148	63	19	230			
PRATO	Sede centrale	SC	60	30	10	100	5	2	3
PRATO	Montemurlo	SD2	20	8	2	30			
		TOT	80	38	12	130			
RAGUSA	Sede centrale	SC	52	27	10	89	6	2	3
RAGUSA	Modica	SD2	20	8	2	30			
RAGUSA	Vittoria	SD2	20	8	2	30			
RAGUSA	Comiso Aeroporto	A7	44	12	4	60			
		TOT	136	55	18	209			
RAVENNA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	4
RAVENNA	Ravenna Porto	P1	12	8	4	24			
RAVENNA	Cervia	SD1	16	8	2	26			
RAVENNA	Faenza	SD2	20	8	2	30			
RAVENNA	Lugo	SD2	20	8	2	30			
		TOT	128	62	20	210			
REGGIO CALABRIA	Sede centrale	SC	72	31	11	114	11	3	5
REGGIO CALABRIA	Gioiatauro Porto	P2	16	8	4	28			
REGGIO CALABRIA	Bianco	SD2	20	8	2	30			
REGGIO CALABRIA	Melito Porto Salvo	SD2	20	8	2	30			
REGGIO CALABRIA	Palmi	SD2	20	8	2	30			
REGGIO CALABRIA	Polistena	SD2	20	8	2	30			
REGGIO CALABRIA	Siderno	SD2	20	8	2	30			
REGGIO CALABRIA	Villa San Giovanni	SD2	20	8	2	30			
REGGIO CALABRIA	Reggio C. Aeroporto	A7	44	12	4	60			
		TOT	252	99	31	382			
REGGIO EMILIA	Sede centrale	SC	64	31	11	106	8	2	4
REGGIO EMILIA	Castelnuovo ne' Monti	SD2	20	8	2	30			
REGGIO EMILIA	Guastalla	SD2	20	8	2	30			
REGGIO EMILIA	S. Ilario d'Enza	SD2	20	8	2	30			
		TOT	124	55	17	196			
RIETI	Sede centrale	SC	48	27	10	85	5	2	2
RIETI	Poggio Mirteto	SD2	20	8	2	30			
RIETI	Posta	SD1	16	8	2	26			
		TOT	84	43	14	141			
RIMINI	Sede centrale	SC	64	30	10	104	6	2	3
RIMINI	Cattolica	SD2	20	8	2	30			
RIMINI	Nova Feltria	SD2	20	8	2	30			
RIMINI	Rimini Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	156	58	22	236			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
ROMA	Sede centrale	SC	584	342	58	984	24	8	20
ROMA	Civitavecchia Porto	P2	16	8	4	28			
ROMA	Anzio	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Bracciano	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Campagnano	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Civitavecchia	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Colleferro	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Frascati	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Ladispoli	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Marino	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Montelibretti	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Palestrina	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Pomezia	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Subiaco	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Tivoli	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Velletri	SD2	20	8	2	30			
ROMA	Ciampino Aeroporto	A8	52	12	8	72			
ROMA	Fiumicino Aeroporto	A10	152	32	8	192			
		TOT	1084	506	106	1696			
ROVIGO	Sede centrale	SC	48	27	10	85	5	2	3
ROVIGO	Adria	SD2	20	8	2	30			
ROVIGO	Castelmassa	SD2	20	8	2	30			
		TOT	88	43	14	145			
SALERNO	Sede centrale	SC	80	38	11	129	12	3	7
SALERNO	Cilento Santa Marina	SD2	20	8	2	30			
SALERNO	Eboli	SD4	36	16	2	54			
SALERNO	Giffoni Valle Piana	SD1	16	8	2	26			
SALERNO	Maiori	SD1	16	8	2	26			
SALERNO	Mercato San Severino	SD1	16	8	2	26			
SALERNO	Nocera Inferiore	SD4	36	16	2	54			
SALERNO	Sala Consilina	SD2	20	8	2	30			
SALERNO	Sarno	SD2	20	8	2	30			
SALERNO	Vallo della Lucania	SD2	20	8	2	30			
		TOT	280	126	29	435			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
SASSARI	Sede centrale	SC	80	38	11	129	13	4	6
SASSARI	Porto Torres	P1	12	8	4	24			
SASSARI	Alghero	SD2	20	8	2	30			
SASSARI	Arzachena	SD1	16	8	2	26			
SASSARI	La Maddalena	SD1	16	8	2	26			
SASSARI	Olbia	SD2	20	8	2	30			
SASSARI	Ozieri	SD1	16	8	2	26			
SASSARI	Porto Torres	SD2	20	8	2	30			
SASSARI	Tempio Pausania	SD2	20	8	2	30			
SASSARI	Costa Smeralda Aeroporto	A8	52	12	8	72			
SASSARI	Alghero Aeroporto	A7	44	12	4	60			
		TOT	316	126	41	483			
SAVONA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	8	2	3
SAVONA	Savona Porto	P1	12	8	4	24			
SAVONA	Albenga	SD3	32	12	2	46			
SAVONA	Cairo Montenotte	SD2	20	8	2	30			
SAVONA	Finale ligure	SD2	20	8	2	30			
SAVONA	Varazze	SD2	20	8	2	30			
SAVONA	Savona Aeroporto	A5	44	12	4	60			
		TOT	208	86	26	320			
SIENA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	3
SIENA	Montalcino	SD1	16	8	2	26			
SIENA	Montepulciano	SD2	20	8	2	30			
SIENA	Piancastagnaio	SD1	16	8	2	26			
SIENA	Poggibonsi	SD2	20	8	2	30			
		TOT	132	62	18	212			
SIRACUSA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	9	2	4
SIRACUSA	Augusta Porto	P2	16	8	4	28			
SIRACUSA	Augusta	SD2	20	8	2	30			
SIRACUSA	Lentini	SD2	20	8	2	30			
SIRACUSA	Noto	SD2	20	8	2	30			
SIRACUSA	Palazzolo Acreide	SD1	16	8	2	26			
SIRACUSA	Priolo Gargallo	SD1	16	8	2	26			
		TOT	168	78	24	270			
SONDRIO	Sede centrale	SC	48	27	10	85	8	2	3
SONDRIO	Bormio	SD1	16	8	2	26			
SONDRIO	Chiavenna – Mese	SD2	20	8	2	30			
SONDRIO	Morbegno	SD2	20	8	2	30			
SONDRIO	Tirano	SD1	16	8	2	26			
		TOT	120	59	18	197			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
TARANTO	Sede centrale	SC	72	31	11	114	9	2	4
TARANTO	Taranto Porto	P2	16	8	4	28			
TARANTO	Castellaneta	SD2	20	8	2	30			
TARANTO	Manduria	SD2	20	8	2	30			
TARANTO	Martinafranca	SD2	20	8	2	30			
TARANTO	Taranto Aeroporto	A5	44	12	4	60			
		TOT	192	75	25	292			
TERAMO	Sede centrale	SC	56	30	10	96	5	2	3
TERAMO	Nereto	SD2	20	8	2	30			
TERAMO	Roseto degli Abruzzi	SD2	20	8	2	30			
		TOT	96	46	14	156			
TERNI	Sede centrale	SC	56	30	10	96	5	2	3
TERNI	Amelia	SD1	16	8	2	26			
TERNI	Orvieto	SD2	20	8	2	30			
		TOT	92	46	14	152			
TORINO	Sede centrale	SC	260	166	28	454	20	5	12
TORINO	Chieri	SD2	20	8	2	30			
TORINO	Grugliasco	SD4	36	16	2	54			
TORINO	Ivrea	SD3	32	12	2	46			
TORINO	Pinerolo	SD2	20	8	2	30			
TORINO	Susa	SD2	20	8	2	30			
TORINO	Torino Aeroporto	A9	56	12	8	76			
		TOT	444	230	46	720			
TRAPANI	Sede centrale	SC	64	31	11	106	11	3	4
TRAPANI	Trapani Porto	P1	12	8	4	24			
TRAPANI	Alcamo	SD2	20	8	2	30			
TRAPANI	Castelvetrano	SD2	20	8	2	30			
TRAPANI	Marsala	SD2	20	8	2	30			
TRAPANI	Mazara del Vallo	SD2	20	8	2	30			
TRAPANI	Pantelleria	SD1	16	8	2	26			
TRAPANI	Trapani Aeroporto	A7	44	12	4	60			
TRAPANI	Pantelleria Aeroporto	A7	44	12	4	60			
		TOT	260	103	33	396			
TREVISO	Sede centrale	SC	72	31	11	114	10	3	5
TREVISO	Castelfranco Veneto	SD2	20	8	2	30			
TREVISO	Conegliano	SD3	32	12	2	46			
TREVISO	Montebelluna	SD2	20	8	2	30			
TREVISO	Motta di Livenza	SD2	20	8	2	30			
TREVISO	Vittorio Veneto	SD1	16	8	2	26			
TREVISO	Treviso Aeroporto	A7	44	12	4	60			
		TOT	224	87	25	336			
TRIESTE	Sede centrale	SC	80	38	11	129	8	2	4
TRIESTE	Trieste Porto	P2	16	8	4	28			
TRIESTE	Muggia	SD1	16	8	2	26			
		TOT	112	54	17	183			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
UDINE	Sede centrale	SC	72	31	11	114	11	3	4
UDINE	Cervignano	SD2	20	8	2	30			
UDINE	Cividale	SD2	20	8	2	30			
UDINE	Gemona	SD2	20	8	2	30			
UDINE	Tarvisio	SD1	16	8	2	26			
UDINE	Tolmezzo	SD2	20	8	2	30			
		TOT	168	71	21	260			
VARESE	Sede centrale	SC	80	38	12	130	10	3	5
VARESE	Busto Gallarate	SD4	36	16	2	54			
VARESE	Ispra - Convenzione UE	SD1	16	8	2	26			
VARESE	Luino	SD2	20	8	2	30			
VARESE	Saronno	SD2	20	8	2	30			
VARESE	Somma Lombarda	SD2	20	8	2	30			
VARESE	Malpensa Aeroporto	A10	136	32	8	176			
		TOT	328	118	30	476			
VENEZIA	Sede centrale	SC	184	94	20	298	13	4	8
VENEZIA	Venezia Porto	P2	16	8	4	28			
VENEZIA	Chioggia	SD2	20	8	2	30			
VENEZIA	Iesolo	SD2	20	8	2	30			
VENEZIA	Mira	SD2	20	8	2	30			
VENEZIA	Mirano	SD2	20	8	2	30			
VENEZIA	Portogruaro	SD2	20	8	2	30			
VENEZIA	S.Dona' di Piave	SD2	20	8	2	30			
VENEZIA	Venezia Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	372	162	44	578			
VERBANIA	Sede centrale	SC	52	27	10	89	7	2	2
VERBANIA	Domodossola	SD2	20	8	2	30			
		TOT	72	35	12	119			
VERCELLI	Sede centrale	SC	56	30	10	96	6	2	3
VERCELLI	Livorno Ferraris	SD2	20	8	2	30			
VERCELLI	Varallo	SD2	20	8	2	30			
		TOT	96	46	14	156			
VERONA	Sede centrale	SC	92	46	12	150	10	3	6
VERONA	Bardolino Garda	SD3	32	12	2	46			
VERONA	Legnago	SD2	20	8	2	30			
VERONA	Verona Aeroporto	A8	52	12	8	72			
		TOT	196	78	24	298			
VIBO VALENTIA	Sede centrale	SC	60	30	10	100	6	2	3
VIBO VALENTIA	Vibo Porto	P1	12	8	4	24			
VIBO VALENTIA	Serra S Bruno	SD1	16	8	2	26			
		TOT	88	46	16	150			

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
VICENZA	Sede centrale	SC	64	30	10	104	8	2	5
VICENZA	Arzignano	SD2	20	8	2	30			
VICENZA	Asiago	SD1	16	8	2	26			
VICENZA	Bassano del Grappa	SD2	20	8	2	30			
VICENZA	Lonigo	SD2	20	8	2	30			
VICENZA	Schio	SD2	20	8	2	30			
		TOT	160	70	20	250			
VITERBO	Sede centrale	SC	64	30	10	104	5	2	3
VITERBO	Civita Castellana	SD2	20	8	2	30			
VITERBO	Gradoli	SD2	20	8	2	30			
		TOT	104	46	14	164			
ABRUZZO	DIR.REG. ABRUZZO		4	4	8	16	4	2	3
ABRUZZO	N.E. Pescara	E	8	5	4	17	4	2	
ABRUZZO	Nucleo SMZ - TERAMO	SMZ 1	16	8	4	28			
ABRUZZO	Nucleo TLC Chieti	TLC	2	3	1	6			
ABRUZZO	TOTALE DIREZIONE ABRUZZO	TOT	30	20	17	67	8	4	3
BASILICATA	DIR. REG. BASILICATA		4	4	8	16	3	1	3
BASILICATA	Nucleo TLC Potenza	TLC	1	2	1	4			
BASILICATA	TOTALE DIREZIONE BASILICATA	TOT	5	6	9	20	3	1	3
CALABRIA	DIR.REG. CALABRIA		4	4	8	16	6	2	3
CALABRIA	Nucleo SMZ - REGGIO CALABRIA	SMZ 1	16	8	4	28			
CALABRIA	Nucleo TLC Reggio C.	TLC	2	3	1	6			
CALABRIA	TOTALE DIREZIONE CALABRIA	TOT	22	15	13	50	6	2	3
CAMPANIA	DIR.REG. CAMPANIA		4	4	8	16	4	4	4
CAMPANIA	N.E. Salerno	E	8	5	4	17	4	2	
CAMPANIA	Nucleo SMZ - NAPOLI	SMZ 1	16	8	4	28			
CAMPANIA	Nucleo TLC Napoli	TLC	2	3	1	6			
CAMPANIA	TOTALE DIREZIONE CAMPANIA	TOT	30	20	17	67	8	6	4
EMILIA ROMAGNA	DIR.REG. EMILIA ROMAG.		4	4	8	16	8	4	4
EMILIA ROMAGNA	N.E. Bologna	E	8	5	4	17	4	2	
EMILIA ROMAGNA	Nucleo SMZ BOLOGNA	SMZ 1	16	8	4	28			
EMILIA ROMAGNA	Nucleo SMZ RAVENNA	SMZ 2	8	4	2	14			
EMILIA ROMAGNA	Nucleo TLC Bologna	TLC	2	3	1	6			
EMILIA ROMAGNA	TOTALE DIREZIONE EMILIA	TOT	38	24	19	81	12	6	4
FRIULI VEN. GIULIA	DIR.REG. FRIULI VEN. GIU.		4	4	8	16	6	2	3
FRIULI VEN. GIULIA	Nucleo SMZ - TRIESTE	SMZ 1	16	8	4	28			
FRIULI VEN. GIULIA	Nucleo TLC Udine	TLC	2	3	1	6			
FRIULI VEN. GIULIA	TOTALE DIREZIONE FRIULI	TOT	22	15	13	50	6	2	3
LAZIO	DIR.REG. LAZIO		4	4	8	16	9	4	4
LAZIO	Nucleo SMZ - ROMA	SMZ 2	16	8	4	28			
LAZIO	Nucleo TLC Roma	TLC	4	5	2	11			
LAZIO	TOTALE DIREZIONE LAZIO	TOT	24	17	14	55	9	4	4

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
LIGURIA	DIR.REG. LIGURIA		4	4	8	16	4	2	3
LIGURIA	N.E. Genova	E	8	5	4	17	4	2	
LIGURIA	Nucleo SMZ - GENOVA	SMZ 1	16	8	4	28			
LIGURIA	Nucleo TLC Genova	TLC	2	3	1	6			
LIGURIA	TOTALE DIREZIONE LIGURIA	TOT	30	20	17	67	8	4	3
LOMBARDIA	DIR. REG. LOMBARDIA		4	4	8	16	7	4	4
LOMBARDIA	N.E. Varese	E	8	5	4	17	4	2	
LOMBARDIA	Nucleo SMZ - MILANO	SMZ 1	16	8	4	28			
LOMBARDIA	Nucleo TLC Milano	TLC	2	3	1	6			
LOMBARDIA	TOTALE DIREZIONE LOMBARDIA	TOT	30	20	17	67	11	6	4
MARCHE	DIR.REG. MARCHE		4	4	8	16	6	2	3
MARCHE	Nucleo SMZ - ANCONA	SMZ 1	16	8	4	28			
MARCHE	Nucleo TLC Macerata	TLC	2	3	1	6			
MARCHE	TOTALE DIREZIONE MARCHE	TOT	22	15	13	50	6	2	3
MOLISE	DIR.REG. MOLISE		4	4	8	16	3	1	3
MOLISE	Nucleo TLC Campobasso	TLC	1	2	1	4			
MOLISE	TOTALE DIREZIONE MOLISE	TOT	5	6	9	20	3	1	3
PIEMONTE	DIR. REG. PIEMONTE		4	4	8	16	6	4	4
PIEMONTE	N.E. Torino	E	8	5	4	17	4	2	
PIEMONTE	Nucleo SMZ - TORINO	SMZ 1	16	8	4	28			
PIEMONTE	Nucleo TLC Torino	TLC	2	3	1	6			
PIEMONTE	TOTALE DIREZIONE PIEMONTE	TOT	30	20	17	67	10	6	4
PUGLIA	DIR.REG. PUGLIA		4	4	8	16	6	2	3
PUGLIA	N.E. Bari	E	8	5	4	17	4	2	
PUGLIA	Nucleo SMZ BARI	SMZ 1	16	8	4	28			
PUGLIA	Nucleo SMZ TARANTO	SMZ 2	8	4	2	14			
PUGLIA	Nucleo TLC Bari	TLC	2	3	1	6			
PUGLIA	TOTALE DIREZIONE PUGLIA	TOT	38	24	19	81	10	4	3
SARDEGNA	DIR.REG. SARDEGNA		4	4	8	16	6	2	3
SARDEGNA	N.E. Sassari	E	8	5	4	17	4	2	
SARDEGNA	Nucleo SMZ CAGLIARI	SMZ 1	16	8	4	28			
SARDEGNA	Nucleo SMZ SASSARI	SMZ 2	8	4	2	14			
SARDEGNA	Nucleo TLC Cagliari	TLC	2	3	1	6			
SARDEGNA	Nucleo TLC Sassari	TLC	2	1	0	3			
SARDEGNA	TOTALE DIREZIONE SARDEGNA	TOT	40	25	19	84	10	4	3
SICILIA	DIR.REG. SICILIA		4	4	8	16	9	4	4
SICILIA	N.E. Catania	E	8	5	4	17	4	2	
SICILIA	Nucleo SMZ - PALERMO	SMZ 1	16	8	4	28			
SICILIA	Nucleo SMZ CATANIA	SMZ 2	8	4	2	14			
SICILIA	Nucleo TLC Palermo	TLC	2	3	1	6			
SICILIA	Nucleo TLC Catania	TLC	2	1	0	3			
SICILIA	TOTALE DIREZIONE SICILIA	TOT	40	25	19	84	13	6	4

COMANDO/ DIREZIONE	SEDE	TIPO	VIG	CS	CR	TOT OP	ISP	SD	DIR
TOSCANA	DIR.REG. TOSCANA		4	4	8	16	8	4	4
TOSCANA	N.E. Arezzo	E	8	5	4	17	4	2	
TOSCANA	Nucleo SMZ FIRENZE	SMZ 1	16	8	4	28			
TOSCANA	Nucleo SMZ LIVORNO	SMZ 2	8	4	2	14			
TOSCANA	Nucleo TLC Firenze	TLC	2	3	1	6			
TOSCANA	Nucleo TLC Lucca	TLC	2	1	0	3			
TOSCANA	TOTALE DIREZIONE TOSCANA	TOT	40	25	19	84	12	6	4
UMBRIA	DIR.REG. UMBRIA		4	4	8	16	3	1	3
UMBRIA	Nucleo TLC Perugia	TLC	1	2	1	4			
UMBRIA	TOTALE DIREZIONE UMBRIA	TOT	5	6	9	20	3	1	3
VENETO	DIR.REG. VENETO		4	4	8	16	8	4	4
VENETO	N.E. Venezia	E	8	5	4	17	4	2	
VENETO	Nucleo SMZ - VENEZIA	SMZ 1	16	8	4	28			
VENETO	Nucleo SMZ VICENZA	SMZ 2	8	4	2	14			
VENETO	Nucleo TLC Venezia	TLC	2	3	1	6			
VENETO	TOTALE DIREZIONE VENETO	TOT	38	24	19	81	12	6	4
UFFICI CENTRALI - S.C.A. - S.F.O. - I.S.A.		UC	80	40	80	200	73	10	81
ROMA S.C.A.	Nucleo SMZ	SMZ 3	0	4	2	6			
	Centro Form. Dalmine (BG)	CF	2	2	2	6	2	1	
	Centro Form. Catania	CF	2	2	2	6	2	1	
LAZIO	Centro Aviazione Ciampino	E	8	5	4	17	6	7	
	TOT		92	53	90	235	83	19	81
TOTALE NAZIONALE		TOT	18493	8410	2622	29525	1064	337	591
DIFFERENZE			300	0	0	300	-262	0	0
TEORICO EX LEGE (dlgs 217/05 - DECRETI CS/CR L. 08/13)			18193	8410	2622	29225	1326	337	591
PROPOSTA NUOVO TEORICO DI LEGGE			18493	8410	2622	29525	1064	337	591

I distaccamenti cittadini sono compresi nell'organico delle sedi centrali

CONVERSIONE DA ISPETTORE A VIGILE : 262 ISPETTORI '= 300 VIGILI

ALLEGATO G

**Presenze al 31/12/2015
Blocco del turn -over**

BLOCCO DEL TURN OVER AL 31/12/2015

	COMANDO	Presenze operativi al 31/12/2015	Organico	Riduzione
1	AGRIGENTO	314	320	6
2	ALESSANDRIA	244	250	6
3	ANCONA	356	363	7
4	AREZZO	188	194	6
5	ASCOLI PICENO	167	172	5
6	ASTI	91	96	5
7	AVELLINO	202	208	6
8	BARI	547	562	15
9	BELLUNO	229	234	5
10	BENEVENTO	181	186	5
11	BERGAMO	292	300	8
12	BIELLA	84	89	5
13	BOLOGNA	454	468	14
14	BRESCIA	303	312	9
15	BRINDISI	250	256	6
16	CAGLIARI	416	428	12
17	CALTANISSETTA	201	206	5
18	CAMPOBASSO	164	170	6
19	CASERTA	248	254	6
20	CATANIA	464	476	12
21	CATANZARO	298	305	7
22	CHIETI	204	209	5
23	COMO	150	156	6
24	COSENZA	258	264	6
25	CREMONA	114	119	5
26	CROTONE	214	220	6
27	CUNEO	258	264	6
28	ENNA	170	175	5
29	FERRARA	214	220	6
30	FIRENZE	415	428	13
31	FOGGIA	280	286	6
32	FORLÌ	192	198	6
33	FROSINONE	184	190	6
34	GENOVA	498	516	18
35	GORIZIA	182	187	5
36	GROSSETO	184	190	6
37	IMPERIA	156	161	5
38	ISERNIA	110	115	5
39	LA SPEZIA	171	176	5
40	L'AQUILA	194	200	6

	COMANDO	Presenze operativi al 31/12/2015	Organico	Riduzione
41	LATINA	238	244	6
42	LECCE	244	250	6
43	LECCO	91	96	5
44	LIVORNO	208	214	6
45	LODI	84	89	5
46	LUCCA	201	206	5
47	MACERATA	181	186	5
48	MANTOVA	184	190	6
49	MASSA CARRARA	140	145	5
50	MATERA	170	175	5
51	MESSINA	310	316	6
52	MILANO	1034	1072	38
53	MODENA	258	264	6
54	NAPOLI	962	996	34
55	NOVARA	154	160	6
56	NUORO	244	250	6
57	ORISTANO	140	145	5
58	PADOVA	234	241	7
59	PALERMO	589	612	23
60	PARMA	226	233	7
61	PAVIA	180	186	6
62	PERUGIA	423	432	9
63	PESARO	181	186	5
64	PESCARA	210	216	6
65	PIACENZA	150	156	6
66	PISA	260	266	6
67	PISTOIA	177	182	5
68	PORDENONE	180	186	6
69	POTENZA	224	230	6
70	PRATO	124	130	6
71	RAGUSA	204	209	5
72	RAVENNA	204	210	6
73	REGGIO CALABRIA	376	382	6
74	REGGIO EMILIA	190	196	6
75	RIETI	136	141	5
76	RIMINI	230	236	6
77	ROMA	1638	1696	58
78	ROVIGO	140	145	5
79	SALERNO	428	435	7
80	SASSARI	474	483	9
81	SAVONA	314	320	6

	COMANDO	Presenze operativi al 31/12/2015	Organico	Riduzione
82	SIENA	206	212	6
83	SIRACUSA	264	270	6
84	SONDRIO	192	197	5
85	TARANTO	286	292	6
86	TERAMO	151	156	5
87	TERNI	147	152	5
88	TORINO	694	720	26
89	TRAPANI	390	396	6
90	TREVISO	330	336	6
91	TRIESTE	176	183	7
92	UDINE	254	260	6
93	VARESE	469	476	7
94	VENEZIA	562	578	16
95	VERBANIA	114	119	5
96	VERCELLI	151	156	5
97	VERONA	289	298	9
98	VIBO VALENTIA	145	150	5
99	VICENZA	244	250	6
100	VITERBO	158	164	6
	TOTALI	27398	28195	797

Unione Sindacati Varesi

ALLEGATO H

Posti funzione Direttivi tecnici

Unione Sindacale di Base

DIRETTIVI E RELATIVI POSTI FUNZIONE

UFFICI CENTRALI	Organico Direttivi	Posti funzione		Dir. Gen.	Dir. Sup.	P.D.
1 dir. Gen. = 1 p.f. (A1)	8	7	Staff del Capo del Corpo	1	1	2
1 dir. Sup. = 2 p.f. (B1)	16	9	DCPST	1	1	3
1. primo dir. = 2 p.f. (A2)	18	13	DCEST	1	2	4
	15	9	DCF	1	1	3
	15	9	DCRLS	1	1	3
	2	2	Difesa Civile		1	
	1	1	Risorse Umane		1	
	6	6	Servizio Ispettivo		3	
TOT	81	56		5	11	15
DIREZIONE REGIONALE	Direz. TIPO 1		Soccorso pubblico - Colonna Mobile Regionale - sala operativa - 1 nuclei specialistici			(A1)
		1	CTR - Prevenzione Incendi - Attività R.I.R. - Protezione civile - Difesa civile			(B1)
		1	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - Sicurezza del lavoro - Ris. Log. Str.			(B1)
	TOT	3				
DIREZIONE REGIONALE	Direz. TIPO 2		Soccorso pubblico - Colonna Mobile Regionale - sala operativa - 1 nuclei specialistici			(A1)/(A2)
		1	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - Sicurezza del lavoro - Ris. Log. Str. - CTR - Prevenzione Incendi - Attività R.I.R. - Protezione civile - Difesa civile			(B1)/(B2)
	TOT	2				

DIRETTIVI E RELATIVI POSTI FUNZIONE

COMANDO	1 SUPER	1 (Capo Ufficio di Staff) Personale e Affari Generali	STAFF	(A1)
Dir. Sup.		1 Responsabile del Servizio prevenzione e protezione		(B1)
		1 Soccorso Pubblico e servizi specializzati	LINE	(B2)
Primo Dir. - Vicario		1 Pianificazione di emergenza - protezione civile - difesa civile		(B2)
		1 Prevenzione Incendi - vigilanza antincendio		(B2)
Per ROMA - 2 primi dirigenti		1 Servizio antincendio aeroportuale e portuale		(B2)
Ulteriori p.f. per direttivi		1 Formazione		(B2)
nei distretti di prevenzione incendi		1 Polizia Giudiziaria e investigazione antincendio		(B2)
4 per ROMA e 2 per MILANO		1 RLS - sedi di servizio		(B2)
		1 RLS - automezzi - Laboratori - attrezzature di soccorso - telecomunicazione		(B2)
	TOT	10		
COMANDO	1	1 VICE/Capo Uff. di Staff - Personale - Affari Generali - RLS - RSPP		(A1)
Dir. Sup.		1 Soccorso Pubblico - Aeroporti e porti - servizi specializzati		(B1)
Vicario Primo Dir. in 8 Comandi su 14 della fascia		1 Pianificazione di emergenza - protezione civile - difesa civile		(B2)
		1 RSPP - RLS -sedi di servizio - automezzi - attrezzature - laboratori		(B2)
		1 Prevenzione Incendi - Polizia Giudiziaria e investigazione antincendio		(B2)
	TOT	5		

DIRETTIVI E RELATIVI POSTI FUNZIONE

COMANDO	"2	1	VICE - Personale - Affari Generali - RLS - RSPP	(A2)/(A3)
Primo Dir.		1	Soccorso Pubblico - Aeroporti e porti - servizi specializzati - formazione	(B2)/(B3)
		1	Prevenzione Incendi - Polizia Giudiziaria e investigazione antincendio	(B2)/(B3)
TOT		3		
COMANDO	"3/4	1	VICE - Personale - Affari Generali - RLS - RSPP - Prevenzione Incendi - Polizia Giudiziaria e investigazione antincendio	(A4)
Primo Dir.		1	Soccorso Pubblico - servizi specializzati - formazione	(B4)
TOT		2		

	P.F. PER SEDE	TOT. P.F. PER CAT.	TOT. P.F.	TOT. DIR.
COM 1 sup - ROMA	1	14	14	
COM 1 sup - MILANO	1	12	12	
COM 1 sup	2	10	20	
COM 1	16	5	80	
COM 2	27	3	81	
COM 3	34	2	68	
COM 4	19	2	38	
100		COMANDI	313	448
Dir 1	8	3	24	
DIR 2	10	2	20	
		DIREZIONI	44	62
UFFICI CENTRALI			56	81
TOTALE POSTI FUNZIONE			413	591

I coefficienti di progressione in carriera (A1)...(B4) sono graduati in funzione dell'incarico e della complessità del Comando/Direzione Regionale; gli Uffici Centrali sono rapportati alle Direzioni Regionali.

ALLEGATO I
STRUTTURA DIREZIONI CENTRALI

Unione Sindacale di Base

Struttura di collegamento in staff con il Capo del Dipartimento e con il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Dirigente Superiore

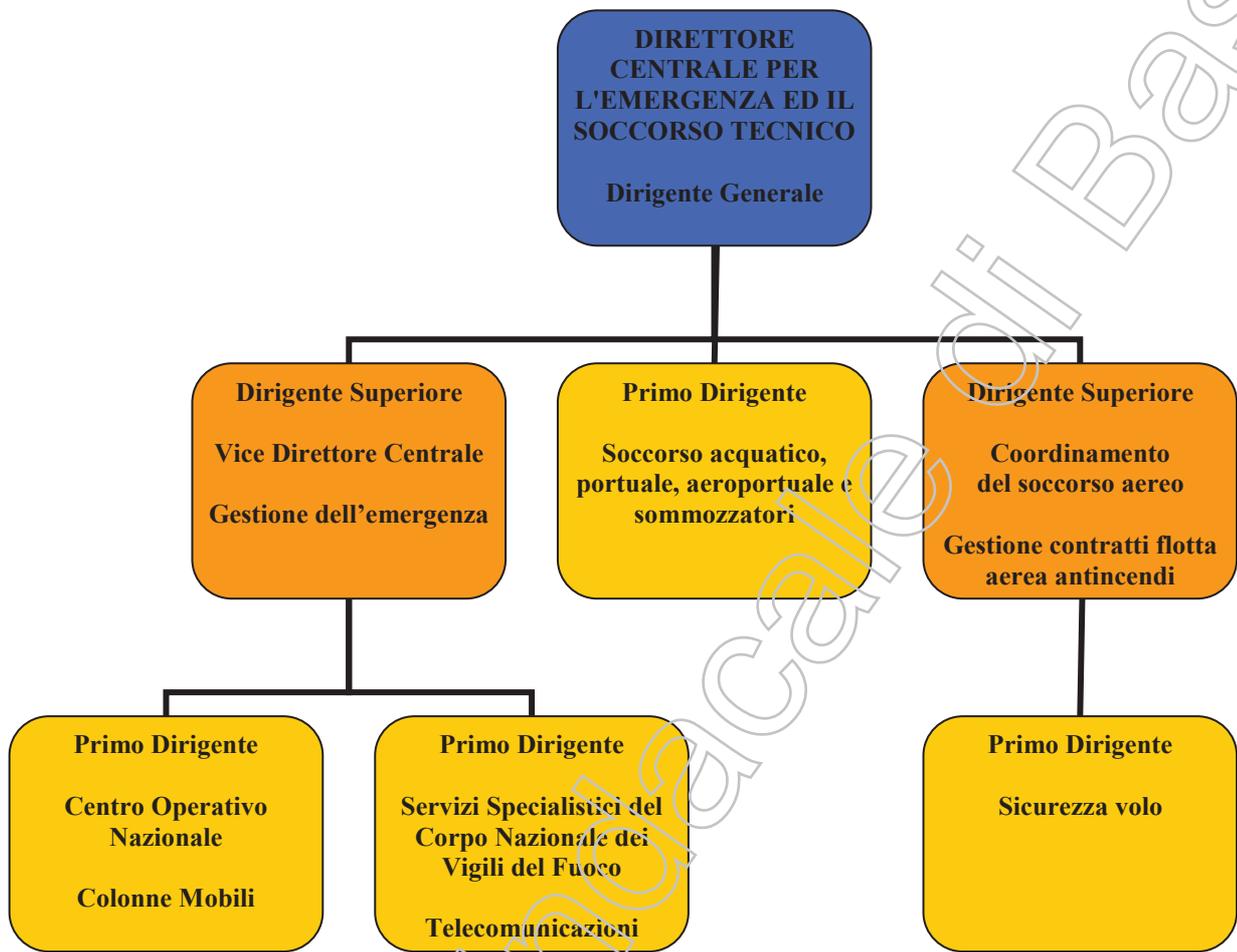
- Coordinamento della struttura di collegamento
- Organizzazione centrale e periferica
- Pianificazione e programmazione
- Sicurezza beni culturali
- Statistica

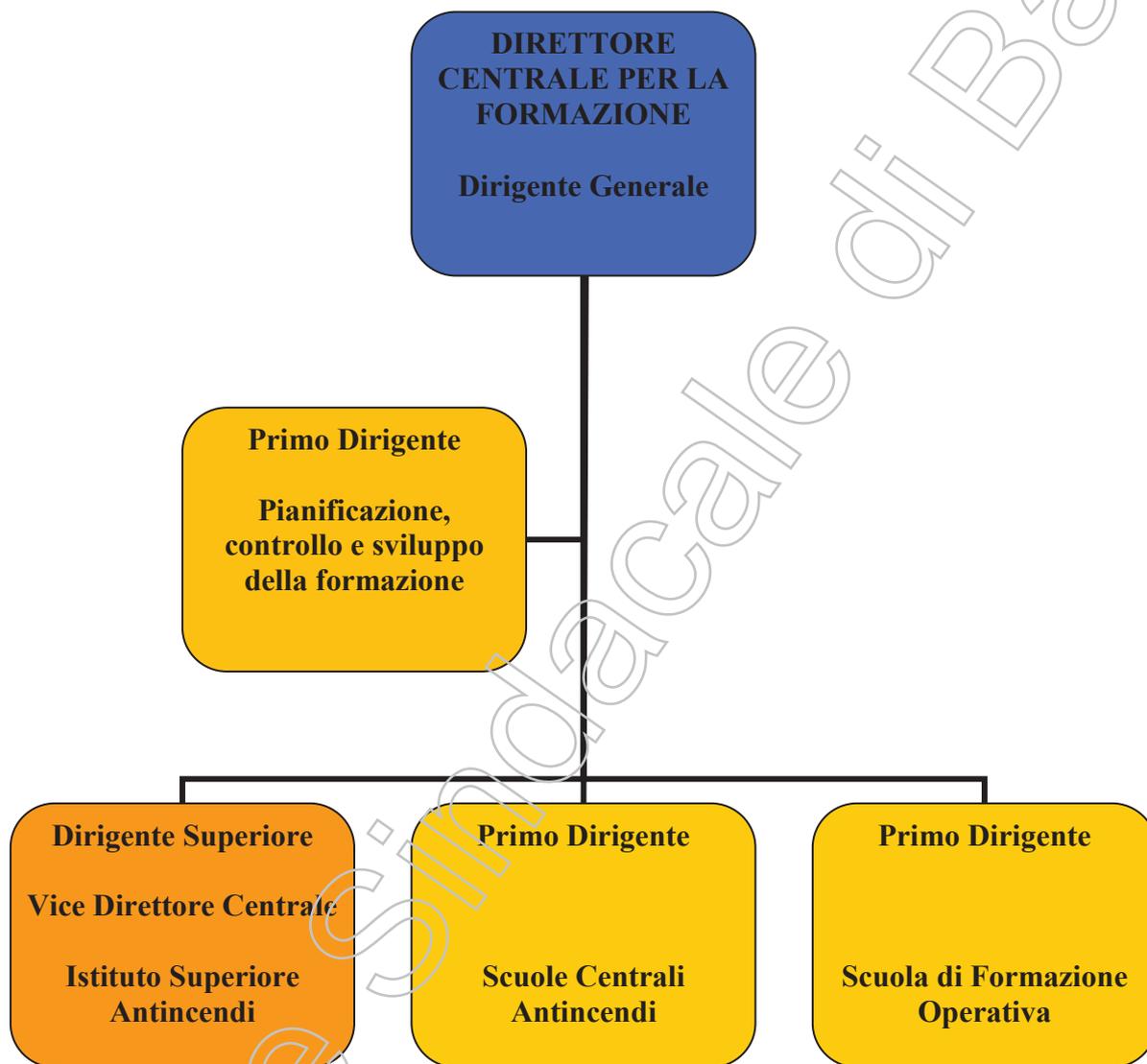
Primo Dirigente

- Relazioni esterne
- Relazioni internazionali
- Comunicazione in emergenza

Primo Dirigente

- Normazione ordinamentale e tecnica
- Convenzioni





**DIRETTORE
CENTRALE PER
LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA
TECNICA**

**Dirigente
Generale**



**DIRETTORE
CENTRALE PER
LE RISORSE
LOGISTICHE E
STRUMENTALI**

**Dirigente
Generale**

**Dirigente
Superiore**

**Vice Direttore
Centrale**

Sedi di servizio

**Primo
Dirigente**

**Macchinari e
materiali**

Capitolati tecnici

**Primo
Dirigente**

Servizi informatici

**Primo
Dirigente**

Vestiario

Equipaggiamento

Capitolati tecnici

Unione

Sindacale di Base

**DIRETTORE
CENTRALE
DELL'UFFICIO
ISPETTIVO**

**Dirigente
Superiore**

**Vice direttore
centrale**

**Politiche di
controllo**

**Dirigente
Superiore**

**Attività ispettiva
nei riguardi degli
uffici del
C.N. VV.F.**

**Dirigente
Superiore**

**Vigilanza
prevenzione
incendi in aree del
Ministero
dell'Interno**

**DIRETTORE
CENTRALE PER LA
DIFESA CIVILE**

Dirigente Superiore
Vice direttore centrale

Raccordo con il
C.N.VV.F. in materia
di difesa civile e
protezione civile

**DIRETTORE CENTRALE
PER LE
RISORSE UMANE**

Dirigente Superiore
Vice direttore centrale

Pianificazione della
mobilità e sviluppo
delle
aree professionali

Unione Sindacale

ALLEGATO L

**FUNZIONI DIRIGENZIALI DEL RUOLO
OPERATIVO VV.F.**

DIRIGENTI RUOLO OPERATIVO**SITUAZIONE ATTUALE**

PRIMI DIRIGENTI 118	Comandanti provinciali	75		
	Dirigenti di supporto nelle Direzioni Regionali	13		
	Dirigenti addetti nei Comandi Provinciali	6		
	Dirigenti negli Uffici centrali	24	Direzione Formazione 2 Direzione Prevenzione 5 Direzione Risorse Logistiche 4 Direzione Emergenza 6 Staff Capo Dipartimento e Capo del Corpo 4 Ufficio Ispettivo 3	
DIRIGENTI SUPERIORI 46	Comandanti provinciali	25		
	Dirigenti negli Uffici centrali	21	Direzione Formazione 3 Direzione Prevenzione 3 Direzione Risorse Logistiche 2 Direzione Emergenza 3 Staff Capo Dipartimento e Capo del Corpo 3 Ufficio Ispettivo 4 Difesa Civile 2 Direzione Risorse Umane 1	
		DIRIGENTI GENERALI 23		
		TOTALE 187		

DIRIGENTI RUOLO OPERATIVO						
SITUAZIONE DI PROGETTO						
PRIMI DIRIGENTI	118	Comandanti provinciali	65			
		Dirigenti di supporto nelle Direzioni Regionali	26			
		Dirigenti addetti nei Comandi Provinciali	12			
	15	Dirigenti negli Uffici centrali				
		Direzione Formazione			3	
		Direzione Prevenzione			3	
Direzione Risorse Logistiche				3		
		Direzione Emergenza			4	
		Staff Capo Dipartimento e Capo del Corpo			2	
		Ufficio Ispettivo			0	
DIRIGENTI SUPERIORI	46	Comandanti provinciali	35			
		Dirigenti negli Uffici centrali				
			Direzione Formazione			1
			Direzione Prevenzione			1
			Direzione Risorse Logistiche			1
			Direzione Emergenza			2
			Staff Capo Dipartimento e Capo del Corpo			1
			Ufficio Ispettivo			3
			Difesa Civile			1
			Direzione Risorse Umane			1
DIRIGENTI GENERALI	23					
TOTALE	187					

ALLEGATO M

**PERSONALE TECNICO
AMMINISTRATIVO CONTABILE
E TECNICO INFORMATICO**

Sedi	Organico complessivo presso la sede									
	QUALIFICHE									
	Ruolo dei funzionari ammin.vo contabili	Ruolo dei collaboratori e sostituti direttori ammin. cont.		Ruolo degli assistenti	Ruolo degli operatori	Ruolo dei funzionari tecnico informatici	Ruolo dei collaboratori e sostituti Tec. Inf.			
funzionari amministrativo contabili	sostituti direttori amministrativo contabili	collaboratori e vice collaboratori amministrativo contabili	assistenti	operatori	funzionari tecnico informatici	sostituti direttori tecnico-informatici	collaboratori e vice collaboratori tecnico-informatici			
COM2	PADOVA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	VARESE	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	FOGGIA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	COSENZA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	CASERTA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	MESSINA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	TREVISO	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	LECCE	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	CUNEO	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	VICENZA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	MODENA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	POTENZA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	UDINE	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	TARANTO	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	CATANZARO	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	TRAPANI	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	PARMA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	AGRIGENTO	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	REGGIO EMILIA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	LATINA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	PESCARA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	PAVIA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	ALESSANDRIA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	TRIESTE	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	L'AQUILA	1	1	8	4	8	1	1	4	28
	LIVORNO	1	1	8	4	8	1	1	4	28
SIRACUSA	1	1	8	4	8	1	1	4	28	

Sedi	QUALIFICHE										Organico complessivo presso la sede
	Ruolo dei funzionari ammin.vo contabili		Ruolo dei collaboratori e sostituti direttori amm. cont.		Ruolo degli assistenti operatori		Ruolo dei funzionari tecnico informatici		Ruolo dei collaboratori e sostituti Tec. Inf.		
	funzionari amministrativo contabili	sostituti direttori amministrativo contabili	collaboratori e vice collaboratori amministrativo contabili	assistenti	operatori	funzionari tecnico informatici	sostituti direttori tecnico-informatici	collaboratori e vice collaboratori tecnico-informatici			
COM3	AREZZO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	FROSINONE	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	NUORO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	PISA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	CAMPOBASSO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	VITERBO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	MANTOVA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	AVELLINO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	BRINDISI	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	FERRARA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	SAVONA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	RIMINI	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	RAVENNA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	COMO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	FORLI - CESENA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	PIACENZA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	SIENA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	GROSSETO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	BELLUNO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	LUCCA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	PESARO E URBINO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	PORDENONE	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	PRATO	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	CHIETI	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	CALTANISSETTA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
	NOVARA	1	1	6	2	6	1	1	3	21	
BENEVENTO	1	1	6	2	6	1	1	3	21		
MAGERATA	1	1	6	2	6	1	1	3	21		
ASCOLI PICENO	1	1	6	2	6	1	1	3	21		
TERAMO	1	1	6	2	6	1	1	3	21		
CROTONE	1	1	6	2	6	1	1	3	21		
TERNI	1	1	6	2	6	1	1	3	21		
PISTOIA	1	1	6	2	6	1	1	3	21		
LA SPEZIA	1	1	6	2	6	1	1	3	21		

	Sedi	Organico complessivo presso la sede										
		QUALIFICHE										
		Ruolo dei funzionari ammin.vo contabili	Ruolo dei collaboratori e sostituti direttori ammin. cont.	Ruolo degli assistenti operatori	Ruolo dei funzionari tecnico informatici	Ruolo dei collaboratori e vice sostituti Tec. Inf.	funzionari amministrativo contabili	collaboratori e vice sostituti direttori amministrativo contabili	assistenti	operatori	funzionari tecnico informatici	sostituti direttori tecnico-informatici
COM4	VIBO VALENTIA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	VERCELLI	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	RAGUSA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	ASTI	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	SONDRIO	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	MATERA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	LECCO	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	CREMONA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	ORISTANO	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	ENNA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	ROVIGO	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	RIETI	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	IMPERIA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	VERBANIA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	LODI	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	MASSA CARRARA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	BIELLA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	ISERNA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		
	GORIZIA	1	1	5	2	5	1	1	3	19		

Unione di Base

ALLEGATO N

Tabella 1.2: Criterio di riferimento per la categorizzazione dei porti ove è presente servizio VF dedicato

PORTO	RINFUSE LIQUIDE (PESO = 30/100)			RINFUSE SOLIDE (PESO = 15/100)			MERCIE VARIE (PESO = 10/100)						TEU'S (PESO = 15/100)			PASSEGGERI (PESO = 30/100)			INDICE GLOBALE
	Rinfuse Liquide x1000ton	%	Indicatore rinfuse liquide	Rinfuse solide x1000ton	%	Indicatore rinfuse solide	Contenitori x1000ton	Ro-Ro x1000ton	Altre merci x1000ton	Totale merci varie	%	Indicatore merci varie	TEU'S [numero]	%	Indicatore TEU'S	Passeggeri [numero]	%	Indicatore passeggeri	
GENOVA	19697	10,802	318,065	4608	6,820	102,294	17656	8059	683	26398	13,936	139,363	1758858	18,452	276,778	3639975	8,419	252,586	1089,065
MESSINA + MILAZZO	16382	8,818	284,534	91	0,135	2,020	0	6595	0	6595	3,482	34,817	0	0,000	0,000	8578681	19,842	595,247	896,619
NAPOLI	5552	2,988	89,653	4419	6,540	98,098	5883	6069	0	11952	6,310	63,098	534694	5,609	84,141	7365397	17,035	511,062	846,052
TRIESTE	36208	19,489	584,682	1635	2,420	36,296	3094	5649	1049	9792	5,169	51,695	281643	2,955	44,320	67035	0,155	4,651	721,644
TARANTO	6572	3,537	106,124	18138	26,843	402,649	3750	0	6389	10139	5,353	53,527	581936	6,105	91,575	0	0,000	0,000	653,874
GIOIA TAURO	524	0,282	8,461	19	0,028	0,422	29685	172	0	29857	15,762	157,624	2852264	29,923	448,838	0	0,000	0,000	615,346
CAGLIARI	25716	13,842	415,259	386	0,571	8,569	7118	2597	57	9772	5,159	51,589	629340	6,602	99,034	507812	1,174	35,222	609,673
LIVORNO	9280	4,995	149,852	844	1,249	18,736	7332	10379	2463	20174	10,650	106,505	628409	6,595	98,900	3373768	7,803	234,095	608,088
VENEZIA	11929	6,421	192,628	6426	9,510	142,652	3957	1787	2291	8035	4,242	42,419	393913	4,132	61,967	2058819	4,762	142,855	582,541
PORTO TORRES + OLBIA	1564	0,842	25,255	1410	2,087	31,301	0	7463	6	7469	3,943	39,431	0	0,000	0,000	5927655	13,710	411,301	507,288
AUGUSTA	28455	15,316	459,488	960	1,421	21,311	0	0	0	0	0,000	0,000	75	0,001	0,012	0	0,000	0,000	480,811
CIVITAVECCHIA	406	0,219	6,556	4214	6,236	93,547	285	4181	87	4553	2,404	24,037	41536	0,436	6,536	4235809	9,797	293,909	424,586
LA SPEZIA	2281	1,228	36,833	1746	2,584	38,760	13466	0	456	13922	7,350	73,498	1286150	13,482	200,235	44874	0,104	3,114	354,440
RAVENNA	4940	2,659	79,770	9763	14,449	216,731	2216	899	4104	7219	3,811	38,111	183577	1,920	28,888	17121	0,040	1,188	364,689
SAVONA	6721	3,618	108,530	3258	4,822	72,325	2128	982	999	4119	2,175	21,745	194434	2,040	30,597	1092315	2,526	75,792	308,989
ANCONA	4464	2,403	72,084	811	1,200	18,004	843	2401	0	3244	1,713	17,126	110395	1,158	17,372	1654821	3,827	114,823	239,408
BRINDISI	2727	1,468	44,035	5839	8,641	129,621	15	1319	50	1384	0,731	7,307	1107	0,012	0,174	520853	1,205	36,140	217,277
BARI	3	0,002	0,048	1956	2,895	43,422	3	3324	16	3343	1,765	17,649	680	0,007	0,101	1903535	4,403	132,080	193,306
PALERMO	803	0,432	12,967	249	0,369	5,528	317	6508	0	6825	3,603	36,031	33495	0,351	5,271	1805262	4,175	125,261	185,058
CATANIA	5	0,003	0,081	314	0,465	6,971	218	4131	209	4558	2,406	24,063	20530	0,216	3,235	440780	1,019	30,584	64,934
GAETA	1554	0,836	25,094	484	0,716	10,744	0	2	67	69	0,038	0,364	0	0,000	0,000	1566	0,004	0,109	36,311
TRAPANI	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
VIBO VALENTIA	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd

- I dati dei traffici portuali sono estratti da una elaborazione Assoporti riferita al 2012.
- I dati relativi ai porti di Messina e Milazzo sono aggregati
- I dati relativi a Porto Torres ricomprendono anche traffici di Olbia.

ALLEGATO O

Tabella 4.2.: Criterio di riferimento per il dimensionamento degli organici delle Unità Cinofile

Regione	Popolazione Residente (Nr)	Ip=(Nr/500.000)x0,7	Superficie [ha] aree boschive (Sb)	Ib=(Sb/50.000)x0,3	Ilg=Ip+Ib	Indicatori Attività Specifiche = las			Is= Ig+Ias	Organico Cinofilo Regionale (OCR)	Organico Cinofilo Distrettuale (OCD)	N _{max} 2° cani certificabili (1/4 OCR)	
						Attività di interesse nazionale	Mobilizzazione emergenze internazionali	Isolamento insulare					
Piemonte	4457335	6,24	670402	4,02	10,26	4			14,26	16	22	3	
Liguria	1616788	2,26	288406	1,73	3,99				3,99	6		1	
Lombardia	9917714	13,88	494104	2,96	16,85				16,85	16	28	3	
Emilia Romagna	4432418	6,21	404919	2,43	8,63				8,63	12		2	
Veneto	4937854	6,91	272314	1,63	8,55				8,55	12		2	
Friuli Venezia Giulia	1235808	1,73	186746	1,12	2,85				2,85	6	18	1	
Toscana	3749813	5,25	890569	5,34	10,59		4		14,59	16		3	
Umbria	906486	1,27	264379	1,59	2,86				2,86	6	28	1	
Marche	1565335	2,19	160075,00	0,96	3,15				3,15	6		1	
Abruzzo	1342366	1,88	227652	1,37	3,25				3,25	6	22	1	
Lazio	5728688	8,02	382492	2,29	10,32		4		14,32	16		3	
Campania	5834056	8,17	289155	1,73	9,90				9,90	12	18	2	
Molise	319780	0,45	71031	0,43	0,87	4			4,87	6		1	
Basilicata	587517	0,82	191918	1,15	1,97				1,97	6		1	
Puglia	4091259	5,73	116529	0,70	6,43				6,43	8	22	2	
Calabria	2011395	2,82	480528	2,88	5,70	2			7,70	8		2	
Sicilia	5051075	7,07	222743	1,34	8,41			4	12,41	16	16	3	
Sardegna	1675411	2,35	533096	3,20	5,54			4	9,54	12	12	2	
Dotazione organica nazionale UUCC											186		34

Criterio dimensionamento:
 0<Is<6 OCR = 6
 6<Is<8 OCR = 8
 8<Is<12 OCR = 12
 Is>12 OCR = 16

ALLEGATO P - Tabella 5.3.: Criterio di riferimento per il dimensionamento degli organici dei Soccorritori Acquatici (SA)

ID	Comandi	C _M [Km]	Valore C _M	C _L [Km]	Valore C _L	R [ab]	Valore R	R _{T1} [persone]	Valore R _T	P n°	Valore P	N _s n°	Valore N _s	Somma Valore indicatori
1	Roma	141,5	3			4.038.458	4	152.492	4	18	2	1	-0,5	12,80
2	Messina	379,7	4			651.921	3	23.888	1	35	4		0,5	12,10
3	Napoli	221,5	3			3.055.339	4	43.759	2	45	4	1	-0,5	11,60
4	Venezia	103,1	3			846.572	3	77.687	3	49	4	1	-0,5	11,60
5	Cosenza	227,9	3			713.095	3	36.724	2	14	2		0,5	10,80
6	Cagliari	526,2	4			550.923	3	6.343	1	16	2	1	-0,5	10,30
7	Trapani	332,4	4			436.459	2	15.946	1	17	2		0,5	10,30
8	Salerno	203,2	3			1.092.349	3	7.670	1	22	3		0,5	10,20
9	Lecce	260,9	3			814.495	3	5.026	1	22	3		0,5	10,20
10	Livorno	337,6	4			343.128	2	33.962	1	36	4	1	-0,5	10,10
11	Sassari	857,7	4			336.636	2	7.921	1	30	4	1	-0,5	10,10
12	Foggia	222,9	3			638.041	3	11.400	1	13	2		0,5	9,80
13	Latina	184,1	3			544.732	3	9.926	1	17	2		0,5	9,80
14	Palermo	185,6	3			1.250.296	3	4.409	1	21	3	1	-0,5	9,20
15	Siracusa	201	3			404.271	2	4.781	1	22	3		0,5	9,20
16	Bari	147,4	3			1.246.222	3	9.340	1	15	2	1	-0,5	8,80
17	Genova	109,2	3			855.834	3	11.983	1	19	2	1	-0,5	8,80
18	Taranto	118	3			582.814	3	6.251	1	11	2	1	-0,5	8,80
19	Reggio C.	202,9	3			550.010	3	8.416	1	14	2	1	-0,5	8,80
20	Nuoro	235,3	3			157.934	1	31.538	1	34	4		0,5	8,60
21	Agrigento	195,4	3			453.416	2	11.269	1	3	1		0,5	8,40
22	Brindisi	115,8	3			403.135	2	3.674	1	8	1		0,5	8,40
23	Catanzaro	102,6	3			359.467	2	12.768	1	4	1		0,5	8,40
24	Rimini	33,7	1			329.970	2	171.703	4	7	1		0,5	8,40
25	Ragusa	101	3			320.003	2	4.693	1	5	1		0,5	8,40
26	La Spezia	103,7	3			219.330	1	8.045	1	22	3		0,5	8,20
27	Savona	80,5	2			281.028	2	36.889	2	9	1		0,5	7,90
28	Grosseto	200,5	3			228.384	1	17.345	1	18	2		0,5	7,80
29	Oristano	111,9	3			166.323	1	3.620	1	17	2		0,5	7,80
30	Krotone	113,9	3			171.863	1	12.356	1	3	1		0,5	7,40
31	Catania	62,8	2			1.078.130	3	10.992	1	15	2	1	-0,5	7,30
32	Verona		1	58	0,5	925.290	3	33.120	1	19	2		0,5	7,05
33	Chieti	67,5	2			397.415	2	5.076	1	7	1		0,5	6,90
34	Udine	16	1			528.441	3	16.385	1	16	2		0,5	6,80
35	Imperia	62,7	2			214.502	1	16.676	1	21	3		0,5	6,70
36	Caserta	45	1			908.474	3	7.627	1	2	1		0,5	6,40
37	Forlì Cesena	9	1			392.817	2	45.121	2	3	1		0,5	6,40
38	Como			95	0,5	595.016	3	6.577	1	40	4		0,5	6,35
39	Brescia			328	1	1.251.413	3	33.065	1	23	3		0,5	6,20
40	Ancona	58,6	2			481.028	2	12.303	1	8	1	1	-0,5	5,90
41	Rovigo	55,8	2			248.049	1	1.343	1	1	1		0,5	5,90
42	Vibo Valentia	68,4	2			162.086	1	24.218	1	4	1		0,5	5,90
43	Varese			142	0,75	879.502	3	1.976	1	13	2		0,5	5,68
44	Pisa	29,5	1			415.203	2	12.535	1	1	1		0,5	5,40
45	Lucca	20,5	1			393.363	2	21.962	1	2	1		0,5	5,40
46	Potenza	19	1			376.166	2	2.540	1	1	1		0,5	5,40
47	Pesaro U.	44,6	1			363.092	2	20.490	1	4	1		0,5	5,40
48	Ferrara	39,8	1			359.994	2	3.578	1	8	1		0,5	5,40
49	Macerata	22,1	1			325.896	2	1.951	1	2	1		0,5	5,40
50	Pescara	13,1	1			323.720	2	7.398	1	2	1		0,5	5,40
51	Viterbo	35,9	1			322.797	2	8.034	1	2	1		0,5	5,40
52	Caltanissetta	31	1			271.838	2	995	1	1	1		0,5	5,40
53	Perugia			53	0,5	671.934	3	3.347	1	6	1		0,5	5,15
54	Bergamo			35,3	0,25	1.097.426	3	4.546	1	8	1		0,5	5,03
55	Lecco			90	0,5	339.760	2	1.448	1	21	3		0,5	4,95
56	Gorizia	47,6	1			136.477	1	5.418	1	11	2		0,5	4,80
57	Ravenna	48,4	1			391.275	2	32.454	1	8	1	1	-0,5	4,40
58	Teramo	45,2	1			312.311	2	18.266	1	3	1	1	-0,5	4,40
59	Campobasso	35,4	1			230.928	1	1.847	1	2	1		0,5	4,40
60	Ascoli P.	47,7	1			214.032	1	17.044	1	2	1		0,5	4,40
61	Matera	37,9	1			199.894	1	2.195	1	1	1		0,5	4,40
62	Massa Carrara	13	1			199.330	1	6.257	1	4	1		0,5	4,40
63	Trieste	48,1	1			240.000	1	1.470	1	22	3	1	-0,5	4,20
64	Verbania			70	0,5	163.247	1	10.781	1	12	2		0,5	3,55
65	Milano					3.145.594	4					1	-0,5	3,50
66	Torino					2.284.275	4					1	-0,5	3,50
67	Padova					940.090	3						0,5	3,50
68	Treviso					888.249	3						0,5	3,50
69	Modena					686.827	3						0,5	3,50
70	Cuneo					592.303	3						0,5	3,50
71	Pavia					542.749	3						0,5	3,50
72	Reggio E.					536.618	3						0,5	3,50
73	Bologna					991.385	3					1	-0,5	2,50
74	Firenze					987.354	3					1	-0,5	2,50
75	Vicenza					872.109	3					1	-0,5	2,50
76	Frosinone					498.055	2						0,5	2,50
77	Parma					445.349	2						0,5	2,50
78	Alessandria					440.613	2						0,5	2,50
79	Avellino					427.350	2						0,5	2,50
80	Mantova					412.373	2						0,5	2,50
81	Novara					373.230	2						0,5	2,50
82	Cremona					362.424	2						0,5	2,50
83	Arezzo					350.707	2						0,5	2,50
84	Pordenone					315.755	2						0,5	2,50
85	L'Aquila					310.014	2						0,5	2,50
86	Piacenza					290.141	2						0,5	2,50
87	Pistoia					287.445	2						0,5	2,50
88	Benevento					283.393	2						0,5	2,50
89	Siena					270.333	2						0,5	2,50
90	Prato					248.292	1						0,5	1,50
91	Terni					234.515	1						0,5	1,50
92	Lodi					226.449	1						0,5	1,50
93	Asti					221.687	1						0,5	1,50
94	Belluno					213.474	1						0,5	1,50
95	Biella					185.768	1						0,5	1,50
96	Sondrio					181.522	1						0,5	1,50
97	Enna					171.921	1						0,5	1,50
98	Verbania					163.247	1						0,5	1,50
99	Rieti					160.467	1						0,5	1,50
100	Isernia					88.444	1						0,5	1,50

ALLEGATO Q - Tabella 6.3.: Criterio di riferimento per il dimensionamento degli organici dei SAF Avanzati

N° progressivo	organico di operatori "SAF avanzato" per Comando	Direz. Regionale VVF	Comando VVF	K complessivo ripartitore degli operatori	territorio (incid. 50%)		popolazione (incid. 20%)		interventi (incid. 30%)					
					superficie montuosa	K' superficie montuosa	abitanti	k" abitanti	N° Int. SAF dich.	N. tot Int. STU(201)	Is= (N int. SAF/N int. STU)	Is(rif)	N° Int SAFrif	k" interventi SAF
1	8	Friuli V. G.	Gorizia	0,001407	0	0,000000	140.650	0,002482	46	2.948	0,015604	0,016	46	0,003024
2	8	Lombardia	Lodi	0,001786	0	0,000000	225.798	0,003985	50	2.922	0,017112	0,017	50	0,003295
3	8	Piemonte	Asti	0,002194	0	0,000000	217.978	0,003847	72	3.275	0,021985	0,022	72	0,004749
4	8	Friuli V. G.	Trieste	0,002372	0	0,000000	231.677	0,004089	18	5.236	0,003438	0,015	79	0,005160
5	8	Veneto	Rovigo	0,002399	0	0,000000	242.543	0,004278	78	3.148	0,004778	0,025	78	0,005144
6	8	Toscana	Livorno	0,002736	0	0,000000	335.631	0,005924	44	5.226	0,008419	0,015	78	0,005170
7	8	Umbria	Terni	0,002777	140,2	0,001551	228.366	0,004030	60	4.030	0,014888	0,015	60	0,003987
8	8	Lazio	Viterbo	0,002820	0	0,000000	315.623	0,005570	0	5.747	0,000000	0,015	96	0,005685
9	8	Emilia Romagna	Ferrara	0,002838	0	0,000000	352.723	0,006225	20	5.367	0,003726	0,015	84	0,005209
10	8	Emilia Romagna	Ravenna	0,003101	0	0,000000	386.111	0,006814	2	5.856	0,000342	0,015	88	0,005793
11	8	Sicilia	Ragusa	0,003118	0	0,000000	310.220	0,005475	15	6.818	0,002200	0,015	102	0,006745
12	8	Piemonte	Novara	0,003157	131,77	0,001457	367.022	0,006478	30	3.816	0,007862	0,015	57	0,003775
13	8	Lombardia	Cremona	0,003196	0	0,000000	361.812	0,006386	97	2.763	0,035107	0,035	97	0,006397
14	8	Basilicata	Matera	0,003221	169,9	0,001879	200.012	0,003530	30	5.310	0,005650	0,015	80	0,005253
15	8	Sicilia	Caltanissetta	0,003242	0	0,000000	272.458	0,004809	49	7.682	0,006379	0,015	115	0,007600
16	8	Puglia	Brindisi	0,003296	0	0,000000	399.835	0,007057	7	6.350	0,001101	0,015	95	0,006282
17	8	Toscana	Pisa	0,003336	0	0,000000	413.602	0,007300	30	6.321	0,004746	0,015	95	0,006253
18	8	Toscana	Prato	0,003350	0	0,000000	248.292	0,004382	125	4.540	0,027533	0,028	125	0,008244
19	8	Sicilia	Siracusa	0,003450	0	0,000000	399.469	0,007050	5	6.875	0,000727	0,015	103	0,006801
20	8	Emilia Romagna	Rimini	0,003619	198	0,002190	326.926	0,005770	58	4.615	0,012568	0,015	69	0,004565
21	8	Calabria	Crotone	0,003653	261	0,002887	171.666	0,003030	26	5.403	0,004812	0,015	81	0,005345
22	8	Sicilia	Trapani	0,004051	0	0,000000	430.478	0,007597	8	8.529	0,000938	0,015	128	0,008438
23	8	Puglia	Taranto	0,004660	0	0,000000	582.814	0,010286	100	6.771	0,011401	0,015	132	0,008677
24	8	Sicilia	Enna	0,004726	538,45	0,005955	172.413	0,003043	7	3.842	0,001822	0,015	58	0,003801
25	8	Piemonte	Biella	0,004731	593,00	0,006559	181.426	0,003202	41	2.442	0,016790	0,017	41	0,002704
26	12	Veneto	Treviso	0,004824	0	0,000000	881.245	0,015553	3	5.773	0,000000	0,015	87	0,005711
27	12	Lombardia	Mantova	0,005040	0	0,000000	411.335	0,007260	1772	4.030	0,439702	0,045	181	0,011960
28	12	Lombardia	Pavia	0,005051	288,25	0,003188	539.569	0,009523	60	5.230	0,011472	0,015	78	0,005174
29	12	Abruzzo	Pescara	0,005135	443,54	0,004906	315.725	0,005572	9	5.282	0,001704	0,015	79	0,005225
30	12	Toscana	Grosseto	0,005160	521,72	0,005770	220.982	0,003900	0	5.037	0,000000	0,015	76	0,004983
31	12	Marche	Ascoli Piceno	0,005199	539,75	0,005090	210.711	0,003719	70	4.956	0,014124	0,015	74	0,004903
32	12	Lazio	Latina	0,005252	66,55	0,000736	552.090	0,009744	35	9.890	0,003539	0,015	148	0,009784
33	12	Sardegna	Oristano	0,005411	456	0,005043	163.079	0,007878	147	2.599	0,056560	0,045	117	0,007713
34	12	Liguria	Imperia	0,005554	678,73	0,007507	214.290	0,007872	40	3.517	0,011373	0,015	53	0,003479
35	12	Sicilia	Agrigento	0,005617	392,85	0,004345	446.081	0,007873	15	6.302	0,000780	0,015	95	0,006234
36	12	Puglia	Lecce	0,005647	0	0,000000	801.190	0,014160	85	9.497	0,008950	0,015	142	0,009395
37	12	Piemonte	Alessandria	0,005976	442,13	0,004890	427.354	0,007542	0	6.815	0,000000	0,015	102	0,006742
38	12	Veneto	Venezia	0,006134	0	0,000000	847.983	0,014966	88	10.582	0,008316	0,015	159	0,010468
39	12	Lombardia	Lecco	0,006156	556,44	0,006154	338.425	0,005973	197	2.116	0,039100	0,045	95	0,006280
40	12	Piemonte	Vercelli	0,006403	529,79	0,005860	178.307	0,003112	246	3.202	0,076827	0,045	144	0,009503
41	12	Toscana	Siena	0,006434	270,46	0,002991	267.207	0,004716	400	4.487	0,089146	0,045	202	0,013317
42	12	Calabria	Catanzaro	0,006478	287	0,003174	355.716	0,006349	183	7.553	0,024229	0,024	183	0,012069
43	12	Puglia	Foggia	0,006537	286,57	0,003170	628.221	0,011087	20	9.215	0,002170	0,015	138	0,009116
44	12	Liguria	La Spezia	0,006615	347,45	0,003843	216.717	0,003860	2265	4.404	0,015405	0,045	198	0,013070
45	12	Calabria	Vibo Valentia	0,006709	895	0,009899	162.253	0,002864	60	3.604	0,016648	0,017	60	0,003957
46	12	Marche	Pesaro e Urbino	0,006743	718,38	0,007945	363.388	0,006413	20	5.012	0,003990	0,015	75	0,004958
47	12	Campania	Caserta	0,007024	229,05	0,005533	908.784	0,016039	8	8.591	0,000931	0,015	129	0,008499
48	12	Emilia Romagna	Reggio Emilia	0,007136	723,2	0,000999	522.468	0,009221	0	4.355	0,000000	0,015	65	0,004308
49	12	Emilia Romagna	Piacenza	0,007215	932,31	0,010211	266.336	0,005054	53	3.083	0,017191	0,017	53	0,003495
50	12	Abruzzo	Chieti	0,007594	769,48	0,008511	398.053	0,006866	28	6.622	0,004228	0,015	99	0,006551
51	12	Toscana	Pistoia	0,007614	567,13	0,006273	287.445	0,005073	175	4.174	0,041926	0,042	175	0,011542
52	12	Marche	Macerata	0,007662	896,44	0,005915	320.418	0,005655	0	5.303	0,000000	0,015	80	0,005246
53	12	Veneto	Verona	0,007875	576,51	0,006376	907.352	0,016014	0	5.002	0,000000	0,015	75	0,004948
54	12	Marche	Ancona	0,007897	669,29	0,007402	475.495	0,008392	63	8.483	0,007427	0,015	127	0,008392
55	12	Toscana	Massa C.	0,007897	582,4	0,010566	199.330	0,003518	89	3.509	0,025363	0,025	89	0,005870
56	12	Liguria	Savona	0,008127	688,96	0,010717	280.837	0,004956	25	5.988	0,004175	0,015	90	0,005924
57	12	Puglia	Bari	0,008413	0	0,000000	1.246.297	0,021996	161	13.523	0,011906	0,015	203	0,013378
58	12	Molise	Isernia	0,008452	1111,00	0,012288	87.124	0,001538	275	2.247	0,122385	0,045	101	0,006669
59	12	Abruzzo	Teramo	0,008651	780,38	0,008631	306.955	0,005417	215	3.653	0,058856	0,045	164	0,010841
60	12	Sardegna	Sassari	0,008819	895,1	0,009878	329.551	0,005816	52	9.156	0,005679	0,015	137	0,009058
61	12	Campania	Benevento	0,008948	1143,62	0,012649	283.651	0,005006	82	4.954	0,016552	0,017	82	0,005408
62	12	Veneto	Padova	0,009159	0	0,000000	927.848	0,016375	331	6.609	0,050083	0,045	297	0,019614
63	12	Toscana	Lucca	0,009772	1132,61	0,012527	388.555	0,006858	108	5.014	0,021540	0,022	108	0,007123
64	12	Emilia Romagna	Forlì-Cesena	0,009779	658,93	0,007288	392.817	0,006933	240	6.798	0,035305	0,035	240	0,015828
65	12	Toscana	Arezzo	0,009787	1288,12	0,014247	344.437	0,006079	54	4.879	0,011068	0,015	73	0,004827
66	12	Lombardia	Varese	0,009852	381,06	0,004215	876.960	0,015477	235	6.909	0,034014	0,034	235	0,015499
67	12	Sardegna	Cagliari	0,010057	0	0,000000	551.077	0,009726	410	10.181	0,040271	0,040	410	0,027040
68	12	Friuli V. G.	Pordenone	0,010077	1389	0,015363	312.911	0,005523	19	4.351	0,004367	0,015	65	0,004304
69	12	Emilia Romagna	Modena	0,010085	947,79	0,010483	688.376	0,012149	7	8.135	0,000860	0,015	122	0,008048
70	12	Emilia Romagna	Parma	0,010923	1499,81	0,016588	431.049	0,007608	18	3.733	0,004822	0,015	56	0,003693
71	12	Veneto	Vicenza	0,010944	1118,89	0,012375	865.421	0,015274	0	5.734	0,000000	0,015	86	0,005672
72	12	Lombardia	Como	0,011019	848,94	0,009389	592.504	0,010457	2096	4.754	0,440892	0,045	214	0,014109
73	12	Calabria	Reggio Calabria	0,011931	1266,07	0,014003	550.323	0,009713	7	10.066	0,000695	0,015	151	0,009958
74	12	Toscana	Firenze	0,012675	1039,1	0,011493	987.354	0,017426	39	11.602	0,003361	0,015	174	0,011478
75	12	Sicilia	Catania	0,014047	1050,43	0,011618	1.077.113	0,019010	107	14.948	0,007158	0,015	224	0,014788
76	12	Piemonte	Verbania	0,014071	2209,00	0,024432	160.143	0,002826	43	4.346	0,009894	0,015	65	0,004299
77	16	Campania	Avellino	0,014963	1895,52	0,020965	428.523	0,007563	150	5.819	0,025778	0,026	150	0,009893
78	16	Campania	Salerno	0,015062	1430,36	0,015820	1.093.453	0,019298	30	11.094	0,002704	0,015	166	0,010975
79														